

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca -Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

"Stanislao Cannizzaro"

Via Consolare Latina, 263 - 00034 COLLEFERRO (RM)

tel. 06/121128245

E-mail: rmtf15000d@istruzione.it; PEC: rmtf15000d@pec.istruzione.it;

URL: www.itiscannizzarocolleferro.it

Distretto n. 38 - C.M. RMTF15000D - Codice Fiscale 87004480585



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.
Triennio 2022-2025
Aggiornamento a.s. 2023-2024**

***approvato dal Consiglio di Istituto con
DELIBERA n.91 nella seduta del 17/11/2023***

Sommario

1.	PREMESSA	5
2.	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	7
2.1	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.....	7
2.1.1	Identità dell'Istituzione scolastica.....	7
2.1.2	La Mission.....	8
2.1.3	Principi fondamentali.....	9
2.1.4	Finalità educative.....	10
2.1.5	Rapporti con il territorio e con l'utenza.....	10
2.2	Caratteristiche principali della scuola.....	11
2.3	Indirizzi di Studio e relative articolazioni.....	12
2.4	Popolazione scolastica.....	12
2.5	Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.....	12
2.6	Risorse professionali.....	13
3.	LE SCELTE STRATEGICHE	14
3.1	Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 7 legge 107/2015).....	14
3.2	Priorità desunte dal RAV.....	15
3.2.1	Aspetti generali.....	15
3.2.2	Risultati Scolastici.....	17
3.2.3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali.....	17
3.2.4	Competenze chiave europee.....	17
3.3	Obiettivi di Processo.....	17
3.4	Piano di Miglioramento.....	19
3.4.1	1° Percorso: DIDATTICA E VALUTAZIONE.....	19
3.4.2	2° Percorso: RECUPERO E ORIENTAMENTO.....	19
3.4.3	3° Percorso: TERRITORIO E LAVORO.....	20
3.5	Principali elementi di innovazione.....	21
3.5.1	Sintesi delle principali caratteristiche innovative.....	21
3.5.2	Possibili aree di Innovazione.....	22
4.	OFFERTA FORMATIVA	23
4.1	Traguardi attesi in uscita.....	23
4.2	Insegnamenti e quadri orario.....	23
4.2.1	Biennio Comune.....	23
4.2.2	Indirizzo Chimica, Materiali, Biotecnologie.....	25
4.2.3	Indirizzo Meccanica Meccatronica Energia.....	26
4.2.4	Indirizzo Elettronica Ed Elettrotecnica.....	29
4.2.5	INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI.....	31
4.2.6	Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate.....	33
4.2.7	Corso Serale.....	35
4.3	Curricolo di istituto.....	37
4.4	EDUCAZIONE CIVICA.....	38
4.5	PERCORSI E COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO).....	38

5.	PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	42
5.1	INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.....	42
5.1.1	Didattica laboratoriale per il Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate.....	42
5.1.2	5.1.2 Progetto di potenziamento linguistico nelle Materie di indirizzo	42
5.1.3	Potenziamento linguistico per certificazioni CAMBRIDGE.....	42
5.1.4	PROGETTO “AULE LABORATORI DIDATTICI”	42
5.2	ALTRI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	45
5.2.1	PROGETTO P.N.R.R. PIANO SCUOLA 4.0 – “NEXT GENERATION CLASS” - “DADA AL CANNIZZARO”	46
5.2.2	5.2.2 PROGETTO P.N.R.R PIANO SCUOLA 4.0 - “NEXT GENERATION LABS ” - “DADALAB AL CANNIZZARO”	47
5.2.3	Progetto PNRR , Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) “NON UNO DI MENO. 48	
5.2.4	Progetto PON “intervento per il successo scolastico degli studenti”	48
5.2.5	Progetto PON “COMPETENZE DI BASE”	48
5.2.6	Progetto PON “Realizzazioni di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole”	49
5.2.7	Progetto pon “dotazione di attrezzature per LA trasformazione Digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica” 49	
5.2.8	Progetto pNSD “spazi e strumenti digitali per le stem- “cannizarostem”.....	49
5.2.9	PROGETTO PON "LABORATORI SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE" (EDUGREEN)	49
5.2.10	Progetto Assistenza Specialistica per alunni con disabilità' o situazioni di svantaggio(DSA e BES)	50
5.2.11	PROGETTO DIDATTICO STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO.....	50
5.3	Valutazione degli apprendimenti	52
5.3.1	Criteri di valutazione del comportamento	54
5.3.2	Criteri per l'ammissione /non ammissione ALLA CLASSE successiva	56
5.3.3	Criteri per l'ammissione/non ammissione ALL'ESAME di stato	56
5.3.4	Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	56
5.4	Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.....	57
5.4.1	INTRODUZIONE.....	57
5.4.2	FINALITA' SPECIFICHE	57
5.4.3	IL PROCESSO DI INCLUSIONE- PREMESSA.....	57
5.4.4	IL PROCESSO DI INCLUSIONE- RISORSE UMANE COINVOLTE.....	58
5.4.5	IL PROCESSO DI INCLUSIONE- GLI ORGANI COLLEGIALI COINVOLTI.....	60
5.4.6	IL PROCESSO DI INCLUSIONE- LE ATTIVITA' E LA DOCUMENTAZIONE.....	62
5.4.7	IL PROCESSO DI INCLUSIONE - INDICAZIONI SULLE PROVE INVALSI.	66
6.	ORGANIZZAZIONE	70
6.1	Modello organizzativo.....	70
6.1.1	Organizzazione dell'anno scolastico e suddivisione in periodi	70
6.1.2	Il Dirigente Scolastico	70
6.1.3	I docenti.....	70
6.1.4	Il personale ATA.....	70
6.1.5	Figure e funzioni organizzative.....	70
6.1.6	Funzioni Strumentali al PTOF	75
6.1.7	Modalità di organizzazione dell'organico dell'autonomia	76
6.2	Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza	78

6.3	Reti e convenzioni attivate.....	78
6.4	Piano di formazione del personale docente	81
6.4.1	Elenco delle attività di formazione.....	81
6.4.2	Evoluzione del piano di aggiornamento.....	81
6.5	Piano di formazione del personale ATA.....	81
6.5.1	Elenco delle attività di formazione.....	81
6.5.2	Evoluzione del piano di aggiornamento.....	81
Allegato 1 Curriculum di Educazione Civica		82
Allegato 2 Piano per l'inclusione		103
Allegato 3 Piano scolastico per la didattica digitale integrata		118

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all' I.T.I.S. Cannizzaro di Colleferro, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"; esso rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso inoltre comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

La sua funzione peculiare è dunque quella di:

- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- presentare la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso;
- definire l'organico di istituto e il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto educativo globale in cui si chiarisce il ruolo e la funzione della scuola.

Esso è integrato con l'Atto di Indirizzo, con il *Rapporto di Autovalutazione (RAV)*, il *Piano di Miglioramento*, le *tabelle dell'organico* e con il *Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)* dell'istituzione scolastica ed è predisposto dal Collegio dei docenti con la partecipazione di tutte le componenti dell'Istituzione stessa in base agli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Dopo essere stato approvato dal Consiglio d'Istituto, il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, viene trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione. Infine verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito dell'Istituto: <https://www.itiscannizzarocolleferro.edu.it>.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 9077 del 21/10/2021.

Il PTOF triennale 2022-2025 ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta 26/10/2021 ed è stata approvata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 16/12/2021 .

La presente versione costituisce l'aggiornamento annuale relativo all'a.s. 2023-2024; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 31/10/2023 con delibera N° ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/11/2023 con delibera N°.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

2.1.1 IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Tecnico Industriale "S. Cannizzaro" di Colleferro opera da più di 50 anni come punto di riferimento nel territorio per la formazione dei diplomati nel settore tecnico industriale, proponendo l'offerta formativa in diversi ambiti tecnologici.

La denominazione dell'Istituto, intitolato a Stanislao Cannizzaro, uno dei massimi chimici nell'età liberale, rivela la vocazione originaria della scuola connessa alla crescita del **settore chimico** e al ruolo assunto dalla SNIA BPD, azienda predominante nel territorio fino alla metà degli anni '80, successivamente BPD Difesa e Spazio ed oggi AVIO.

L'emergere di nuove esigenze e l'evoluzione stessa del tessuto imprenditoriale della zona, la necessità di offrire una più ampia scelta di offerta formativa hanno determinato, negli anni '70-'80 la nascita delle nuove specializzazioni di **Meccanica ed Elettronica** e, successivamente, di **Telecomunicazioni e Informatica**.

Alla fine degli anni '90 l'Istituto partecipa al progetto denominato "Brocca –Liceo Indirizzo Scientifico Tecnologico", entrato in ordinamento dal 1° Settembre 2000 ai sensi del D.M.234/00, e trasformatosi dal 2009, con la Riforma Gelmini, in **Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate**.

Un punto di orgoglio per l'istituto è la sua connotazione "di frontiera", di cui va fierissimo, tra un'area metropolitana romana, dei cui influssi indubbiamente risente, e la realtà di una provincia avanzata e intraprendente, non priva di una sua peculiare vivacità culturale.

Nel corso degli anni l'Istituto è stato punto di riferimento nel territorio che, un tempo a forte vocazione industriale, risente attualmente della crisi occupazionale in diversi ambiti.

La consapevolezza di tali problemi impegna l'Istituto a fornire una formazione tecnico professionale di più ampio respiro, in una prospettiva, anche europea, volta alla valorizzazione e al potenziamento delle risorse umane.

In questa ottica di completamento dell'offerta formativa nel settore tecnico, l'Istituto ha attivato dall'anno scolastico 2019-2020 la nuova specializzazione di **Informatica e Telecomunicazioni** e ha attivato dall' a.s. 2020-2021 un **corso serale** per il triennio nella specializzazione di **Chimica e Materiali**.

Oggi l'Itis Cannizzaro è luogo di incontro e momento di crescita culturale, civile e umana per i giovani di Colleferro e per quelli che provengono dai centri vicini come Carpineto, Artena, Segni, Paliano, Valmontone.

L'Istituto è attualmente frequentato da **1030 studenti**, divisi tra i vari corsi di studio per un totale di **45 classi nel corso diurno** e comprende **4 classi di un corso serale** per studenti lavoratori nella specializzazioni di Meccanica e Meccatronica e Chimica e Materiali.

2.1.2 LA MISSION

Nel proporre il Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022–2025 è indispensabile rendere espliciti i criteri che guidano le scelte dell'Istituto: in primo luogo occorre sottolineare la consapevolezza che **il centro dell'attenzione della scuola è lo studente**, la sua **formazione umana e professionale**.

Nel progettare il PTOF si è tenuto conto di tutte le dimensioni che contribuiscono allo sviluppo della personalità e delle potenzialità degli studenti:

- **la dimensione educativa:** è legata all'attività scolastica vera e propria. Fin dall'ingresso nell'edificio scolastico, emerge la necessità di far vivere bene gli studenti, progettando un'accoglienza capace di favorire il **successo scolastico**, contrastando il disagio e la dispersione; parallelamente occorre aiutare la crescita dello studente anche in merito alle scelte che deve effettuare, con mirate azioni di **orientamento formativo** e con l'attivazione di interventi finalizzati a sviluppare comportamenti corretti e civili all'interno della scuola che contribuiscono, a lungo termine, a formare **cittadini consapevoli e responsabili**;

- **la dimensione didattica:** è l'essenza stessa della scuola, intesa quale luogo istituzionalmente preordinato all'**apprendimento**. I percorsi formativi forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici necessari affinché essi siano in grado di porsi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisiscano conoscenze, abilità, competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro in coerenza con le capacità e le scelte personali.

- **la dimensione culturale:** lo studente va aiutato a vivere la scuola come punto di riferimento non solo per lo studio, ma anche per varie attività culturali integrative che arricchiscono l'offerta formativa (viaggi e visite, spettacoli teatrali e musicali, corsi e conferenze su temi d'attualità, etc.) che danno una più ampia apertura mentale nell'affrontare le varie vicende della vita.

- **la dimensione professionalizzante:** legata al futuro inserimento nel **mondo del lavoro**; mira ad avvicinare lo studente alle nuove realtà scientifiche e tecnologiche, utilizzando strategie didattiche coerenti con gli obiettivi da raggiungere per favorire l'interesse verso gli aspetti più innovativi delle discipline di indirizzo. Le attività svolte permettono di integrare i curricoli con proposte professionalizzanti specifiche sia per il Liceo scientifico delle Scienze Applicate che per gli indirizzi del settore Tecnico.

Fondamentale è il rapporto con le Università, le associazioni imprenditoriali, artigianali e con il mondo del lavoro del territorio che si realizza attraverso incontri, seminari, attività di orientamento, stage tirocini, etc.

Le attività in precedenza delineate devono essere supportate da una azione organizzativa trasversale che consenta lo svolgimento di quanto viene programmato; tutto ciò è reso possibile attraverso la creazione di una rete di incarichi e di commissioni di lavoro indispensabili per garantire il funzionamento dell'Istituto, ivi compreso la creazione di un sistema di comunicazione e documentazione interna ed esterna dell'intero sistema (sito internet, registro elettronico, segreteria digitale).

La “Mission” dell’I.T.I.S. “S.CANNIZZARO” ha come punto di riferimento il D.P.R. N° 249 del 24/6/98 del Presidente della Repubblica (Modificato con D.P.R. N° 235 del 21.11.2007) recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria Superiore. In esso si parla della scuola come **vita della comunità**, come **luogo di formazione e di educazione**, luogo in cui si acquisiscono le conoscenze, le abilità e le competenze fondamentali per lo sviluppo individuale, l’occupazione e la coesione sociale alla Comunità dove si sviluppa la coscienza critica del futuro cittadino europeo.

2.1.3 PRINCIPI FONDAMENTALI

Uguaglianza

L’alunno, persona in crescita, ha il diritto di accedere alla istruzione e alla cultura.

Nessuna discriminazione deve essere posta in atto nell’erogazione del servizio scolastico per motivi di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche (garantito dall’art.3 della Costituzione Italiana).

Regolarità

La scuola s’impegna a garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

Accoglienza e integrazione, dispersione, orientamento

Il collegio dei docenti è impegnato a porre in essere un’adeguata accoglienza mediante iniziative mirate al recupero ed all’integrazione degli alunni che presentino situazioni di svantaggio iniziali.

Attraverso l’accoglienza e l’integrazione il nostro Istituto intende combattere la dispersione scolastica e favorire il più possibile il raggiungimento dell’obiettivo del **diritto – dovere dell’istruzione e formazione**.

Tutte le conoscenze sull’alunno, ottenute anche mediante il dialogo con la famiglia, sono destinate a verificare le potenzialità dell’alunno stesso, perché, qualora non fosse idoneo per il proseguimento degli studi in questo Istituto, possa essere orientato ad inserirsi nel corso di studi a lui più adatto per evitare inutili fallimenti formativi.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

L’Istituzione scolastica si impegna a semplificare tutte le procedure burocratiche e a garantire all’utenza un’informazione completa e trasparente. Viene incoraggiata e favorita la partecipazione dei genitori e degli studenti.

Libertà d’insegnamento

La scuola assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, garantito dall’art. 33 della Costituzione, compatibilmente con le Linee Guida impartite a livello Nazionale.

Aggiornamento personale

La scuola promuove e sostiene l'aggiornamento del personale sia con attività proprie sia con attività in collaborazione con le istituzioni e gli enti a ciò preposti e con le associazioni culturali e professionali.

2.1.4 FINALITÀ EDUCATIVE

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'I.T.I. "S. Cannizzaro" è stato elaborato per garantire il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno allo scopo di consentirgli di raggiungere competenze adeguate e certificate.

Gli obiettivi specifici sono:

- aumentare la **qualità** dell'offerta formativa;
- raggiungere il **successo** scolastico e ridurre il fenomeno della dispersione;
- far acquisire **valori umani universali** e incrementare il **senso di appartenenza** alla comunità europea;
- valorizzare attraverso la ricerca e la sperimentazione, **l'innovazione** delle metodologie e delle tecnologie didattiche attraverso l'uso delle Nuove Tecnologie;
- innovare e rafforzare i curricula nelle discipline tecniche attraverso **percorsi formativi professionalizzanti** sia per i docenti che per gli alunni;
- mettere in atto un processo di **valutazione**, bilancio e certificazione delle competenze, mirato a favorire attività di **orientamento e formazione** professionalizzante per l'inserimento lavorativo e/o il re-inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto in riferimento alla popolazione adulta del corso serale;
- aumentare la **visibilità** dell'istituzione 'scuola' nel territorio attraverso contatti e collaborazioni con enti locali e realtà economiche e sociali presenti nel territorio stesso, attraverso collaborazioni, convenzioni, accordi e pratiche di concertazione;
- rilanciare la scuola come **agenzia formativa** e come centro per l'educazione permanente degli adulti;
- promuovere un maggiore **interscambio tra scuola e mondo del lavoro** attraverso la realizzazione di progetti di **formazione continua** e superiore, che consentano agli studenti di acquisire valide competenze professionali spendibili in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio;
- realizzare percorsi formativi per le **competenze trasversali e l'orientamento** per qualificare l'offerta formativa in chiave di autonomia scolastica attraverso periodi di apprendimento in situazione lavorativa dalla forte valenza orientativa e come mezzo di contrasto alla dispersione.

2.1.5 RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON L'UTENZA

Le famiglie sono coinvolte nell'offerta formativa che la scuola propone, hanno costanti contatti con i docenti e sono regolarmente informate di quanto la scuola organizza attraverso il sito web dell'Istituto.

La scuola può contare inoltre sulla collaborazione attiva delle varie associazioni sportive, culturali e di volontariato presenti sul territorio che talvolta partecipano anche ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Sono stati stretti rapporti positivi per le attività di Percorsi e Competenze trasversali per l'orientamento (PCTO), ex alternanza scuola lavoro, con numerose industrie della zona, con gli EE. LL e con varie associazioni culturali.

La nostra scuola, in relazione alla presa in carico di alcuni alunni in situazione di svantaggio, alunni H diversamente abili, alunni DSA con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni BES con Bisogni Educativi Speciali, ha già da tempo sperimentato una fattiva collaborazione con diversi Enti presenti sul territorio, in particolare con gli specialisti di neuropsichiatria infantile e con l'assistente sociale della Struttura Sanitaria Locale Asl Rm5. Inoltre è attivo all'interno dell'Istituto il **Servizio di Assistenza Specialistica**, finanziato con Fondi regionali, che completa il supporto agli alunni in situazioni di svantaggio svolto dal team ormai esperto e stabile formato dagli insegnanti di sostegno. Il concorso di tutte queste figure, integrato dalla partecipazione dei docenti curricolari, è finalizzato alla migliore presa in carico degli alunni disabili, per assicurare loro un efficace percorso inclusivo e d'integrazione, sulla base di certificazioni aggiornate al passaggio di ciclo scolastico e mediante confronti periodici (GLO operativi - Gruppi di Lavoro per l'handicap) con la scuola e la famiglia tesi a definire una specifica e idonea progettazione individuale (P.E.I.).

L'Istituto scolastico si relaziona anche con gli assistenti sociali dei Comuni limitrofi al territorio di Colferro in tutti quei casi in cui gli alunni disabili, provenienti dai corrispondenti paesi, presentino situazioni familiari disagiate e, pertanto, meritevoli di maggiore attenzione.

2.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Tipologia scuola:	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice:	RMTF15000D
Indirizzo:	VIA CONSOLARE LATINA, 263 – 00034 COLLEFFERRO
Telefono:	06121128245
Email:	RMTF15000D@istruzione.it
Pec:	rmtf15000d@pec.istruzione.it
Sito WEB:	www.itiscannizzarocolleferro.edu.it

2.3 INDIRIZZI DI STUDIO E RELATIVE ARTICOLAZIONI

1. *MECCANICA, MECCATRONICA ENERGIA – BIENNIO COMUNE*
2. *ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - BIENNIO COMUNE*
3. *CHIMICA MATERIALI BIOTECNOLOGIE – BIENNIO COMUNE*
4. *INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI – BIENNIO COMUNE*
5. *CHIMICA E MATERIALI*
6. *ELETTRONICA*
7. *MECCANICA E MECCATRONICA*
8. *INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (Art. TELECOMUNICAZIONI)*
9. *INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (Art. INFORMATICA)*
10. *LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE*
11. *MECCANICA E MECCATRONICA – CORSO SERALE PERCORSO II° LIVELLO*
12. *CHIMICA E MATERIALI– CORSO SERALE PERCORSO II° LIVELLO*

2.4 POPOLAZIONE SCOLASTICA

Totale Alunni frequentanti: **940** (corso diurno) + **90** (corso serale)

2.5 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori: N° 17 (tutti dotati di collegamento a INTERNET):

Area Chimica (4 laboratori)

Area Elettronica (3 laboratori)

Area Informatica (4 laboratori)

Area Fisica (1 laboratorio)

Area Lingue (1 laboratorio)

Area Meccanica e disegno (4 laboratori)

Biblioteca scolastica "Il Castello dei destini Incrociati" (informatizzata e connessa alla rete delle Biblioteche Scolastiche Laziali)

Aula Magna (240 posti a sedere)

Palestra

Servizi:

- Bar Interno
- Distributori automatici di bevande e snack
- Trasporto alunni disabili
- Fermata Autobus COTRAL davanti all'ingresso

Attrezzature multimediali:

- Postazione individuale con PC in ogni laboratorio di informatica, meccanica, elettronica e Linguistico;
- LIM e/o monitor touch screen in ogni aula e in ogni laboratorio;
- PC e TABLET a disposizione per comodato d'uso agli studenti;
- PC e tablet disponibili con carrello di ricarica per lezioni in aula;

L'Istituto adotta il progetto "AULE LABORATORI DIDATTICI", meglio conosciuto come DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) secondo il quale l'aula diventa "laboratorio" dedicato ad una materia specifica.

Sospeso temporaneamente dall'a.s. 2020-2021 a causa dell'emergenza sanitaria, è stato riattivato a partire dall'a.s. 2023-2024.

2.6 RISORSE PROFESSIONALI

Docenti: **144**

Personale ATA: **31**

L'organico docenti e ATA presenta elevate caratteristiche di stabilità con basso livello di turn-over. Il Dirigente Scolastico è titolare dell'incarico da undici anni; ha svolto in precedenza la funzione di docente di elettronica all'interno della stessa scuola per circa 20 anni.

3. LE SCELTE STRATEGICHE

3.1 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1 COMMA 7 LEGGE 107/2015)

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.T.I. "S. Cannizzaro" è stato elaborato per garantire ad ogni studente, nessuno escluso, il **massimo sviluppo delle sue potenzialità** allo scopo di garantire il successo formativo, raggiungendo competenze adeguate e certificate.

L'obiettivo della scuola è aumentare la qualità dell'offerta formativa promuovendo una pluralità di iniziative coerenti con:

- le direttive europee in tema di istruzione;
- l'indirizzo della scuola;
- le istanze espresse dalle famiglie e dagli studenti;
- la vocazione socioeconomica e culturale del territorio;
- le priorità individuate nel RAV;
- le finalità del sistema istruzione posti in essere nella L.107 "Buona scuola" e in particolare gli obiettivi formativi indicati nel comma 7.

La lista degli obiettivi è la seguente:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) secondo cui una materia non linguistica viene studiata, per una parte del programma, in lingua inglese.;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

3.2 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

3.2.1 ASPETTI GENERALI

Il RAV, rapporto di autovalutazione di Istituto, è il documento in cui, partendo dall'analisi del contesto territoriale della scuola, vengono individuati i punti di forza (opportunità) e di debolezza (vincoli) della scuola stessa.

Il RAV è stato pubblicato per la prima volta nel luglio 2015 sul portale "Scuola in chiaro" ed è stato aggiornato nel corso degli anni; l'ultimo aggiornamento risale a dicembre 2022.

Per la stesura del Rav sono stati analizzati e autovalutati, in termini di opportunità e vincoli, i seguenti ambiti della scuola:

Popolazione scolastica

Il contesto socioeconomico territoriale è in grado di supportare la formazione sociale e civile degli alunni. La scuola diventa il luogo dove si può realizzare l'integrazione sociale tra alunni con diverso background familiare attraverso una omogenea distribuzione degli alunni nelle classi, la frequentazione dei diversi ambienti scolastici (laboratori, aule multimediali) e la partecipazione ad attività extrascolastiche (progetti, tornei sportivi, attività laboratoriali, ecc.)

Gli alunni immigrati da diverse zone europee ed extraeuropee sono socialmente bene integrati nella popolazione scolastica in un rapporto di dialogo tra identità e appartenenze diverse.

Tuttavia il contesto socio-economico territoriale risulta abbastanza eterogeneo, caratterizzato da attività imprenditoriali, commerciali, artigianali, ma anche da disoccupazione e lavoro occasionale. La crisi economica ha investito diverse aziende operanti nel territorio, sia piccole che medio grandi, creando una diffusa crisi occupazionale.

Il bacino di utenza della scuola comprende alunni provenienti da Colleferro e dai comuni dell'alta valle del Sacco (Valmontone, Labico, Artena, Carpineto, Segni, etc.); numerose sono le famiglie scelgono la zona come residenza alternativa, economicamente più vantaggiosa rispetto alla capitale. La provenienza degli alunni dalle diverse scuole medie dei vari paesi, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione culturale di base, richiede grande impegno nell'organizzazione del lavoro avente come obiettivo il riallineamento nei livelli base della preparazione.

Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà per partecipare alle attività extrascolastiche, soprattutto se svolte in orario pomeridiano.

Territorio e capitale sociale

Le industrie del territorio, nonostante la crisi occupazionale, offrono opportunità di impiego agli studenti diplomati nel settore della meccanica e della chimica e consentono la realizzazione di stages e percorsi formativi di alternanza scuola/lavoro con qualche difficoltà in più, dell'elettronica. Tuttavia le aziende che offrono possibilità di formazione per gli studenti attraverso stage o percorsi di alternanza scuola -lavoro non possiedono strutture dedicate allo scopo o percorsi predefiniti di formazione. Nel territorio è presente l'AVIO, azienda leader nazionale nel settore aerospaziale.

Sul territorio operano diverse associazioni del terzo settore con le quali la scuola ha già allacciato rapporti legati a specifici progetti. Si registra la possibilità di favorire la partecipazione di genitori e/o volontari facenti parte delle varie associazioni, per lo svolgimento di corsi tematici diretti agli studenti sui temi ambientali, di organizzazione aziendale e orientamento nel mondo del lavoro.

Il fenomeno immigratorio, seppur non a livelli critici necessita di adeguate pratiche di integrazione sociale.

Risorse economiche e materiali

L'edificio scolastico è dotato delle infrastrutture tecnologiche necessarie per lo svolgimento dell'attività didattica. I laboratori delle specializzazioni dell'Istituto tecnico, nei settori della chimica, dell'elettronica e della meccanica possiedono al loro interno la maggior parte delle attrezzature di base per lo svolgimento delle attività previste, anche se in qualche caso le attrezzature risultano obsolete o comunque non in linea con gli standard attuali di mercato.

Sono presenti 4 laboratori dotati di postazioni con computer individuali per ogni studente per lo svolgimento delle attività legate all'informatica o al disegno/progetto assistito dal computer. E' presente anche un laboratorio linguistico. Dal punto di vista delle nuove infrastrutture tecnologiche, l'edificio scolastico è coperto, in tutta la sua estensione, dalla rete cablata o wireless ed è connesso alla rete esterna tramite diverse connessioni, la maggior parte delle quali in fibra ottica.

All'interno della maggioranza delle aule sono presenti attrezzature tecnologiche (LIM, Monitor touch screen e kit multimediale) che consentono l'adozione di pratiche didattiche avanzate. L'adozione del progetto DADA - Aule laboratori Didattici, in cui le singole aule vengono dedicate alle diverse discipline, consente la fruizione delle LIM e dei monitor touch screen alla totalità degli studenti, almeno per determinate materie.

Dal punto di vista strutturale l'edificio scolastico è dotato di ampi spazi, alcuni dei quali sono attualmente inutilizzati e possono essere recuperati per la didattica; inoltre, sono in corso i lavori programmati da Città Metropolitana di Roma Capitale per l'ottenimento della certificazione CPI.

L'ubicazione della scuola permette una facile raggiungibilità per gli studenti provenienti dai paesi limitrofi attraverso mezzi pubblici (bus e treno).

Risorse Professionali

L'istituto può contare sulla stabilità e continuità dell'organizzazione didattica dal momento che l'79% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato. La maggior parte del personale ha caratteristiche di stabilità all'interno della scuola. Una parte degli insegnanti possiede certificazioni linguistiche e/o conosce la lingua inglese

a livello tale da rendere possibile l'applicazione della metodologia CLIL senza il supporto dell'insegnante di lingua straniera.

Le competenze informatiche di base sono diffuse e parecchi insegnanti utilizzano metodologie innovative che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Priorità Strategiche

Analizzati gli esiti scolastici sulla base dei dati statistici degli scrutini, i risultati delle prove standardizzate INVALSI, le competenze chiave europea, i risultati a distanza, i processi- pratiche educative e didattiche, i processi-pratiche gestionali e organizzative, sono state individuate le priorità strategiche che la scuola, in coerenza con le risorse a disposizione, si pone in termini di miglioramento.

L'analisi di ciascuna delle tematiche evidenziate può essere reperita nella versione integrale del RAV sul portale Scuola in chiaro.

3.2.2 RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
Diminuzione dell'insuccesso scolastico degli studenti, diminuzione della dispersione scolastica e diminuzione dei giudizi di sospensione.	Riduzione della percentuale di alunni con sospensione del giudizio, ai livelli regionali nazionali.

3.2.3 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardi
Miglioramento dei risultati nelle prove di italiano e matematica delle classi seconde dell'Istituto.	Avvicinamento ai livelli di benchmark regionali con diminuzione del numero di studenti situati ai livelli più bassi della scala di valutazione (1 e 2)

3.2.4 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Aumentare il senso di appartenenza alla scuola ed il livello di condivisione delle regole.	Diminuzione del numero di procedimenti e note disciplinari; diminuzione del numero di assenze, di entrate in ritardo e di uscite anticipate.

3.3 OBIETTIVI DI PROCESSO

Per il raggiungimento dei traguardi sopra indicati sono identificati i seguenti obiettivi di processo:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Revisione e aggiornamento del curriculum di Istituto e definizione dei contenuti essenziali delle discipline in termini di conoscenze, competenze e capacità.
- Inserimento dei contenuti del curriculum nelle programmazioni individuali.
- Progettazione di materiali didattici, fruibili on line, per favorire il recupero scolastico.
- Corsi di aggiornamento per i docenti sulle tematiche della valutazione.
- Attivazione di nuove strategie per favorire il recupero scolastico (tutoraggio, classi aperte, etc.).

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Adeguamento attrezzature di laboratorio.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Attivazione di percorsi di "peer tutoring" per gli alunni del biennio, anche con la partecipazione degli alunni del triennio.
- Attivazione di forme di supporto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (es. linguistici).
- Potenziamento dei rapporti con le Associazioni di volontariato e del terzo settore operanti nel territorio.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Potenziamento delle attività di orientamento in itinere, specialmente alla conclusione del secondo anno.
- Potenziamento degli incontri di orientamento in uscita con le Università e con le aziende ed enti del territorio.
- Potenziamento degli incontri con i docenti della scuola superiore di primo grado per la definizione delle competenze essenziali in ingresso e la realizzazione di moduli condivisi.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Supporto agli studenti nella organizzazione delle attività autogestite (assemblee d'Istituto, assemblee di classe, incontri con associazioni, etc.).
- Attivazione del Comitato Tecnico Scientifico.
- Coinvolgimento degli studenti nelle attività di Istituto.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Attivazione di corsi di aggiornamento per i docenti finalizzati alle tematiche relative alle nuove tecnologie, alla valutazione, alla didattica digitale integrata.
- Realizzazione di seminari a tema tenuti dai docenti dell'Istituto ed aperti al territorio.
- Partecipazione alle iniziative relative alla creazione di istituti tecnici superiori (ITS) nel territorio.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Apertura della scuola al territorio attraverso l'organizzazione di convegni e seminari.
- Collaborazione con i genitori ed ex studenti che illustrano la loro esperienza nel mondo del lavoro. Istituzione associazione "Amici del Cannizzaro".
- Aumento (in qualità e quantità) delle convenzioni con le aziende per i percorsi di alternanza scuola lavoro.

3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.4.1 1° PERCORSO: DIDATTICA E VALUTAZIONE

Il percorso intende focalizzare l'attenzione sulle attività di progettazione didattica necessarie per rendere i contenuti dell'azione formativa più fruibili ed accessibili agli studenti e garantire maggiormente il successo formativo.

Le attività previste per la realizzazione del percorso e i rispettivi risultati attesi sono:

Attività	Risultati attesi	Soggetti coinvolti	Tempistica
Revisione Curricolo di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Corsi di formazione sulla valutazione. ➤ Definizione curriculum specializzazione informatica e telecomunicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>FUNZIONE STRUMENTALE AREA POF E AGGIORNAMENTO DOCENTI</i> ➤ <i>DIPARTIMENTI</i> ➤ <i>GRUPPI DI MATERIA REFERENTE VALUTAZIONE</i> ➤ <i>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</i> 	<p>settembre 2023 (completato settembre 2023)</p>
Preparazione specifica per le prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sensibilizzare gli studenti e i docenti. ➤ Attivazione moduli specifici di preparazione. ➤ Acquisizione di materiali ➤ Simulazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>DOCENTI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE.</i> 	<p>Settembre 2023 (raggiunto parzialmente)</p>
Materiali didattici fruibili on line	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Produzione e pubblicazione di materiali didattici on line. 	<p><i>TUTTI I DOCENTI</i></p>	<p>settembre 2025 (raggiunto parzialmente)</p>

3.4.2 2° PERCORSO: RECUPERO E ORIENTAMENTO

Una scelta consapevole del percorso scolastico è alla base del successo formativo; il percorso intende descrivere le azioni che possono agevolare questa consapevolezza e il supporto che la scuola intende fornire affinché la scelta sia proficua e gratificante per lo studente.

Le attività previste per la realizzazione del percorso e i rispettivi risultati attesi sono:

Attività	Risultati attesi	Soggetti coinvolti	Tempistica
Orientamento Universitario e monitoraggio post diploma	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento degli incontri con l'Università a partire dal quarto anno. ➤ Monitoraggio degli esiti degli ex studenti nei primi due anni di Università, avvalendosi dei dati disponibili da SNV (es Invalsi) o da altre piattaforme disponibili sulla rete (es. Eduscopio). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ REFERENTE PCTO E ORIENTAMENTO IN USCITA 	settembre 2025 (raggiunto parzialmente)
Continuità dei percorsi con la scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione dei prerequisiti di ingresso nelle specifiche materie: Italiano, Storia -geografia, Matematica, Scienze e Inglese, concordati con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado. ➤ Attivazione progetti specifici. ➤ "La classe 2.0", un percorso di matematica e fisica in cui l'uso dei tablet e delle NT diventa fondamentale. ➤ "La scienza intorno a noi", un percorso di scienze il cui obiettivo è conoscere meglio l'ambiente in cui viviamo attraverso lo studio e l'analisi dei suoi prodotti con apposite esperienze di laboratorio. ➤ "Introduzione alla patente europea del computer". ➤ I progetti saranno attivati in orario mattutino all'interno della nostra scuola attraverso un peer tutoring tra i nostri studenti e quelli delle scuole medie che aderiranno al progetto secondo la metodologia del service learning. ➤ Definizione di un curriculum verticale per le singole discipline e per le certificazioni informatiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO IN INGRESSO. ➤ DOCENTI RESPONSABILI DEI VARI PROGETTI. 	Settembre 2025
Recupero per le competenze di base	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di specifici moduli di recupero per il primo anno nelle materie: Inglese, Italiano, Matematica anche con riferimento alle necessità educative dei ragazzi BES- DSA. ➤ Disponibilità on line dei materiali prodotti. ➤ Attivazione di percorsi di peer-tutoring con la partecipazione di alunni del triennio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ANIMATORE DIGITALE ➤ GRUPPI DI MATERIA 	Settembre 2025

3.4.3 3° PERCORSO: TERRITORIO E LAVORO

La scuola deve riaffermare il proprio ruolo di agenzia educativa primaria all'interno del territorio per diventare soggetto aggregante, capace di offrire servizi con la partecipazione di tutti in un'azione sinergica di corresponsabilità educativa.

In quest'ottica a partire dall'anno scolastico 2015/2016 si è dato avvio alla "Settimana della cultura scientifica e tecnologica". Dopo la riuscita delle precedenti edizioni si intende riproporre l'iniziativa, arrivata alla quarta edizione, con la stessa formula sia per l'interesse suscitato all'interno della scuola da parte degli alunni e degli insegnanti che per il riscontro avuto all'esterno. Durante le giornate si svolgono conferenze a carattere scientifico tenute da docenti universitari e da esperti del mondo del lavoro. Importante è anche la presenza di ex alunni che riportano la loro esperienza professionale e di esperti i cui interventi sono occasione di significativi approfondimenti. Le conferenze sono aperte alla partecipazione di altre scuole. Nel pomeriggio vengono proposti dei moduli laboratoriali e di sera vengono organizzati spettacoli di musica, teatro, arte in generale aperti a tutto il territorio che sono stati molto apprezzati nelle scorse edizioni.

Le attività previste per la realizzazione del percorso e i rispettivi risultati attesi sono:

Attività	Risultati attesi	Soggetti coinvolti	Tempistica
SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione e realizzazione della settimana della cultura scientifica e tecnologica. ➤ Rilevazione dell'indice di gradimento attraverso la somministrazione di questionari on line. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>DIRIGENTE SCOLASTICO</i> ➤ <i>FUNZIONE STRUMENTALE SUPPORTO STUDENTI</i> ➤ <i>COMITATO DI ACCOGLIENZA STUDENTESCO</i> 	Settembre 2025 (raggiunto parzialmente)
Costituzione associazione "AMICI DEL CANNIZZARO"	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costituzione dell'associazione con regolare statuto e organigramma. ➤ Attivazione di iniziative promosse dall'Associazione in favore della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>DIRIGENTE SCOLASTICO</i> ➤ <i>CONSIGLIO DI ISTITUTO</i> 	Settembre 2025
Attivazione di progetti con le aziende del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adesione alle rete nazionale "Service Learning". ➤ Attivazione progetti con associazioni del terzo settore attraverso la realizzazione di specifiche convenzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>DIRIGENTE SCOLASTICO</i> ➤ <i>REFERENTI PCTO</i> 	Settembre 2025 (parzialmente raggiunto)

3.5 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

3.5.1 SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Progetto Aule laboratori didattici DADA (vedi par. 5.1.4)

3.5.2 POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Il progetto Aule Laboratori didattici ha dato avvio a tutta una serie di innovazioni nella didattica attraverso l'utilizzo delle Lim e quindi delle nuove tecnologie. Gli insegnanti hanno seguito corsi di formazione attivati dalla scuola e suggeriti nell'ambito del team digitale. Alcuni insegnanti in particolare hanno adottato una didattica per competenze utilizzando Onenote per interagire con gli studenti.

Nei prossimi anni si auspica una maggiore diffusione di queste pratiche didattiche innovative nelle classi dell'Istituto e una migliore sinergia tra le risorse e le competenze disponibili.

Reti e collaborazioni esterne

L'Istituto intende potenziare i numerosi rapporti già instaurati con le industrie del territorio, le università e gli enti di ricerca nell'ambito dei programmi di alternanza scuola lavoro.

L'istituto partecipa alle attività organizzate dalla rete di AMBITO 14 Lazio attraverso la quale si intende potenziare le iniziative relative all'aggiornamento dei docenti e del personale ATA.

Inoltre, attraverso la partecipazioni a reti di scopo, l'Istituto intende potenziare o attivare i progetti riguardanti le esperienze dei propri studenti e del proprio personale svolte in ambito europeo (es. progetti ERASMUS).

Spazi e infrastrutture

Nell'Istituto esistono alcune aree che devono essere riqualificate; l'Istituto, attraverso la partecipazione a bandi di vario tipo intende intraprendere tali attività di riqualificazione, anche attraverso la partecipazione attiva di genitori ed ex studenti.

4. OFFERTA FORMATIVA

4.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Con la recente riforma concernente l'assetto e l'organizzazione della Scuola Superiore, entrata in vigore, per le prime classi, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, i nuovi Istituti Tecnici sono chiamati ad intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro e ad offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali.

L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare del secondo biennio e del quinto anno, riducendo il numero di settori e indirizzi di studio, ha riorganizzato i livelli di specializzazione per rispondere all'evoluzione sempre più rapida delle professionalità richieste e, nel contempo, ha inteso stabilire un'alleanza formativa stabile con il sistema produttivo, il mondo del lavoro e delle professioni, facilitando lo scambio di informazioni e l'aggiornamento continuo sui fabbisogni formativi delle aziende e sulla spendibilità dei titoli di studio.

Il curriculum dell'Istituto tecnico del settore tecnologico si caratterizza per la presenza di una elevata cultura tecnico - scientifica e tecnologica e da un'area di istruzione generale comune. Si articola in un primo biennio comune a tutti gli indirizzi, un secondo biennio e un quinto anno di specializzazione. I diplomati degli istituti tecnici potranno inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi in ambito universitario.

4.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Nel nostro Istituto sono presenti cinque indirizzi di studio con relative specializzazioni. L'indirizzo viene scelto già al momento dell'iscrizione al primo anno ma, al termine del secondo anno, sarà possibile rivedere la scelta iniziale ed eventualmente operare una scelta diversa dell'indirizzo. Durante il secondo anno saranno svolte attività di orientamento in proposito.

4.2.1 BIENNIO COMUNE

Il curriculum dell'**Istituto tecnico** del settore tecnologico si caratterizza per la presenza di una elevata cultura tecnico - scientifica e tecnologica e da un'area di istruzione generale comune. Si articola in un primo biennio comune a tutti gli indirizzi, un secondo biennio e un quinto anno di specializzazione. I diplomati degli istituti tecnici potranno inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi in ambito universitario.

I primi due anni dell'Istituto tecnico industriale permettono allo studente di formare una base culturale comune, con carattere scientifico e tecnologico, sulla quale si potrà successivamente costruire una competenza tecnica specifica, relativa all'indirizzo prescelto.

Queste basi sono fondamentali per sviluppare quelle capacità e competenze che sono richieste dal profilo professionale del perito tecnico; pertanto coinvolgeranno in pari misura sia le discipline tecnico/scientifiche, sia quelle a carattere umanistico.

Da sottolineare che al termine del biennio si può accedere ad un qualsiasi triennio di specializzazione, senza dover affrontare alcun esame integrativo.

Il quadro orario del biennio, comune a tutte le specializzazioni è riportato nella tabella seguente:

QUADRO ORARIO DELLE CLASSI DEL BIENNIO

MATERIE	PRIMA		SECONDA	
	Ore complessive	Esercitazioni	Ore complessive	Esercitazioni
Chimica	3	(1)	3	(1)
Diritto	2	-	2	-
Educazione fisica	2	(2)	2	(2)
Fisica	3	(1)	3	(1)
Inglese	3	-	3	-
Lingue e Lettere italiane	4	-	4	-
Matematica	4	-	4	-
Religione	1	-	1	-
Scienze della terra	2	-	2	-
Scienze e tecn. applicate	-	-	3	-
Storia	2	-	2	-
Tecnologia e disegno	3	(1)	3	(1)
Tecnologie informatiche	3	(2)	-	-
TOTALE	32	7	32	5
Le ore di esercitazioni rientrano nelle ore complessive				

Nelle classi prime viene svolta anche 1 ora di geografia, non inclusa della tabella sopra indicata, per un totale di 33 ore settimanali.

L'attività didattica di laboratorio (indicata nella tabella nella colonna "Esercitazioni") si riferisce agli insegnamenti dell'area di indirizzo; le ore indicate prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

La disciplina "Scienze e tecnologie applicate", pur compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, sarà caratterizzata da contenuti specifici relativi all'indirizzo di studi scelto al momento dell'iscrizione alla classe prima.

4.2.2 INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI, BIOTECNOLOGIE

La Chimica è fondamentale per la qualità della nostra vita: dietro ogni progresso nella salute, in agricoltura, nell'alimentazione, nell'edilizia, nell'arte, nella salvaguardia ambientale, nelle tecnologie che utilizziamo, c'è il lavoro dei chimici!

I settori di ricerca avanzati come le biotecnologie, la gestione dell'energia, le nanotecnologie e i nuovi materiali, richiedono tecnici con conoscenze approfondite di chimica: in sintesi l'acquisizione delle conoscenze e delle metodologie nel settore chimico, costituisce la base per un approccio pluridisciplinare per tutti i settori che sviluppano tecnologie innovative.

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" assicura al diplomato una formazione tecnico-scientifica, a partire da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che gli consente di applicare le conoscenze teoriche alla risoluzione di problemi pratici.

Tali competenze, acquisite nei cinque anni anche attraverso laboratori a scuola e in azienda, consentono al diplomato di proseguire con profitto negli studi post diploma (università e/o corsi d'istruzione superiore) o di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni: Chimica e materiali, Biotecnologie Ambientali e Biotecnologie sanitarie.

Nella nostra scuola è attiva l'opzione **chimica e materiali**.

Il Diplomato in "Chimica e Materiali" acquisisce un complesso di competenze riguardanti i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche e i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente.

In particolare si sviluppano competenze relative a:

- preparazione e caratterizzazione dei sistemi chimici;
- elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici nelle attività di laboratorio
- progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Il diplomato dovrà avere competenze che vanno ben oltre il semplice uso della strumentazione:

- è in grado di utilizzare le apparecchiature di laboratorio;
- ha le competenze per l'ottimizzazione delle prestazioni di tali apparecchiature;
- possiede le abilità di utilizzazione di tutti i software applicativi, nel pieno rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

Le opportunità lavorative offerte da questi corsi di studio, sono molteplici.

- Svolgere funzione di tecnico di laboratorio, con compiti di controllo nei settori dell'igiene ambientale, merceologico e dei prodotti chimici e farmaceutici, nei laboratori delle aziende, nei laboratori universitari/centri di ricerca e in studi di consulenza ambientale.
- Esercitare la libera professione.

- Collaborare nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici come addetto agli impianti di produzione delle aziende.

Il Diploma di Istruzione tecnica consente l'accesso a tutti i corsi di Laurea dell'Università e ai corsi Post Diploma (ITS e IFTS).

<u>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</u>			
<u>INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI, BIOTECNOLOGIE</u>			
Disciplina	2° BIENNIO		5° Anno
	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
<u>ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"</u>			
Chimica analitica e strumentale	7	6	8
Chimica organica e biochimica	5	5	3
Tecnologie chimiche industriali	4	5	6
<u>ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"</u>			
Chimica analitica e strumentale	4	4	4
Chimica organica e biochimica	4	4	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	6	6	6
Fisica ambientale	2	2	3
<u>ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"</u>			
Chimica analitica e strumentale	3	3	
Chimica organica e biochimica	3	3	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	4	4	4
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	6	6	6
Legislazione Sanitaria			3
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32
ORE DI LABORATORIO (*)	17		10

Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

4.2.3 INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA

L'indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi

utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Il diplomato, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo, che viene ulteriormente sviluppata rispetto al previgente ordinamento, attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti.

Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza "gestire ed innovare processi" correlati a Funzioni Aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro.

Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia.

L'indirizzo, per conservare la peculiarità della specializzazione e consentire l'acquisizione di competenze tecnologiche differenziate e spendibili, pur nel comune profilo, prevede due articolazioni distinte: "Meccanica e mecatronica" ed "Energia".

Nelle due articolazioni, che hanno analoghe discipline di insegnamento, anche se con diversi orari, le competenze comuni vengono esercitate in contesti tecnologici specializzati: nei processi produttivi (macchine e controlli) e negli impianti di generazione, conversione e trasmissione dell'energia

Nella nostra scuola è stata attivata l'opzione " MECCANICA E MECCATRONICA"

<u>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</u>			
<u>INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA, ENERGIA</u>			
Disciplina	2° BIENNIO		5° Anno
	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
<u>ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA</u>			
Meccanica, macchine ed energia	4	4	4
Sistemi e automazione	4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3	4	5
<u>ARTICOLAZIONE ENERGIA</u>			
Meccanica, macchine ed energia	5	5	5
Sistemi e automazione	4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione	3	5	6
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32
ORE DI LABORATORIO (*)	17		10

Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

4.2.4 *INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA*

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sono in grado di operare in molte e diverse situazioni:

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza; nell'ambito delle normative vigenti;
- collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel terzo e quarto anno. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse. L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

Tre articolazioni, Elettronica, Elettrotecnica, Automazione, sono dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione rispettivamente di sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici civili e industriali, sistemi di controllo.

Il nostro Istituto ha attivato l'articolazione "Elettronica".

<u>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</u>			
<u>INDIRIZZO "ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA"</u>			
Disciplina	2° BIENNIO		5° Anno
	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
<u>DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA", "ELETTROTECNICA" E "AUTOMAZIONE"</u>			
Complementi di matematica	1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5	5	6
<u>ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" ED "ELETTROTECNICA"</u>			
Elettrotecnica ed Elettronica	7	6	6
Sistemi Automatici	4	5	5
<u>ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"</u>			
Elettrotecnica ed Elettronica	7	5	5
Sistemi Automatici	4	6	6
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32
ORE DI LABORATORIO (*)	17		10

Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

4.2.5 *INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI*

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nell’indirizzo sono previste le due articolazioni “**Informatica**” e “**Telecomunicazioni**”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita **nell’articolazione “Informatica”** l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell’articolazione “Telecomunicazioni”, viene approfondita l’analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differientemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Il nostro Istituto ha attivato entrambe le articolazioni.

Discipline	II biennio		V anno
	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Geografia	-	-	-
Matematica	3	3	3
Tecnologie informatiche	-	-	-
Chimica	-	-	-
Fisica	-	-	-
Biologia e scienze della Terra	-	-	-
Diritto ed economia	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	-	-	-
Complementi di matematica	1	1	-
Sistemi e reti	4	4	4
Tecniche e progettazione sistemi informatici e telecomunicazioni	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
ARTICOLAZIONE INFORMATICA *			
Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	-
ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI *			
Informatica	3	3	-
Telecomunicazioni	6	6	6
TOTALE DELLE ORE SETTIMANALI	32	32	32
Totale ore di laboratorio	8***	9***	10***

Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

4.2.6 LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il Liceo scientifico delle Scienze Applicate (L.S.A.) nasce nel 2010–2011 con la riforma dei licei. E' un percorso liceale in cui si affrontano tutte le discipline (lingua e letteratura italiana, filosofia, lingua straniera, arte, matematica, informatica, fisica e scienze naturali), ma che fornisce competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni.

Tale indirizzo, pertanto, oltre a fornire una solida formazione umanistica, valorizza fortemente l'area scientifica, l'esperienza pratica laboratoriale e il ruolo della tecnologia.

Si ritiene utile sottolineare alcune differenze ed alcune peculiarità di questa opzione liceale rispetto al liceo scientifico tradizionale.

Il Liceo delle Scienze applicate fornisce lo stesso titolo di studio del Liceo Scientifico tradizionale (maturità scientifica) e garantisce l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con una preparazione più specifica per le facoltà di tipo tecnico e scientifico, avendo un percorso di studi più orientato verso le materie di tale ambito.

Le differenze sostanziali rispetto al percorso del tradizionale Liceo Scientifico sono le seguenti:

- 1) la presenza dell'Informatica come materia a sé stante, con due ore settimanali dalla classe prima alla classe quinta;
- 2) una maggiore presenza della disciplina Scienze Naturali che ha un orario potenziato rispetto al L. S., di un'ora in classe prima e di due ore dalla seconda alla quinta classe;
- 3) assenza della materia Latino;
- 4) le ore di insegnamento delle Discipline MATEMATICA e FISICA sono assegnate a docenti diversi, ciascuno dotato di specifica abilitazione.

L'area scientifica dell'indirizzo Scienze Applicate risulta perciò caratterizzata per l'utilizzo dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie e per una più approfondita conoscenza degli aspetti biologici e biochimici relativi all'evoluzione delle scienze.

Inoltre, la collocazione di questo indirizzo all'interno di una scuola ad istruzione tecnica consente una valorizzazione dell'aspetto laboratoriale, potendo usufruire dei laboratori di biologia, chimica, informatica (utilizzati nei corsi di istruzione tecnica) nei quali è possibile lo svolgimento di attività di sperimentazione di tipo dimostrativo condotte dal docente con una partecipazione attiva degli studenti.

Come il Liceo Scientifico tradizionale, il corso del L. S. A. dura cinque anni, il numero totale delle ore di lezione è 27 nel primo biennio, 30 nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Per il corso sono previsti progetti di ampliamento dell'offerta formativa nelle classi del biennio:

1. Potenziamento di MATEMATICA : 1 ora settimanale di **Laboratorio di Matematica** (obbligatorio per tutte le sezioni delle classi prime e seconde)
2. Potenziamento di FISICA: 1 ora settimanale di **Laboratorio di FISICA** (obbligatorio per tutte le sezioni delle classi prime e seconde)
3. Potenziamento di INFORMATICA: 2 ore settimanali di Laboratorio di Matematica con copresenza dell'Insegnante Tecnico di laboratorio (obbligatorio per tutte le sezioni delle classi prime e seconde)
4. Potenziamento di INGLESE: 2 ore settimanali di **LINGUA INGLESE avanti** come obiettivo il raggiungimento del livello B1 CAMBRIDGE (facoltativo per le classi prime e seconde, almeno una sezione garantita al primo anno)

4.2.7 CORSO SERALE

L'offerta formativa del Corso Serale mira al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle direttive europee in tema di istruzione e formazione:

- potenziare le competenze di base degli adulti e favorire il rientro in formazione;
- abbattere la mortalità scolastica offrendo a giovani lavoratori che hanno interrotto precocemente gli studi la possibilità di conseguire un diploma di scuola secondaria superiore;
- elevare il grado di istruzione e formazione anche di quella parte di popolazione, come gli adulti, che si pensa abbiano concluso in età giovanile tale impegno;
- riqualificare ed aggiornare tecnicamente e culturalmente i lavoratori;
- riconvertire ad altre mansioni i lavoratori in cassa integrazione o mobilità;
- integrare, in età adulta, competenze separate come quelle relative alla cultura generale ed alla formazione professionale, offrendo uno strumento ulteriore di salvaguardia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

Il corso serale dell'I.T.I.S. "S. Cannizzaro" è stato istituito nell'anno scolastico 1986 per il solo indirizzo meccanico, successivamente si è ampliata l'offerta formativa con gli indirizzi di chimica ed elettronica. Attualmente con il corso serale si consegue il diploma di Perito Industriale ad indirizzo meccanico – mecatronico.

Nell'ultimo anno, con il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti e con il nuovo assetto didattico dei percorsi di primo e secondo livello, le istituzioni scolastiche in cui sono incardinati i corsi serali hanno stipulato un accordo di rete con i nuovi centri per l'istruzione degli adulti (CPIA).

A seguito di nuovo dimensionamento dei CPIA, il nostro istituto è stato assegnato al CPIA 7 con sede a Pomezia. E' istituita una Commissione per la definizione dei Patti Formativi Individuali mediante i quali vengono riconosciuti crediti e debiti formativi necessari per la personalizzazione del percorso scolastico.

I crediti formativi possono essere di due tipi:

- i crediti formali che derivano da studi compiuti in precedenza; tali crediti devono essere certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti ed esonerano lo studente dal frequentare le lezioni della materia relativa.
- I crediti non formali che derivano da esperienze lavorative, frequenza di corsi non codificati o studi personali.

Il riconoscimento dei crediti e, quindi, la stipula del Patto Formativo Individuale con conseguente collocazione nella classe in cui l'alunno sarà iscritto, spetta alla Sottocommissione nominata nell'istituto che delibera sulla base di titoli o di prove atte ad accertare le competenze dichiarate e viene ratificato dalla Commissione del CPIA di riferimento.

Oltre al normale registro del docente, contenente gli elenchi nominativi dei corsisti appartenenti a classi diverse, verrà, dunque, stilato un "libretto personale dello studente", contenente tutti i dati significativi della carriera e i vari passaggi di valutazione e certificazione dei crediti.

Entro il 31 maggio di ogni anno scade il termine formale delle iscrizioni; in realtà, il termine è prorogato per giustificati motivi fino al 15 ottobre.

La condizione per l'iscrizione al corso serale è l'aver conseguito l'età di 16 anni.

Tutti coloro che sono provvisti del diploma di terza media dovranno frequentare i corsi obbligatori del biennio e sostenere prove di verifica delle relative discipline.

Per coloro che sono in possesso di un diploma di Qualifica, la prosecuzione del corso alla classe successiva potrà avvenire dopo aver effettuato un esame integrativo relativo alle discipline propedeutiche al proseguimento degli studi. Tali esami sono tenuti di norma a settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

Il quadro orario settimanale è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano e serale.

I docenti sono disponibili a svolgere funzione di tutoraggio e di orientamento e ad accompagnare gli alunni in visita presso aziende. Possono tenersi corsi di recupero: tale risorsa garantisce al corsista adulto, di compensare problemi di frequenza, di studio, e di apprendimento.

Nel nostro Istituto è attivato l'indirizzo MECCANICA E MECCATRONICA

Di seguito si riportano i quadri orari relativi alle varie classi.

MATERIE	ORE		
	SECONDO PERIODO DIDATTICO		QUINTO ANNO
	1° Annualità	2° Annualità	
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Religione o attività alternative	1		1
Matematica	3	3	3
Meccanica, macchine ed energia	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Sistemi ed automazione	3 (2)	3 (2)	2 (2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	3 (2)	4 (2)	4 (3)
Disegno e progettazione e organizzazione industriale	3 (1)	3 (1)	3 (1)
TOTALE ORE SETTIMANALI	23 (6)	23 (6)	23 (7)

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio che rientrano nel monte orario complessivo e prevedono la compresenza di un insegnante tecnico – pratico.

Dall'A.S. 2020/2021 è stato attivato anche il corso serale per l'indirizzo CHIMICA E MATERIALI:

MATERIE	ORE		
	SECONDO PERIODO DIDATTICO		QUINTO ANNO
	1° Annualità	2° Annualità	
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Religione o attività alternative	1	-	1
Matematica	3	3	3
Chimica analitica e strumentale	5 (3)	5 (3)	5 (3)
Chimica organica e biochimica	4 (3)	4 (3)	3 (2)
Tecnologie chimiche industriali	3	4	4 (2)
TOTALE ORE SETTIMANALI	23 (6)	23 (6)	23 (7)

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio che rientrano nel monte orario complessivo e prevedono la presenza di un insegnante tecnico – pratico.

4.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo è pubblicato sul sito dell'Istituto Cannizzaro accessibile dal link “ <https://www.itiscannizzarocolleferro.edu.it/documento/curricolo-distituto/>”

E' suddiviso in sezioni:

1. Curricolo primo biennio area Umanistica.
2. Curricolo primo biennio area Scientifica – tecnologica.
3. Curricolo triennio materie comuni alle varie specializzazioni.
4. Curricolo triennio specializzazione Chimica.
5. Curricolo triennio specializzazione Elettronica.
6. Curricolo triennio specializzazione Informatica.
7. Curricolo triennio specializzazione Telecomunicazioni.
8. Curricolo triennio specializzazione Meccanica.
9. Curricolo triennio specializzazione Liceo Scientifico Opzione Scienze applicate.

4.4 EDUCAZIONE CIVICA

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto lo studio di Educazione civica in tutti gli ordini di scuola con decorrenza dal 1° settembre 2020. con Decreto del M.I. n. 35 del 22/06/2020 sono state emanate le linee guida che chiariscono le competenze e gli obiettivi di apprendimento. L'insegnamento della educazione civica è trasversale e si articola in 165 ore divise nei 5 anni (33 ore per anno). Le istituzioni scolastiche determinano il curriculum relativo a tale insegnamento.

L'Istituto ha definito il curriculum di educazione civica facendo riferimento alle peculiarità del territorio che ha vissuto problematiche ambientali piuttosto complicate e dolorose per la popolazione, tenendo presente anche gli aspetti peculiari delle specializzazioni dell'Istituto tecnico. Il curriculum dell'educazione civica è riportato in **Allegato 1**.

4.5 PERCORSI E COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il programma di PERCORSI E COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO), meglio conosciuto come Alternanza Scuola lavoro, si propone di rispondere alla necessità di formare lo studente attraverso l'acquisizione di competenze che integrino conoscenze, abilità, e valorizzino le qualità personali "incrementando le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti " (legge 107/2015). Il percorso di PCTO è una metodologia didattica particolarmente motivante ed educativa che consente di apprendere da esperienze dirette, non necessariamente vissute nell'ambito scolastico, un approccio reale (e non simulato!) al mondo del lavoro nella sua globalità. L'apprendimento in contesto formale viene dunque affiancato da un'esperienza "straordinaria" a carattere attivo e interdisciplinare, in grado di muovere le energie e di richiamare responsabilità, mirando a prodotti di valore: l'esperienza di PCTO può rimotivare gli studenti ad una partecipazione attiva al dialogo educativo, può sollecitare le eccellenze nell'ambito del gruppo classe. La connessione tra la scuola e l'ambiente di lavoro permette inoltre allo studente di conoscere in maniera diretta situazioni reali e di essere più consapevole nella valutazione delle scelte future. I percorsi di PCTO coinvolgono le classi del terzo, quarto e quinto anno.

Le attività di PCTO si orientano in due direzioni distinte, ma interagenti:

- verso l'esterno per realizzare rapporti di collaborazione attraverso convenzioni su base annua pluriennale con aziende, enti certificatori ed esperti del territorio operanti nei settori tecnologici relativi ai nostri indirizzi di studio;
- verso l'interno per realizzare una struttura che supporti la costruzione di progetti coerenti con gli indirizzi di studi ed in linea con le aspettative degli allievi.

Ogni progetto è concordato dal Consiglio di Classe e dai responsabili delle attività attraverso la definizione di competenze mirate e coerenti con il percorso di studio. Il programma di PCTO contribuisce alla definizione del curriculum vitae finale dello studente, favorisce la conoscenza e la partecipazione ai servizi e alle istituzioni locali e la valorizzazione del territorio in ambito socio – artistico - culturale.

Gli studenti sono impegnati nelle attività anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica. In particolare, le attività di stage presso le aziende sono organizzate preferibilmente durante i periodi di sospensione delle lezioni (giugno, luglio, inizio settembre) compatibilmente con le esigenze delle aziende.

Nella definizione dei percorsi di PCTO, si cercheranno rapporti di collaborazione con enti, associazione e/o esperti del mondo del lavoro e delle professioni. I progetti verranno realizzati attraverso il coinvolgimento dei Consigli di Classe, con la definizione di uno o più tutor interni scelti preferibilmente tra i docenti delle materie di indirizzo.

Per la sezione LICEO sono previste 90 ore di PCTO da svolgere nell'arco del triennio.

Per il settore Tecnico Industriale, le ore di alternanza scuola lavoro da svolgere nell'arco del triennio sono 150.

Gli obiettivi trasversali del programma sono riconducibili ai seguenti punti fondamentali:

- Migliorare ed ampliare la qualità dell'esperienza formativa attraverso metodologie innovative quali quelle dell'apprendimento esperienziale, complementare alle metodologie didattiche convenzionali.
- Supportare ed integrare le competenze sviluppate nel curriculum di studi attraverso l'esperienza e la frequentazione di un contesto lavorativo.
- Fornire la possibilità di acquisire gli strumenti per decodificare l'organizzazione del lavoro per sviluppare e incrementare capacità di osservazione e di analisi della struttura organizzativa di lavoro di riferimento.
- Stimolare alla motivazione o prevenzione degli insuccessi oltre che a creare aspettative positive dal mondo del lavoro fornendo e sviluppando gli strumenti per un approccio graduale all'impatto con l'esperienza lavorativa futura e favorendo il passaggio critico dalla scuola al mondo del lavoro.
- Sviluppare le capacità auto-orientative come conoscenza di sé e prerequisito fondamentale in ogni processo di scelta.

Poiché lo studente in PCTO, è equiparato a tutti gli effetti ad un "lavoratore", l'Istituto oltre che farsi carico dei costi delle varie assicurazioni, sottoporrà gli allievi alla giusta formazione nell'ambito della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008 e succ. mod. ed int.). Sono previste 12 ore di formazione per gli studenti dell'Istituto tecnico (rischio medio) e 8 ore di formazione per gli studenti del Liceo Scientifico OSA. I corsi vengono svolti utilizzando anche la didattica "on-line", ovvero attraverso attività in presenza da tenersi direttamente in Istituto.

Ogni intervento formativo viene valutato mediante l'uso di strumenti quantitativi (rilevazione di dati statistici quali assenze, miglioramento del profitto e del comportamento), qualitativi (chiarezza espositiva dei tutor, livello di gradimento, aspetti organizzativi, adeguatezza dei materiali didattici, soddisfacimento delle aspettative, ecc.) e l'elaborazione di questionari sulle competenze di base, trasversali e tecnico-professionali acquisite durante il percorso.

Al termine del percorso verrà rilasciato un certificato attestante l'insieme delle competenze acquisite dallo studente. In caso di fruizione personalizzata o in caso di fuoriuscita anticipata dal

percorso, è possibile rilasciare ai soggetti richiedenti la cosiddetta “dichiarazione di percorso”, previa verifica interna del gruppo di progetto, con l’indicazione delle competenze acquisite in relazione ai segmenti formativi effettivamente frequentati, con l’obiettivo di facilitare il passaggio ed il riconoscimento delle competenze stesse in ulteriori percorsi formativi.

Per l’organizzazione dei vari progetti, per le attività formative in aula, specialmente quelle riguardanti l’economia e il diritto del lavoro, nonché per contatti con le aziende e gli enti partecipanti, si utilizzeranno anche i docenti assegnati all’istituzione scolastica per il potenziamento dell’offerta formativa.

Ogni Consiglio di Classe, anche sulla base dei percorsi individuati nei precedenti anni scolastici riceverà un catalogo di possibili corsi, suddivisi per anno di frequenza, per la formazione in aula comprendenti:

- Corsi obbligatori per competenze trasversali destinati a tutte le classi;
- Corsi facoltativi da svolgere per classi aperte (ciascuno potrà scegliere un certo numero di corsi fino ad arrivare alle ore richieste). In tali ore potranno essere previste anche alcune ore relative alle attività progettuali.

Nella tabella che segue sono riportate i percorsi organizzati dalla scuola.

ATTIVITA' PCTO 2023-2024	Descrizione	Ente in convenzione
DIRITTO 1	Corso di approfondimento di diritto per le classi terze	Interno
DIRITTO 2	Corso di approfondimento di diritto per le classi quarte	Interno
ECONOMIA AZIENDALE 1	Corso di approfondimento di economia per le classi terze	Interno
ECONOMIA AZIENDALE 2	Corso di approfondimento di economia per le classi quarte	Interno
Sicurezza D.lgs.81/08 Formazione generale Rischio Basso	Formazione di 8 ore obbligatoria	Euservice
Sicurezza D.lgs.81/08 Rischio medio (obbligatorio)	Formazione di 4 ore obbligatoria per triennio ITIS	Euservice
CANNIZZARORIENTA	Evento per orientamento post diploma	Università
LABORATORI ORIENTAMENTO POST DIPLOMA POLITICHE - ATTIVE DEL LAVORO	Corso di formazione sulle politiche attive del lavoro	Centro per l'impiego Di Colleferro
INTRODUZIONE PCTO CLASSI ALLE CLASSI TERZE	Corso introduttivo alle attività di PCTO	ANPAL
CISCO IT Essential	Corso base di informatica (hardware e software)	Cisco Academy
Cisco CCNA1	Corso sulle reti di computer	Cisco Academy
Fertilizzazione delle opportunità	Esperienze di approfondimento delle opportunità per i giovani a livello territoriale	GlocalItaly
Giovani e volontariato	Esperienze di solidarietà e inclusione	Caritas Diocesana
Facciamo luce	Esperienze sulle tecniche per il risparmio energetico	Ecolamp
Una biblioteca da scoprire	Esperienze di catalogazione in biblioteca	Biblioteca Comunale
Percorsi con ASL	Progetti di educazione alla salute	ASL RM5
Educazione al volo	Esperienze su programmazione e utilizzazione droni	Eurocontrol
Pianificazione e controllo nella produzione delle banconote	Esperienza sui processi di produzione delle banconote	Banca d'Italia
Digital manufacturing	Esperienze sui laboratori per l'innovazione tecnologica	Lazio Innova

ATTIVITA' PCTO 2023-2024	Descrizione	Ente in convenzione
Costruirsi un futuro nell'industria chimica	Percorso sulle possibilità occupazionali nel settore chimico	Federchimici
Piano lauree scientifiche	Percorsi di approfondimento tecnologico con l'Università	Sapienza
Maker Fair	Esperienza e visita della mostra	Interno
Villaggio Coldiretti	Esperienza e visita della mostra	Coldiretti
Salone dello studente	Esperienza e visita della mostra	Fiera di roma
Impresa Birra	Esperienza e visita della fabbrica	Birra del Borgo
Retake labs	Esperienza di catalogazione all'interno dei laboratori	Interno
Scuole che promuovono la salute	Esperienze di educazione alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro	ASL RM5
Corso Arbitro di calcio	Corso per l'ottenimento del patentino da arbitro di calcio	Sezione Arbitrale di Ciampino (FIGC)
Sportello Orientamento Leonardo	Attività di orientamento in collaborazione con IC Margherita Hack di Colferro con i ragazzi della scuola media	IC Margherita Hack
Aiuto Compiti Leonardo	Attività di "peer education" in collaborazione con IC Margherita Hack di Colferro con i ragazzi della scuola media	IC Margherita Hack
Programmazione PLC	Esperienza di programmazione e implementazione programmi	Elettrika di Pucci Amerigo
Next Generation Lazio	Corso di Orientamento nel settore dell'Informatica	Università Guglielmo Marconi
Laboratorio Multidisciplinare di Scienze Applicate	Percorsi di approfondimento tecnologico con l'Università	Sapienza
Dalle trasmissioni alla Cybersecurity	Percorsi di approfondimento tecnologico con l'Università	Sapienza
L'intelligenza artificiale contemporanea	Percorsi di approfondimento tecnologico con l'Università	Sapienza

5. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

5.1.1 DIDATTICA LABORATORIALE PER IL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Per il Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate, dall'anno 2016-2017 è previsto, rispetto all'orario curricolare, un ampliamento dell'offerta formativa. Le attività aggiuntive, attivate compatibilmente con le risorse di personale assegnate alla scuola nell'ambito dell'organico dell'autonomia, sono:

- laboratorio di matematica (classi prime, seconde): 1 ora settimanale
- laboratorio di fisica (classi prime, seconde): 1 ora settimanale.

Lo scopo di tali attività aggiuntive è quello di facilitare l'apprendimento dei concetti di matematica e fisica attraverso l'utilizzazione di ore supplementari di laboratorio.

E' prevista, inoltre, la compresenza per 2 ore settimanali nella materia informatica per le classi prime e seconde, in quanto tale materia viene svolta in laboratorio.

Di conseguenza, il quadro orario complessivo consta di 29 ore settimanali per le classi prime e seconde.

5.1.2 PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO NELLE MATERIE DI INDIRIZZO

L'introduzione nel quinto anno, sia dell'Istituto Tecnico che del Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate, dell'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica è in vigore ormai da alcuni anni.

Il nostro Istituto, non essendo ancora in possesso di un organico sufficiente di docenti abilitati all'insegnamento CLIL, ha predisposto un progetto che prevede l'insegnamento di una unità didattica/modulo per la disciplina oggetto del CLIL con la compresenza dell'insegnante della disciplina e di un insegnante di inglese disponibile nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

Vista la disponibilità di figure di potenziamento della classe di concorso AB24 (inglese), viene potenziata l'offerta formativa CLIL: sono previsti moduli di 10 ore annuali di affiancamento in compresenza tra docente di materia tecnica e docente di inglese in tutte le quinte classi.

5.1.3 POTENZIAMENTO LINGUISTICO PER CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

I corsi prevedono l'effettuazione di ore supplementari in orario extracurricolare nella **disciplina Lingua INGLESE** come preparazione agli esami di **certificazione CAMBRIDGE**.

A partire dall'anno scolastico 2021-2022 è attivata **almeno una sezione delle classi prime e seconde del Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate con 2 ore di potenziamento di lingua inglese in orario curricolare (classe Cambridge)**.

5.1.4 PROGETTO "AULE LABORATORI DIDATTICI"

Avviato già da alcuni anni in numerose scuole d'Italia e attivo nell'ITIS CANNIZZARO da ormai 4 anni, il progetto, spesso conosciuto con l'acronimo DADA, è una sostanziale innovazione pedagogico-didattica e

organizzativa, che si pone l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento italiano con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone.

Gli istituti funzionano per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora.

Il progetto DADA, parte da presupposti scientifico-pedagogici ormai consolidati soprattutto nelle scuole del nord Europa: nasce infatti dall'esigenza di valorizzare l'eccellenza del nostro sistema educativo e da una tensione verso il superamento di modelli formativi di carattere trasmissivo, sostanzialmente passivi, che mostrano la loro inadeguatezza di fronte alle sfide attuali.

La creazione di ambienti di apprendimento funzionali a processi di insegnamento- apprendimento attivo, favorisce la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento", in cui una maggiore disponibilità a far "fare", garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Gli studenti, responsabili (proprio perché responsabilizzati di fatto), si trovano nelle condizioni di divenire sempre più i soggetti attivi, i protagonisti, nella costruzione dei loro saperi e della loro formazione.

L'approccio "dinamico e fluido" del DADA considera gli spostamenti degli studenti uno stimolo finalizzato ad aumentare la capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuro scientifici, che ci indicano come il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sia muovere (un po') il corpo.

La stessa Commissione europea, con l'introduzione del concetto di competenze chiave, richiama una dimensione attiva dell'apprendimento: una scuola che si basi sulla promozione delle competenze deve emanciparsi da modelli di setting standardizzati, preferendo il modello di "laboratorio polifunzionale" dove gli studenti siano proattivi e collaborino, lavorando anche in gruppi.

Particolare attenzione è stata posta all'aspetto visivo ed emozionale: i piani o i singoli dipartimenti disciplinari sono stati identificati con un colore e con un elemento iconografico caratterizzante.

I laboratori sono stati integrati nell'orario scolastico in modo da essere, di fatto, parte integrante delle attività curricolari, e le aule sono state corredate da dotazioni informatiche, per la creazione di un ambiente di apprendimento funzionale a favorire didattiche basate sulla logica costruttivistica, collaborativa ed inclusiva.

Gli arredi delle aule, in prospettiva sempre più flessibili e versatili, si prestano a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione che viene proposta di volta in volta; l'aula viene personalizzata dai docenti e resa da loro stessi confortevole ed ospitale.

Presupposto indispensabile alla attivazione del DADA è la condivisione forte nella comunità educativa di intenti e prospettive, così da raccogliere con entusiasmo le rinnovate sfide.

Genitori, studenti, docenti e personale ATA vengono coinvolti in un processo adattivo e innovativo, sperimentandone ogni giorno i vantaggi e proponendo, tramite continui monitoraggi, miglioramenti in itinere. La sfida è consistita, non solo nella ideazione e nell'approfondito studio di fattibilità, ma soprattutto nella sua concreta realizzazione operativa, perseguita rimanendo invariati i fattori che determinano il sistema scolastico italiano.

Il progetto DADA prevede la sperimentazione di modelli innovativi di didattica e di organizzazione, momenti di ricerca e di formazione, occasioni di scambio e di confronto: la didattica sempre di più dovrà disancorarsi

dalla sola lezione frontale per lasciare spazio anche ai “processi collaborativi, di brain storming, ricerca, peer teaching, rielaborazione, presentazione.

Insomma aule laboratorio, aule di proprietà del gruppo, a responsabilità di gruppo, in cui davvero il ruolo del docente assume il carattere di regista e facilitatore dell’apprendimento. “Le strategie didattiche per questi nuovi ambienti richiedono notevoli competenze, profondi ripensamenti della professionalità docente, tempo per la preparazione di nuove risorse, ma godono anche del vantaggio dato dalla collaborazione attiva offerta dai discenti come creatori essi stessi di materiali di apprendimento aperti e riutilizzabili.

Largo spazio alle simulazioni, agli esperimenti hands-on, al gioco didattico, perché nell’apprendimento attivo è importante imparare dall’errore, essere liberi di sbagliare senza sentirsi giudicati, aver modo di argomentare il proprio ragionamento, di correggerlo strada facendo, di presentarlo agli altri” (da “Quando lo spazio insegna. Aula 3.0, una possibile risposta alla scuola del futuro”, www.tuttoscuola.com/scuoladigitale/).

Il progetto prevede la riprogettazione di ambienti comuni (aula magna, corridoi e scale, spazi verdi esterni) e di apprendimento (laboratori e aule) e l'organizzazione della settimana di diffusione della cultura scientifica e tecnologica.

Il progetto, sospeso dall’a.s. 2020-2021 a causa della emergenza sanitaria, è stato riattivato nell’a.s. 2023-2024.

5.2 ALTRI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE SINTETICA
Olimpiadi della fisica	Si prevede la partecipazione alle principali manifestazioni per la valorizzazione delle eccellenze nella disciplina; partecipazione strutturata attraverso delle prove di selezione a livello dell'istituzione scolastica, preceduta dallo svolgimento di adeguati corsi di preparazione, gli studenti più meritevoli parteciperanno alle fasi provinciali, regionali e nazionali delle manifestazioni stesse.
Giochi della chimica	La Società Chimica Italiana (SCI) organizza ogni anno i Giochi della Chimica, una manifestazione culturale che ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la squadra italiana per partecipare alle Olimpiadi internazionali della Chimica. Dal 1987 sono diventati una manifestazione nazionale e si svolgono in tre momenti: una fase regionale, una fase nazionale e una fase internazionale. I Giochi della Chimica sono rivolti a tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado italiane, statali e paritarie, e hanno l'obiettivo di stimolare nei giovani l'interesse per questa disciplina. A partire dall'a.s. 2023-24, la competizione si svolge secondo due modalità: competizione individuale (in cui partecipano gli studenti individualmente); competizione a squadre (in cui partecipano le scuole, ciascuna con una squadra).
Olimpiadi di Informatica	Si prevede la partecipazione alle principali manifestazioni per la valorizzazione delle eccellenze nella disciplina; partecipazione strutturata attraverso delle prove di selezione a livello dell'istituzione scolastica, preceduta dallo svolgimento di adeguati corsi di preparazione, gli studenti più meritevoli parteciperanno alle fasi provinciali, regionali e nazionali delle manifestazioni stesse.
La scienza per.. orientare + "Incontriamo il Cannizzaro"	Il progetto prevede la realizzazione di una serie di incontri con la partecipazione di studenti dell'istituzione scolastica e studenti della scuola media, al fine di favorire i processi di orientamento di questi ultimi e ai nostri studenti la possibilità di mostrare le competenze acquisite durante il percorso scolastico attraverso una esperienza di "peer tutoring"; contestualmente a tali incontri sarà possibile realizzare e organizzare incontri tra i docenti del Cannizzaro e i docenti delle scuole medie per gettare le basi della definizione di un curriculum di studi caratterizzato da una continuità di tipo verticale.
Laboratori dell'inclusione	Il progetto prevede di fornire agli alunni diversamente abili in situazioni di particolare gravità frequentanti il nostro istituto la possibilità di intraprendere percorsi alternativi mirati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi, favorendo, nel contempo il processo di integrazione e inclusione attraverso la partecipazione ai progetti di alunni normodotati appartenenti di norma al gruppo classe.
Mettiamo radici: (RETUVASA)	Progetto in collaborazione con l'associazione territoriale RETUVASA con l'obiettivo di far conoscere le caratteristiche del territorio dal punto di vista morfologico attraverso esperienze pratiche sui materiali tipici del territorio stesso.
Terza Missione	Progetto svolto in collaborazione con Sapienza Università di Roma che favorisce la divulgazione e il trasferimento delle conoscenze, dei saperi e delle tecnologie attraverso l'instaurazione di relazioni con il territorio
Mettiamoci le mani	Il progetto è un'iniziativa STEM che coinvolge studenti di diverse specializzazioni nella risoluzione di problemi concreti tramite programmazione e coding, sviluppo di sensori come conduttimetri e sismografi, e partecipazione a eventi scientifici. Comprende anche la gestione di una serra idroponica tecnologica con un sistema di fertirrigazione automatizzato alimentato da pannelli solari, promuovendo l'apprendimento pratico e l'innovazione sostenibile.
Spazio ricreativo studenti (scuole migliori scuole a colori)	Il progetto nasce dall'idea di offrire agli alunni uno spazio ricreativo immerso nel verde da allestire insieme a loro con arredi realizzati con la collaborazione di docenti/assistenti e alunni.
Stage all'estero	Il progetto ha l'obiettivo di svolgere uno stage linguistico, durante l'anno scolastico, Inghilterra o Irlanda, per permettere ai ragazzi di frequentare un corso di lingua di minimo 15 ore in scuole accreditate e con docenti madrelingua.
Settimana Bianca	Tra i viaggi di istruzione la scuola propone la settimana bianca con lo scopo di permettere a tutti i ragazzi di provare l'esperienza della neve.

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE SINTETICA
Visite di istruzione	La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, arricchimento culturale, comunicazione e socializzazione. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma.
L'opera incontra i giovani	Il progetto è rivolto agli alunni del triennio che, dopo la visione di due opere quali "La Bohème" ed il "Falstaff", si confronteranno sulle tematiche inerenti i sogni ed le illusioni dei giovani. Il progetto prevede la collaborazione di un esperto esterno.
Scrittura creativa e fumetti	Corso sul linguaggio del fumetto.
Flashmob della poesia	Per incentivare l'interesse per la poesia, e la cultura poetica in generale, è prevista la realizzazione, da parte degli studenti, di post-it contenenti versi di poesie che verranno attaccati sui muri dell'edificio e l'allestimento dell'"angolo della poesia" dove gli studenti reciteranno, nel corso della mattinata, poesie al personale scolastico.
Progetto eventi culturali	Il progetto prevede la visione di 2 film presso il Multisale Ariston di Collesferro nonché la partecipazione ad altri eventi culturali scelti in base ad argomenti di interesse didattico.
Realizzazione irrigazione giardino	Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di irrigazione al fine di mantenere l'area verde, che verrà allestita nello spazio esterno adiacente la vicepresidenza, in perfetto stato.
Racchette in classe	Il progetto prevede la collaborazione con un'associazione sportiva che verrà nella scuola ad impartire lezioni di padel agli studenti al fine di introdurli a questo sport.
Adesione gruppi sportivi	La costituzione di un gruppo sportivo scolastico ha lo scopo di preparare nelle varie discipline i ragazzi ed attuare una selezione d'Istituto dei migliori atleti per la loro partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.
Energia per l'Italia	Il gruppo "Energia per l'Italia", coordinato dal Professore Emerito dell'Università di Bologna Vincenzo Balzani e formato da diversi esperti, offre interventi formativi gratuiti per docenti e studenti su temi di sostenibilità ambientale quali: il cambiamento climatico, l'uscita dai combustibili fossili e la rivoluzione della mobilità elettrica, la sostenibilità e la transizione energetica legata anche all'agricoltura

Il nostro Istituto intende perseguire gli obiettivi formativi relativi ai progetti sopra elencati anche attraverso l'utilizzazione dell'organico potenziato che verrà assegnato all'Istituzione scolastica nell'ambito dell'organico dell'autonomia (legge 107/2015) e alle risorse economiche del PNRR.

5.2.1 PROGETTO P.N.R.R. PIANO SCUOLA 4.0 – “NEXT GENERATION CLASS” - “DADA AL CANNIZZARO”

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare le aule delle scuole in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

L'Itis Cannizzaro, grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0, intende ristrutturare le aule per renderle adatte al sistema DADA (Didattiche per ambienti di apprendimento) già in vigore all'interno dell'Istituto prima dell'emergenza sanitaria COVID 19. Le aule, attraverso la realizzazione di un sistema integrato con i

laboratori presenti all'interno della scuola, per lo più relativi alle specializzazioni dell'Istituto tecnico, diventeranno esse stesse laboratori disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. Il progetto consentirà di aggiornare i dispositivi tecnologici già presenti all'interno dell'Istituto, acquisiti grazie ai finanziamenti PON e PNSD che la scuola ha ricevuto negli ultimi anni ed in particolare AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI, RETI LOCALI e DIGITAL SMARTBOARD, NUOVI STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM. Tutte le aule saranno dotate di una infrastruttura tecnologica di base così articolata: 1) Disponibilità di connettività wired per la postazione docente; 2) Disponibilità di accesso wireless per gli studenti; 3) Presenza di un monitor interattivo (almeno 75") oppure di una LIM con proiettore e impianto audio; 4) Accessori per videoconferenza; 5) Presenza di un computer di nuova generazione di fascia medio-alta per la postazione docente.

Il progetto è in corso di svolgimento.

5.2.2 PROGETTO P.N.R.R PIANO SCUOLA 4.0 - "NEXT GENERATION LABS" - "DADALAB AL CANNIZZARO"

L'Azione 2 "Next Generation Labs" ha l'obiettivo di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia.

Il progetto segue in continuità quello intitolato "DADA AL CANNIZZARO" presentato in relazione alla Linea di investimento M4C1/3.1 Scuole 4.0 Azione 1 Next Generation Class Ambienti di apprendimento innovativi. Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo ristrutturare alcuni laboratori per renderli adatti al sistema DADA (Didattiche per ambienti di apprendimento). Alcuni laboratori saranno aggiornati nelle tecnologie e negli arredi in modo da poter essere essi stessi un'aula didattica all'interno della quale i docenti potranno tenere le loro lezioni sia teoriche che pratiche in un ambiente strutturato e integrato. Ogni dipartimento modellerà i laboratori su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare andremo a intervenire fisicamente su 4 laboratori che renderemo estremamente innovativi, aggiornando o aggiungendo dispositivi tecnologici e arredi. I laboratori che verranno realizzati o aggiornati con il presente intervento permetteranno di potenziare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto con percorsi curricolari, extracurricolari, di PCTO. Il progetto consentirà di utilizzare al meglio i dispositivi tecnologici già presenti all'interno dei laboratori stessi, acquisiti grazie ai finanziamenti PON e PNSD che la scuola ha ricevuto negli ultimi anni ed in particolare AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI, RETI LOCALI, DIGITAL SMARTBOARD, NUOVI STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM. I nuovi laboratori saranno dotati di una infrastruttura tecnologica di base così articolata: 1) Disponibilità di una postazione docente con connettività wired alla rete di istituto; 2) Presenza di un monitor interattivo (almeno 75"); 3) Disponibilità di tablet o notebook per gli studenti con interfaccia wifi; Le attrezzature di laboratorio, la maggior parte delle quali già presenti in Istituto, saranno inserite in ambienti caratterizzati dalla possibilità di svolgere anche le lezioni teoriche frontali. Pur rimanendo il setting di laboratorio di tipo frontale, si cercherà, attraverso la scelta di arredi flessibili, di

favorire il lavoro cooperativo a piccoli gruppi. Sarà anche ampliata la dotazione di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica.

Il progetto è in corso di svolgimento.

5.2.3 PROGETTO PNRR , AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M. 170/2022) “NON UNO DI MENO.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, ha individuato 3.198 istituzioni scolastiche beneficiarie di finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" per uno stanziamento pari a complessivi 500 milioni di euro. Tali azioni consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico.

5.2.4 PROGETTO PON “INTERVENTO PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI”

Il progetto ha permesso alle istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione di attivare percorsi di socializzazione e forme di aggregazione per tutti gli studenti della scuola a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Covid-19 e alle conseguenti attività di contenimento e prevenzione in ambito scolastico. il progetto si articola su tre moduli e si pone come obiettivo il sostegno agli studenti con particolare fragilità.

1. Laboratorio di psicomotricità relazionale
2. Scuole Migliori...scuole a colori
3. Sorrisi in musica

Il progetto è stato svolto nell'anno scolastico 2021-2022

5.2.5 PROGETTO PON “COMPETENZE DI BASE”

Il progetto si propone di rafforzare le competenze relazionali e di base degli studenti affrontando le diverse discipline di studio con un approccio laboratoriale, e si pone come obiettivo l'integrazione e il potenziamento delle competenze disciplinari di base.

1. Incontriamoci con i libri
2. Laboratorio Linguistico per certificazioni Cambridge B1 level
3. Laboratorio linguistico per Certificazioni Cambridge B2/C1 level
4. Giochiamo con le STEM
5. Mettiamoci...le mani
6. Introduzione alla programmazione dei robot
7. Introduzione alla robotica industriale
8. Laboratorio di educazione alla sostenibilità
9. Scuola a zero rifiuti

10. Laboratorio di Debate
11. Imparare a Orientarsi
12. Laboratorio di educazione all'imprenditorialità
13. Laboratorio teatrale
14. Laboratorio di canto corale
15. Laboratorio fotografico
16. Uso consapevole delle tecnologie informatiche
17. Laboratorio di didattica della storia

Il progetto è stato svolto nell'anno scolastico 2021-2022

5.2.6 PROGETTO PON "REALIZZAZIONI DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE"

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Il progetto è stato svolto nell'anno scolastico 2022-2023

5.2.7 PROGETTO PON "DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA"

L'obiettivo del progetto è stato quello di dotare gli istituti scolastici di attrezzature e strumenti per la digitalizzazione del personale scolastico, dei docenti e degli studenti. La misura prevede il potenziamento delle dotazioni informatiche e digitali dell'istituto scolastico.

In particolare, sono stati acquistati schermi touch screen da inserire all'interno delle varie aule e laboratori.

Il progetto è stato svolto nell'a.s. 2022-2023.

5.2.8 PROGETTO PNSD "SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM- "CANNIZZAROSTEM"

Il progetto ha consentito di creare degli spazi laboratoriali digitali per promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche e dei metodi di apprendimento degli studenti, privilegiando il learning by doing.

Il progetto è stato svolto nell'a.s. 2022-2023.

5.2.9 PROGETTO PON "LABORATORI SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE" (EDUGREEN)

Il progetto ha inteso favorire la realizzazione di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle

attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

Il progetto è in fase di ultimazione.

5.2.10 PROGETTO ASSISTENZA SPECIALISTICA PER ALUNNI CON DISABILITA' O SITUAZIONI DI SVANTAGGIO (DSA E BES)

L'Istituzione Scolastica attua ogni anno un progetto di assistenza specialistica finanziato della Regione Lazio in attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020 Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - OT 9 Priorità di investimento 9.i – Ob. Specifico 9,2. Sono destinatari del progetto gli studenti con disabilità certificata, ex Lg. 104/92, o in situazioni di svantaggio che frequentano le Istituzioni Scolastiche/Formative del secondo ciclo di istruzione, presenti sul territorio regionale.

Sono altresì destinatari del progetto gli studenti in situazioni di grave vulnerabilità e con PdP (Piano didattico Personalizzato), certificati da Asl o Servizi Territoriali.

L'intervento prevede alcune ore di formazione per gli studenti nell'apprendimento e nella utilizzazione delle tecniche utilizzate come compensative e dispensative tra cui, in particolare, le mappe concettuali; inoltre è prevista, per gli alunni e le famiglie che ne fanno richiesta, una azione diretta degli educatori nelle classi di appartenenza.

Presso l'Istituzione è attivo anche un servizio di assistenza di tipo sensoriale, rivolto a studenti con tali disabilità.

5.2.11 PROGETTO DIDATTICO STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO

L'Istituto ha aderito nell'a.a 2022-2023, al "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" secondo la disciplina individuata, promossa dal Miur con il decreto ministeriale 10 aprile 2018, n. 279.

Finalità del progetto

Il progetto, destinato a studenti-atleti di alto livello, ha lo scopo di riconoscere il valore dell'attività sportiva all'interno della programmazione educativo-didattica del nostro Istituto per permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare gli impegni scolastici con quelli agonistici, grazie alla stesura di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP) da parte del consiglio di classe. I tutor scolastici e i docenti dei Consigli di classe ove sono presenti studenti-atleti di alto livello hanno un ruolo fondamentale nella positiva interazione tra scuola, famiglia e società sportiva. La loro cooperazione, infatti, valorizza l'esperienza dello Studente accompagnandolo nel processo di crescita nelle relative competenze disciplinari e sportive, contribuendo alla formazione dell'uomo e del cittadino. In questo modo si promuove per gli Studenti atleti di alto livello il loro diritto allo studio e al conseguimento del successo formativo, riconoscendo loro la capacità di riuscire per anni ad organizzarsi fra studio, allenamenti e gare.

Progetto didattico Studente-atleta di alto livello e PCTO

A partire dalla classe terza questo progetto riconduce le attività formative che rientrano tra quelle promosse da ASD, SSD ed Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I. e dal C.I.P. come le Gare

sportive nazionali e internazionali promosse dalle Federazioni Sportive, educative e inclusive, ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e al monte ore previsto (90 ore per il percorso liceale, 150 ore per il percorso tecnico).

Il Progetto didattico è destinato agli studenti-atleti che ne faranno richiesta ed in possesso degli specifici requisiti indicati nell'apposita tabella ministeriale.

5.3 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La griglia di valutazione degli apprendimenti è il documento di riferimento per la valutazione degli alunni all'inizio di ogni anno scolastico, rispetto alla quale ogni docente individua la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

Generalmente possono essere previste, in relazione alle scelte compiute da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe, diversi tipi di prove adatte ad accertare particolari abilità.

Sulla base di un numero minimo di prove, ciascun docente propone quindi al Consiglio di Classe una valutazione quadrimestrale disciplinare. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e valutando l'apprendimento dello studente in relazione anche alla complessità e unicità della sua storia personale.

Il Collegio dei Docenti, per assicurare omogeneità, equità, trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (art. 4 DPR del 22 giugno 2009 n. 122) ha adottato la griglia di valutazione seguente:

Acquisizione delle conoscenze	Livello	Applicazione conoscenze alla Realizzazione delle attività di laboratorio. Abilità linguistico - espressive	Livello	Comprensione, analisi, rielaborazione, capacità di soluzione dei problemi e abilità realizzative	Livello	Voto Risultante
<i>Rifiuto totale</i>	1	<i>Non verificabili</i>	1	<i>Non verificabili</i>	1	1
<i>Rifiuto verifica (ingiustificato)</i>	2	<i>Non verificabili</i>	2	<i>Non verificabili</i>	2	2
<i>Livello pressoché nullo</i>	3	<i>Non riesce ad applicare le scarse conoscenze commette gravi errori espressivi</i>	3	<i>Non si orienta anche se guidato. Scarsa acquisizione di capacità tecniche</i>	3	3
<i>Conoscenze molto sommarie, frammentarie e limitate a pochi argomenti</i>	4	<i>Non riesce a risolvere completamente i problemi (o le esperienze di laboratorio). Si esprime in modo non corretto utilizzando termini inadeguati</i>	4	<i>Difficoltà d'analisi e nella soluzione di problemi già trattati. Lentezza nel lavoro e scarsa applicazione</i>	3 – 4	4
<i>Conoscenze superficiali, errori nell'uso della terminologia</i>	5	<i>Qualche difficoltà nella gestione delle tecniche di soluzione dei problemi (o delle esperienze di laboratorio). Insicuro e impreciso nell'espressione</i>	5	<i>Fragile nell'analisi e nella rielaborazione se non opportunamente guidato Applicazione nel lavoro non continua</i>	4 – 5	5
<i>Conoscenze di base adeguate ma non approfondite</i>	6	<i>Qualche imprecisione nell'uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato anche se meccanico. Non commette errori gravi nella comunicazione</i>	6 7	<i>Studio mnemonico, imprecisione nell'analisi e insicurezza nell'elaborazione Livelli realizzativi appena accettabili</i>	5	6
<i>Conoscenze adeguate, chiare e complete</i>	7	<i>Applica e risolve con consapevolezza. Comunicazione corretta e terminologia adeguata</i>	7 8	<i>Si orienta in modo autonomo nelle situazioni ma effettua analisi superficiali Tecnica e applicazione nelle realizzazioni a livello accettabile</i>	6 – 7	7
<i>Conoscenze complete e ben approfondite</i>	8 9	<i>Applica e risolve problemi complessi con consapevolezza Espone con proprietà e padronanza di linguaggio</i>	8 9	<i>E' autonomo nell'effettuare analisi complete ed opportune sintesi Lavora con costanza e raggiunge buoni risultati a livello tecnico</i>	8 – 9	8 9
<i>Conoscenze complete, ben approfondite, arricchite da autonome ricerche e da contributi personali</i>	9 10	<i>Applica autonomamente le sue conoscenze approfondendo, ricercando e trovando nuove soluzioni. Gestisce con chiarezza e autonomia lo strumento linguistico, ricchezza e padronanza lessicale.</i>	9 10	<i>Comprende, analizza e rielabora anche situazioni complesse o nuove in modo personale, originale e consapevole; stabilisce autonomamente relazioni tra gli elementi . E' fortemente motivato alla conclusione dei lavori e mostra buone abilità realizzative</i>	10	10

Tenuto conto di quanto previsto dalla normativa in materia di trasparenza, sono stati definiti i criteri oggettivi per valutare la condotta degli alunni. Gli indicatori per l'elaborazione della proposta di voto individuati sono: rispetto delle regole, comportamento, partecipazione, e frequenza.

La definizione dei termini ed una descrizione puntuale è di seguito riportata in elenco.

- **Rispetto delle regole** e dei valori fondamentali della convivenza civile: è riferito ai doveri di cui all'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti e viene valutato in base al numero ed alla tipologia delle sanzioni.
- **Comportamento**: è l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'alunno risponde alle diverse situazioni e condizioni scolastiche e viene valutato in base:
 - al rapporto tenuto con tutto il personale (docenti, non docenti e compagni di scuola);
 - all'utilizzo corretto delle strutture e del materiale scolastico;
 - al rispetto del regolamento d'Istituto;
 - al comportamento tenuto nell'ambito di tutte le attività scolastiche, viaggi e visite guidate, partecipazione ad iniziative esterne.
- **Partecipazione**: è la manifestazione dell'alunno che, anche in considerazione delle sue attitudini e caratteristiche, prende parte in modo costruttivo alle attività scolastiche nella loro globalità e complessità, anche con riferimento a:
 - interesse manifestato nei confronti della proposta educativa;
 - impegno nello svolgimento serio e regolare dei doveri scolastici con particolare riferimento al rispetto delle consegne nei tempi previsti ed alla disponibilità del necessario materiale scolastico (libri di testo, quaderni, attrezzature etc.).
- **Frequenza**: è la presenza all'attività didattica nel rispetto dell'orario scolastico. Essa è determinata dal numero di assenze, entrate in ritardo ed uscite anticipate evidenziando al cui totale non concorrono i casi dovuti a problemi di salute o ad altre motivazioni (quali ad esempio esigenze familiari, partecipazione ad eventi sportivi, partecipazione a manifestazioni culturali, attività di volontariato) purché debitamente documentati.

Per assicurare omogeneità nei processi di valutazione è stata adottata la griglia di valutazione del comportamento riportata di seguito:

Voto	Indicatori	Descrittore
10	1	Ha rispettato i doveri riportati nel regolamento di disciplina e non ha riportato note disciplinari.
	2	Ha un atteggiamento corretto, responsabile e consapevole. Rispetta le disposizioni organizzative e usa in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola.
	3	Segue in modo attivo e partecipativo la vita scolastica dimostrando interesse per le attività proposte dai docenti. Rileva un atteggiamento propositivo e collaborativo. Rispetta in modo puntuale e costante le consegne, è sempre provvisto del necessario materiale scolastico.
	4	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
9	1	Ha rispettato i doveri riportati nel regolamento di disciplina e non ha riportato note disciplinari.
	2	Ha un atteggiamento nel complesso corretto e responsabile. Rispetta le disposizioni organizzative e usa in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola.
	3	Segue in modo attivo e partecipativo la vita scolastica dimostrando interesse per le attività proposte dai docenti. Rispetta in modo puntuale e costante le consegne, è sempre provvisto del necessario materiale.
	4	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
8	1	In genere rispetta le regole previste. Ha riportato note disciplinari non superiori a due
	2	Ha un atteggiamento complessivamente corretto. Generalmente rispetta le disposizioni organizzative e usa in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	3	Partecipa alle proposte didattiche e non sempre assume un ruolo propositivo nel dialogo educativo. Solitamente rispetta le consegne nei tempi previsti.
	4	Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari.
7	1	Ha riportato note disciplinari superiori a due.
	2	Ha un atteggiamento poco corretto. Rispetta in maniera discontinua le disposizioni organizzative e non usa in maniera accurata il materiale e le strutture della scuola.
	3	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche, non sempre assume un ruolo attivo nel dialogo educativo. Non sempre rispetta le consegne nei tempi previsti e alcune volte è sprovvisto del necessario materiale scolastico.
	4	Non frequenta con regolarità le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
6	1	Ha riportato sanzioni disciplinari (sospensione da 1 a 15 giorni)
	2	Non ha un atteggiamento corretto nei confronti di tutti i soggetti della scuola , non rispetta gli altri. Assume comportamenti non adeguati alle circostanze, ai luoghi , alle persone. Rispetta saltuariamente le disposizioni organizzative, il materiale e gli spazi della scuola.
	3	Segue con scarsa partecipazione le proposte didattiche, assume un ruolo quasi sempre passivo nel dialogo educativo. Non rispetta con regolarità le consegne ed è ripetutamente sprovvisto del necessario materiale scolastico.
	4	La frequenza è irregolare con numerose assenze/ritardi.
5*	1	Ha riportato sanzioni disciplinari per comportamenti gravi. (sospensione dalle lezioni superiori a 15 giorni)
	2	Ha un atteggiamento scorretto nei confronti di tutti i soggetti della scuola, non rispetta gli altri, assume comportamenti non adeguati alle circostanze, ai luoghi, alle persone. Non rispetta le disposizioni organizzative, il materiale e gli spazi della scuola.
	3	Segue con scarso interesse le proposte didattiche, assume un ruolo quasi sempre passivo nel dialogo educativo. Spesso disturba lo svolgimento delle lezioni. Non rispetta le consegne, è spesso sprovvisto del necessario materiale scolastico.
	4	La frequenza è irregolare con numerose assenze/ritardi.

5.3.2 CRITERI PER L'AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Al momento dello scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuirà le valutazioni tenendo conto della partecipazione, impegno e valutazioni intermedie riportate, nonché del recupero delle carenze avvenuto al termine degli interventi specifici.

- Lo studente che riporta valutazioni almeno sufficienti in tutte le discipline VIENE AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA;
- Qualora lo studente presenti valutazioni insufficienti in non più di TRE discipline, e se il consiglio ritenga le lacune recuperabili, il giudizio di ammissione sarà SOSPESO e lo studente sarà destinato al recupero nelle materie insufficienti. Il recupero avverrà con una prova di verifica entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
- Se lo studente presenta un quadro di insufficienze gravi e diffuse, o lacune che il consiglio di classe ritenga non recuperabili o un numero di insufficienze superiori a tre, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva.

Alla valutazione negativa concorrono altresì i seguenti elementi:

- grave mancanza di impegno in relazione ad alcune discipline tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline stesse;
- voto di condotta insufficiente;
- una percentuale di assenze superiore al 25% del monte ore annuale.

5.3.3 CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli studenti che, nello scrutinio finale delle classi QUINTE, conseguono una votazione non inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a 6 sono AMMESSI ALL'ESAME DI STATO. Sono ammessi altresì all'esame di stato gli studenti con una insufficienza in una disciplina purchè il Consiglio di Classe riconosca esplicitamente che l'allievo possiede le competenze necessarie per affrontare l'esame di stato, motivando le ragioni dell'ammissione.

In base alla media dei voti riportata, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio relativo al credito scolastico. La tabella per l'attribuzione del credito scolastico è in corso di definizione.

Contribuiscono ad elevare il punteggio le esperienze formative maturate al di fuori della scuola (corsi di formazione professionale, esperienze di stage, tirocinio, alternanza o lavorative presso enti o aziende, attività sportive presso società riconosciute dal C.O.N.I., attività di volontariato, attività di carattere sociale o culturale).

Le esperienze di cui sopra dovranno essere documentate consegnando le certificazioni scritte in segreteria entro i termini comunicati e vengono comunque valutate dal Consiglio di Classe.

Si ricorda, infine, che l'ammissione è vincolata ad un numero di assenze non superiore al 25% del monte ore annuale.

5.3.4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base alla media dei voti riportata, per gli alunni del secondo biennio, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio relativo al credito scolastico, anche tenendo conto dei crediti formativi presentati dallo studente, ritenuti significativi per la formazione culturale umana e sociale dello studente stesso. L'attribuzione del credito scolastico è stabilita in base alla tabella di cui all'Allegato A del D.lgs.62/2017.

5.4 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

5.4.1 INTRODUZIONE

L'Istituto ITIS Cannizzaro di Colleferro si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Noi pensiamo, infatti, che *"ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia."* (Daniel Pennac, Diario di Scuola, 2007).

Per attuare ciò ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del piano annuale d'Istituto, del PTOF e sulle scelte educative individuate dal Consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici.

5.4.2 FINALITA' SPECIFICHE

Il nostro Istituto persegue una politica di inclusione volta a garantire il successo scolastico a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, per cui si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti e le studentesse;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti e le studentesse al processo di apprendimento;
- Promuovere le iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.
- Delineare buone prassi condivise all'interno dell'Istituto di carattere:
 - ° Amministrativo e burocratico, nella elaborazione della documentazione necessaria per l'Inclusione;
 - ° Educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe).

5.4.3 IL PROCESSO DI INCLUSIONE- PREMESSA

Per il nostro Istituto:

- Il concetto di BES rappresenta una macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative/apprenditive degli studenti (situazioni con disabilità riconducibili alla tutela della L. 104/92, i disturbi specifici dell'apprendimento introdotti dalla L.170/2010 ivi comprese altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva dovute al contesto socioeconomico, ambientale, linguistico e culturale);
- Il concetto di inclusione si applica a tutti gli studenti come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento, partecipazione e crescita.
- Ne consegue che si voglia offrire un contesto dove tutti gli studenti, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati, rispettati e forniti di uguali opportunità per il successo formativo.

In questa ottica il nostro Istituto si impegna a:

- Attuare pienamente gli art. 3 (principio di uguaglianza) e art. 34 (diritto allo studio) della Costituzione Italiana nonché la legge 104/92 che ribadisce il principio dell'integrazione sociale e scolastica come momento fondamentale per la tutela della dignità umana delle persone con disabilità;
- Mettere in atto le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità emanate dal MIUR nel corso del 2010 e il DL 66/17 in merito alle "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- Ispirarsi nelle buone prassi alla prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF/OMS (2001/2020) che tiene conto del funzionamento della persona in relazione all'ambiente e al contesto come elementi determinanti dove individuare facilitatori ed eliminare eventuali barriere.
- Per dare risposte precise alle esigenze educative individuali, l'inserimento degli studenti con disabilità avviene secondo una serie di passaggi programmati e perfezionati nel tempo:
- Individuazione di un docente referente per l'inserimento degli studenti con disabilità;
- Costituzione del GLI come strumento d'intervento per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione per tutti gli studenti e anche per la promozione di accordi con altre scuole o enti territoriale;
- Colloqui di accoglienza con le famiglie;
- Raccordo con la scuola di provenienza, strutture sanitarie ed enti territoriali;
- Programmazione del consiglio di classe per la definizione del PEI come concordato con la famiglia e la struttura sanitaria di riferimento in sede di GLO;
- Elaborazione del PEI come previsto dal DI n.182/2020, secondo una prospettiva trasversale e longitudinale: che tenga conto di tutti i contesti di vita attuali dello studente, ad integrazione del Progetto Individuale, per innalzare la quantità e la qualità delle sue esperienze e allo stesso tempo sia rivolto al potenziamento di capacità e competenze per la realizzazione di un progetto di vita dello studente con disabilità.

5.4.4 IL PROCESSO DI INCLUSIONE- RISORSE UMANE COINVOLTE

Per realizzare il processo di inclusione vengono impiegate le seguenti risorse umane:

Dirigente Scolastico:

- è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con BES;
- promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione e progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- convoca e presiede il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione);
- indirizza in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe;
- cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto;

- intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.
-

Referenti per le attività di sostegno:

- collabora con il dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento
- e delle relative ore di sostegno;
- programma l'orario dei docenti di sostegno e degli educatori;
- coordina il gruppo di lavoro dei docenti di sostegno e ne presiede le riunioni;
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- gestisce i fascicoli personali degli alunni con disabilità;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con disabilità;
- convoca e presiede le riunioni del GLI, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- organizza e programma gli incontri tra operatori sanitari, scuola e famiglia;
- cura il rapporto con gli enti locali e con le famiglie;
- supporta la segreteria scolastica nel disbrigo delle pratiche relative ad alunni con disabilità;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuove iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni.

Referente (Funzione Strumentale) DSA/altri BES:

- raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- se necessario partecipa ai Consigli di classe e li supporta nella stesura dei PDP;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- supporta i Consigli di classe per l'individuazione di casi di alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA/altri BES;
- supporta la segreteria scolastica nel disbrigo delle pratiche relative ad alunni con DSA/altri BES;
- cura il rapporto con gli enti locali e con le famiglie;
- organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto.

Docenti di sostegno:

- è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione e rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta;
- ha piena responsabilità didattica e educativa verso tutti gli alunni delle sue classi;
- redige il PEI insieme al Consiglio di classe, alla famiglia e al GLO;

- contribuisce, insieme al Consiglio di classe, alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi didattici e/o educativi contenuti nel PEI;
- collabora con i docenti curricolari alla valutazione degli alunni con disabilità;
- svolge una funzione di mediazione fra le figure coinvolte nel processo di inclusione: la famiglia, il personale specialistico e sanitario, gli insegnanti curricolari e gli educatori;
- partecipa agli incontri del gruppo di lavoro dei docenti di sostegno e del GLI.

Assistente per l'autonomia e la comunicazione:

- fornisce un'assistenza specialistica al singolo studente con disabilità per sopperire ai suoi problemi di autonomia e/o comunicazione;
- media la comunicazione e l'autonomia dello studente certificato con le persone che interagiscono con lui nell'ambiente scolastico;
- coopera in sinergia con l'insegnante di sostegno e i docenti curricolari, secondo gli obiettivi del PEI.

Personale ATA - Profilo del collaboratore scolastico:

- partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica;
- fornisce "assistenza di base" agli alunni disabili con compiti di accoglienza, sorveglianza, aiuto nell'accesso alle aree interne ed esterne dell'Istituto e nell'uscita da esse;
- si occupa delle attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità (ove previsto).

5.4.5 IL PROCESSO DI INCLUSIONE- GLI ORGANI COLLEGIALI COINVOLTI

Per la realizzazione del nostro percorso di inclusione vengono coinvolti i seguenti Organi Collegiali:

1. Collegio docenti

Si tratta dell'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche e educative che vengono svolte all'interno di un istituto scolastico ed è composto dal Dirigente scolastico e da tutti docenti in servizio, nel processo di Inclusione si occupa in modo specifico di:

o nominare il GLI;

o discutere e deliberare il Piano annuale per l'inclusione (PAI) su proposta del GLI entro giugno.

2. Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è un organo collegiale in cui le diverse componenti scolastiche (docenti, genitori e studenti) si incontrano per pianificare e valutare l'azione educativa e didattica. È composto dai docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno), di cui uno di loro viene eletto a "Coordinatore del Consiglio di classe", da due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti.

In tutti i Consigli, presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Si occupa di:

Per gli alunni certificati L. 104/92:

- esaminare la documentazione fornita dai Servizi sanitari o sociali;
- stendere e approvare il PEI condiviso con la famiglia, monitorarlo durante l'anno ed eventualmente integrarlo;

Per gli alunni DSA:

- esaminare la documentazione fornita dai Servizi sanitari o sociali;
- stendere e approvare il PDP condiviso con la famiglia, monitorarlo durante l'anno ed eventualmente integrarlo;
- tenere i contatti con le famiglie;

Alunni con altri BES:

- esaminare la documentazione, se presentata dalla famiglia;
- osservare sistematicamente gli alunni, avvertendo il Dirigente scolastico e il GLI se constata situazioni di disagio;
- sensibilizzare la famiglia invitandola eventualmente ad accedere ai servizi sanitari e/o sociali;
- elaborare assieme alla famiglia il PDP, se ritiene che l'alunno possa trarre beneficio;
- attuare il PDP, monitorandolo più volte durante l'anno, vista la possibile temporaneità;
- se non ritiene necessario elaborare un PDP, verbalizzare le azioni educative e didattiche da attuare per migliorare l'inclusione e favorire il successo scolastico dell'alunno.

Inoltre, Il Coordinatore di classe è tenuto a:

- o informare i propri colleghi su quanto detto dal referente in merito alla normativa vigente, alle metodologie didattiche e agli strumenti da utilizzare;
- o convocare le famiglie per coinvolgerle nella stesura del PDP e del PEI.

3. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

I gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI) sono istituiti presso ciascuna istituzione scolastica. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Deve essere composto in modo inderogabile almeno dal referente per il sostegno, il referente per DSA/BES, da una rappresentanza della Assistenza all'autonomia e alla comunicazione e da rappresentanti dei genitori con alunni BES.

Si occupa principalmente di:

- rilevare, monitorare e valutare del livello di inclusività della scuola;
- offrire consulenza e supporto ai colleghi sulla gestione delle classi in cui sono presenti alunni con BES;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), da deliberare in Collegio docenti al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Alunni certificati L.104/1992

L'Istituto accoglie gli alunni certificati mediante attività didattiche ed educative poste in essere dai docenti di sostegno insieme ai docenti curricolari e agli educatori, con la collaborazione di tutto il personale scolastico. Le attività di sostegno si svolgono sia in aula sia in spazi separati, singolarmente o in piccolo gruppo. **La programmazione educativa individualizzata** persegue gli obiettivi della classe attraverso percorsi volti a promuovere l'autonomia didattica, personale e sociale. **La programmazione differenziata** viene svolta rimanendo il più possibile in linea con la programmazione di classe. La valutazione tiene conto delle potenzialità e dei livelli di apprendimento iniziali ed è volta a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. L'Istituto promuove la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno certificato.

Documentazione per Alunni certificati L.104/1992

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI è il progetto educativo e didattico personalizzato dell'alunno certificato. Il documento individua strategie, strumenti e modalità didattiche e valutative finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno certificato. Il PEI tiene conto delle difficoltà e delle potenzialità dell'alunno, legando la dimensione dell'apprendimento agli aspetti riabilitativi e sociali. È redatto, sulla base della certificazione di disabilità e della Diagnosi Funzionale, dal Consiglio di classe insieme alla famiglia (o agli esercenti la potestà parentale) e al GLO (entro il mese di ottobre-novembre); il Pei è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Viene consegnato in segreteria completato in tutte le sue parti, compresa la relazione finale, nel mese di giugno.

Nella redazione del PEI, inoltre, **è assicurata inoltre la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione**, definito dalla Convenzione ONU: «Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale – compresa la libertà di compiere le proprie scelte – e l'indipendenza delle persone». Il DLgs 66/2017 dice che la partecipazione dello studente è "assicurata", ma non si può ovviamente imporla se non ci sono le condizioni.

Può prevedere alternativamente due diversi tipi di programmazione:

- 1. Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque, ad essi globalmente corrispondenti**: Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline, oppure un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa. **Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di Stato e acquisiscono il titolo di studio**;
- 2. Programmazione differenziata non riconducibile ai programmi ministeriali** per la quale è necessario il consenso della famiglia: il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso; **in caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata mentre in caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la**

I.T.I.S. Cannizzaro – Colleferro

Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma14, Legge n.107/2015

Ed. del 11/11/2023

programmazione di classe. Alla fine dell'anno, lo studente viene ammesso alla classe successiva, ma di fatto non ha conseguito la promozione. Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al PEI e non in base ai programmi ministeriali. Nessuna nota particolare va mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico. **Gli alunni che seguono un PEI differenziato possono partecipare agli esami di Stato e conseguire un'attestato di credito formativo**".

In base alla normativa vigente, qualora sussistano le condizioni, è possibile cambiare la programmazione del PEI senza dover sostenere esami integrativi.

Valutazione ed Esame di Stato

La programmazione didattica è definita nel Piano Educativo Individualizzato. Tutti gli insegnanti della classe sono corresponsabili nell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa; la valutazione, quindi, non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Questo punto cambia a seconda del tipo di programmazione prevista:

1. PEI con Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque, ad essi globalmente corrispondenti:

I docenti delle singole discipline devono indicare gli obiettivi minimi che l'alunno certificato, come tutti i suoi compagni, deve raggiungere per ottenere la sufficienza. Alla fine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio, il Consiglio valuta se gli obiettivi minimi sono stati raggiunti e, in caso affermativo, promuove lo studente alla classe successiva. Il PEI con obiettivi minimi può prevedere metodi di valutazione equipollenti rispetto a quelli della classe: metodi diversi per verificare il raggiungimento degli stessi obiettivi. Sono un esempio di metodi equipollenti l'assegnazione di un tempo maggiore per lo svolgimento della prova; una diversa frequenza delle verifiche o la loro programmazione; prove orali anziché scritte o viceversa; prove diverse rispetto alla quantità o alla tipologia di quesiti; prove diverse rispetto ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente il raggiungimento degli obiettivi. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di Stato e acquisiscono il titolo di studio. La presenza del docente di sostegno è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento delle prove.

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione. Per le prove effettuate in sede d'esame, se specificato nel PEI, è possibile il ricorso a: tempi maggiori per le prove scritte; strumenti tecnici di supporto; prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale: il Consiglio di classe entro il 15 maggio predispone una prova studiata ad hoc o la Commissione trasforma le prove del Ministero in sede d'esame.

2. PEI con Programmazione differenziata non riconducibile ai programmi ministeriali:

Ciascun docente dovrà indicare i contenuti ritenuti adeguati alla capacità dell'alunno e i relativi obiettivi che, quindi, sono diversi rispetto a quelli della classe. La valutazione è riferita al PEI e quindi calibrata sugli obiettivi differenziati. Se gli obiettivi non sono stati acquisiti, il Consiglio di classe può ridurli opportunamente, anche in corso d'anno, allo scopo di evitare situazioni di non gratificazione. **Gli alunni possono partecipare agli esami di Stato svolgendo prove differenziate, predisposte dalla Commissione,**

coerenti con il percorso svolto; possono, inoltre, usufruire di tempi più lunghi ed avvalersi degli strumenti tecnici utilizzati durante l'anno. In merito alla presenza del docente di sostegno e/o dell'assistente all'autonomia e comunicazione, vale quanto scritto in caso di PEI per obiettivi minimi. **Al termine dell'esame, viene attribuito un punteggio in centesimi, ma rilasciato un "attestato di credito formativo"**.

• **Alunni con D.S.A. (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011)**

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche promuovano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative

Per gli alunni con D.S.A. è necessaria una certificazione che può essere redatta solo da:

- i servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza pubblici e privati accreditati;
- i servizi di riabilitazione dell'età evolutiva privati accreditati;
- le équipes di professionisti autorizzati dalle ASL ad effettuare la prima certificazione diagnostica dei DSA valida ai fini scolastici, con costi a carico della famiglia.

I professionisti sono tenuti a mettere in atto il protocollo di valutazione secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) (DGR 19 marzo 2008 n. 6860), dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007 e dal Panel di Aggiornamento e Revisione della Consensus Conference DSA (PARCC) del 2011.

Dopo un periodo di osservazione per cogliere:

- tempi di elaborazione;
- tempi di produzione;
- comprensione di consegne;
- stili di apprendimento;
- altre caratteristiche personali dell'alunno.

Il Consiglio di classe redige il PDP in riunione collegiale appositamente convocata. Nel periodo di osservazione il CdC garantisce l'applicazione delle misure indicate nella certificazione diagnostica specie in situazioni di continuità. Ogni docente esplicita misure dispensative e strumenti compensativi, modalità di verifica e criteri di valutazione per ciascuna delle proprie discipline. **Tutti i docenti del Consiglio di Classe sottoscrivono il documento.** Successivamente il Coordinatore di classe consegna il PDP alla famiglia esplicitandone i contenuti e fissa l'appuntamento per la restituzione. Il Consiglio di Classe, nel caso di eventuali integrazioni e modifiche proposte dalla famiglia, può rivedere il PDP, dopo ciò, il Dirigente Scolastico firma la versione definitiva del PDP e fa inserire copia negli atti del Consiglio di classe e nel fascicolo personale dell'alunno. Ciascun docente attua quanto previsto dal PDP per la propria disciplina, sia durante l'anno scolastico sia nelle valutazioni finali. Lo svolgimento degli Esami di Stato è regolato da apposita normativa e prevede le misure dispensative e gli strumenti compensativi presenti nel PDP. I docenti del Consiglio di Classe verificano periodicamente l'efficacia delle misure adottate, rendendosi disponibili per incontri di monitoraggio in itinere con la famiglia. Se necessario, predispongono adattamenti/modifiche a quanto previsto dal PDP. Si ricorda che il PDP può essere modificato in corso

d'anno a seconda delle necessità, andrà verificato a fine anno scolastico. Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- descrizione del profilo didattico/cognitivo dello studente con allegata certificazione redatta dallo specialista;
- strategie per lo studio – strumenti utilizzati;
- strategie metodologiche e didattiche adottate;
- strumenti compensativi;
- criteri e modalità di verifica e valutazione;
- assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

In caso di Rifiuto da parte della famiglia (in forma scritta) il PDP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. Nel primo Consiglio di Classe utile si verbalizza che, nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia, il Consiglio di Classe si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

• **Alunni con altri disturbi evolutivi specifici**

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla Legge 104/92 e 170/2010 possono comunque usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010, su decisione del Consiglio di classe.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

• **Alunni in situazione di svantaggio**

Attraverso la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. n 8/13 e la nota 22/11/2013, si è inteso prospettare un ampliamento della sfera di intervento a favore di alunni che, per cause diverse e per periodi anche temporanei, presentino difficoltà tali da condizionarne negativamente il percorso di sviluppo e di apprendimento esponendoli al rischio del non raggiungimento del "successo formativo". Vengono in particolare fornite indicazioni organizzative sull'inclusione appunto di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale culturale e linguistico. **A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure compensative e dispensative oltre all'eventuale redazione, di un P.D.P. in via del tutto eccezionale che deve essere a carattere transitorio cioè adottato per il tempo ritenuto strettamente necessario ad un adeguato recupero ricordando di privilegiare possibilmente le strategie educativo didattiche.**

Lo svantaggio può riferirsi alle seguenti aree:

1. Svantaggio socioeconomico e culturale:

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti dovranno essere di carattere transitorio.

2. Svantaggio linguistico e culturale:

Può presentare problematiche differenti:

- totale non conoscenza della lingua italiana (NAI-Neo Ammessi in Italia);
- conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana;
- limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche;
- difficoltà nello studio delle varie discipline;
- difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione.

Tutte le attività previste sono finalizzate alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza sia per gli alunni stranieri, sia per coloro che provengono da altre scuole e/o da altre città italiane;
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- proporre modalità di intervento efficaci al fine dell'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola/famiglia.

I criteri che il Consiglio di Classe utilizzerà per stabilire la necessità di un PDP sono i seguenti:

- informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno;
- risultati del test linguistico o prove di materia che accertano le competenze in ingresso;
- livello di scolarizzazione dell'alunno;
- durata della permanenza in Italia / arrivo in Italia.

Valutazione alunni stranieri

Nella valutazione degli alunni stranieri è necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi che possono non essere a breve termine. Il Consiglio di classe potrà, elaborare un percorso personalizzato che preveda la temporanea sostituzione di alcune discipline, che presuppongono una specifica competenza linguistica, con attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico. Ne consegue che le discipline sostituite non verranno valutate per tutta la durata del percorso personalizzato. Quando l'alunno raggiungerà il livello adeguato (B1) si procederà alla progressiva integrazione dei nuclei tematici di tali discipline.

5.4.7 IL PROCESSO DI INCLUSIONE - INDICAZIONI SULLE PROVE INVALSI.

Le prove Invalsi sono test standardizzati che gli studenti svolgono in diverse fasi del loro percorso scolastico, per individuare il loro livello di competenze su scala nazionale. Vengono ripetute annualmente in modo, quindi, da tracciare uno storico sulle competenze e conoscenze degli studenti. Obiettivo ultimo delle prove

INVALSI è identificare punti di forza e difficoltà, ma anche rivelare disuguaglianze tra scuole e regioni, nonché dinamiche positive e negative dei risultati nel tempo.

INVALSI per studenti certificati L.104/1992:

Ai sensi dell'art.20, c.8, del D.Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PEI, possono essere adottate:

- misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi, formato Braille;
- misure dispensative: esonero da una o più prove, per Inglese esonero anche solo da una delle due parti della prova (reading e listening).

Gli alunni con programmazione differenziata possono essere esonerati dallo svolgimento delle prove oppure svolgere prove differenziate in formato cartaceo predisposte dai docenti di sostegno.

INVALSI per studenti con D.S.A.:

Ai sensi dell'art.20, c.14, del D.Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PDP, possono essere adottate:

- misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario;
- misure dispensative: esonero dalla prova di Inglese solo per gli alunni con DSA il cui PDP prevede di essere dispensati dalle prove scritte di lingua straniera o l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera.

Tabella riassuntiva

DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/1992 art. 3, commi 1 e 3)		
Disabilità vista	Ad oggi abbiamo ancora solo le diagnosi funzionali dalle ASL anche se dovremmo avere i Profili di Funzionamento redatti dalle ASL di riferimento.	PEI
Disabilità udito		PEI
Disabilità psicofisiche		PEI
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI		
DSA certificati (Legge 170/2010)	Certificazione rilasciata da una struttura pubblica o accreditata.	PDP
Deficit nell'area del linguaggio	Diagnosi specialistica	PDP
Deficit nelle aree non verbali	Diagnosi specialistica	PDP
Altre problematiche severe	Diagnosi specialistica	PDP
ADHD/DOP severi	Diagnosi specialistica	PDP
Funzionamento Intellettivo limite (FIL)	Diagnosi specialistica	PDP
SVANTAGGIO		

Svantaggio Socio-Economico	Altra documentazione	PDP
Svantaggio Linguistico-Culturale	Altra documentazione	PDP

5.4.8 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI ALUNNI CERTIFICATI L.104/1992

- Legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.
- D.P.R. 24 febbraio 1994 “Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap”.
- D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”.
- Legge n. 53 del 28 marzo 2003, “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.
- Nota prot.n. 4274 del 4 agosto 2009 “Linee guida sull’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”.
- Legge 13 luglio 2015, n.107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.
- Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»”.

DSA

- Nota MIUR n. 4099/A4 del 5 ottobre 2004
- Nota MIUR n. 26/A4 del 5 gennaio 2005
- Nota MIUR n. 4674 del 10 maggio 2007
- DPR 22/06/2009
- Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010
- DM n. 5669 del 12 luglio 2011

ALUNNI STRANIERI

- DPR n. 394 del 31 agosto 1999 Regolamento recante norme di attuazione del TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, c. 6, del D.lg.vo 25/07/1998, n. 286.
- CM n. 24 del 1° marzo 2006 Trasmissione delle “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2006”.

- Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014 Trasmissione delle “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014” .
- Nota MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015 Trasmissione del documento “Diversi da chi? Raccomandazioni per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura”.

ALTRI BES

- Nota MIUR n. 6013 del 4 dicembre 2009 Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività).
- Nota MIUR n. 4089 del 15 giugno 2010 Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività.
- Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica.
- CM n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative.
- Nota MIUR n. 1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l’inclusività.
- Nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 – Chiarimenti.
- D. lgs n.66 del 13 aprile 2017 Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti.

6. ORGANIZZAZIONE

6.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

6.1.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO E SUDDIVISIONE IN PERIODI

La suddivisione dell'anno scolastico è strutturata in quadrimestri.

6.1.2 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In coerenza col profilo delineato dal D. Leg.vo 165/2001 e ai sensi del Contratto Nazionale sulla Dirigenza, il Dirigente scolastico:

“... assicura il funzionamento generale della scuola, ... promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie”.

6.1.3 I DOCENTI

I docenti che attualmente insegnano nella scuola complessivamente sono **144** di cui:

- 106 con contratto a tempo indeterminato;
- 38 con contratto a tempo determinato.

6.1.4 IL PERSONALE ATA

Il personale non docente che opera in istituto ammonta complessivamente a **31** unità, così suddivisi tra le varie categorie:

Assistenti Amministrativi	n. 8
Assistenti Tecnici	n. 8
Collaboratori Scolastici	n. 13
Pers. Utilizzato (ex art. 113)	n. 2

Il personale ATA è coordinato dal DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi).

6.1.5 FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni da uno staff composto da 2 Collaboratori e una figura di supporto alla Vicepresidenza, direttamente nominati dal Dirigente, con le seguenti funzioni:

- assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza all'interno della scuola, assicurando la tempestiva informazione al Dirigente Scolastico;

- sostituzione Dirigente Scolastico in caso di assenza per attività ordinaria;
- esecuzione delle norme giuridiche riguardanti gli alunni;
- ammissione degli alunni in classe, giustificazione della decima assenza e dei ritardi;
- autorizzazione uscite anticipate degli alunni come da regolamento d'Istituto;
- delega alla gestione dei rapporti con i genitori;
- sostituzione del personale docente assente, anche mediante l'assegnazione di ore aggiuntive;
- notifica atti e comunicazioni ai docenti;
- gestione dei permessi brevi, i permessi retribuiti e le richieste di ferie del personale docente sulla base delle direttive del D.S.;
- segnalazione giornaliera del mancato rispetto orario di entrata e di uscita dei docenti;
- segnalazione effettuazione recupero ritardi;
- partecipazione GLH operativi;
- supervisione attività interne;
- segnalazione disservizi;
- supporta la dirigenza nel monitoraggio dei progetti;
- partecipa alle operazioni di formulazione dell'organico e formazione classi;
- partecipa alle riunioni di staff;
- stesura orario curricolare docenti;
- collabora con il D.S. per la preparazione dei lavori per il Collegio dei docenti e sostituisce nella verbalizzazione il secondo collaboratore in caso di assenza;
- referente per le attività dei dipartimenti dei coordinatori e delle funzioni strumentali.

Animatore digitale

Si occupa della progettazione e dell'esecuzione delle attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare:

- stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- favorisce la partecipazione e stimola gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatori Attività PCTO

Propongono e progettano, in collaborazione con i Consigli di Classe, i percorsi formativi di PCTO, anche relativamente alla acquisizione delle competenze trasversali da acquisire durante le ore di formazione previste in aula; svolgono la funzione di raccordo tra enti esterni (imprese, Università, enti di ricerca, etc.) e

istituzione scolastica, curando la stesura delle convenzioni e aggiornando i contenuti inseriti all'interno della piattaforma nazionale dell'Alternanza scuola lavoro.

Responsabile il sito web

Cura l'aggiornamento del sito web d'Istituto www.itiscannizzarocolleferro.edu.it

Responsabile delle infrastrutture tecnologiche

Si occupa della organizzazione necessaria per l'utilizzazione delle infrastrutture tecnologiche presenti all'interno della scuola: reti wireless e cablate, LIM, registro elettronico, etc., regolando i criteri di accesso e le protezioni necessarie. Fornisce il supporto necessario ai docenti, soprattutto ai nuovi arrivati nella scuola, nell'uso delle varie apparecchiature; in collaborazione con gli assistenti tecnici, fornisce una manutenzione di primo livello sui vari apparati, in particolare quando sono necessarie attività di riconfigurazione del software.

Supporto alla Vicepresidenza

Fornisce supporto al lavoro della vicepresidenza rendendo possibile l'apertura di tale ufficio, nevralgico per l'organizzazione delle varie attività a supporto di studenti, famiglie e docenti, per tutto l'orario delle lezioni.

Referente per la valutazione

Il Referente per la Valutazione ha come compito essenziale sia quello di coordinare e sostenere le azioni di valutazione interna ed esterna. In particolare, il referente per la valutazione:

1. coordina le attività valutative riguardanti l'intero piano della scuola (test di ingresso, test intermedi, scrutini finali) , con il compito di verificare, valutare e comunicare l'andamento e gli esiti degli interventi;
2. funge da interfaccia con tutte le iniziative di valutazione esterna (INVALSI), facilitandone l'organizzazione, la realizzazione e garantendo l'informazione all'interno sugli esiti conseguiti;
3. coordina le attività inerenti la redazione del curriculum di istituto;
4. effettua il monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento di tutte le attività progettuali presenti nella scuola, ivi incluse anche quelle affidate ai vari referenti di settore e alle funzioni strumentali;
5. coordina lo svolgimento delle attività in relazione all'attuazione del Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica.

Coordinatore di Classe

All'interno di ciascun Consiglio di Classe il Dirigente Scolastico nomina un docente che svolge il compito di Coordinatore e la funzione di Tutor di classe per PCTO.

In particolare, i compiti del Coordinatore di classe sono i seguenti:

- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio.

- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe svolgendo funzioni di collegamento con i docenti del c.d.c, i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe.
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.
- Controlla regolarmente le assenze i ritardi e le uscite anticipate degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, predisponendo comunicazioni scritte alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni.
- Assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe.
- Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio.
- Raccoglie i dati relativi ai recuperi e comunica agli alunni e alle famiglie il calendario dei corsi delle verifiche e gli esiti delle prove di recupero.
- Coordina, in collaborazione con la segreteria didattica, i lavori di preparazione alle operazioni delle valutazioni trimestrali e finali e inserisce nel computer le valutazioni, in sede di scrutinio.
- Per le ultime classi redige il Documento del Consiglio di Classe e coordina le simulazioni delle prove di esame.
- Come Tutor di classe il Coordinatore si occupa di pianificare, gestire e monitorare le attività di PCTO nella propria classe.

Responsabili dei Laboratori

All'interno dell'Istituto sono presenti i seguenti laboratori/aule speciali:

- FISICA
- SISTEMI ELETTRONICI
- CHIMICA ORGANICA
- CHIMICA ANALISI STRUMENTALE
- BIENNIO E ANALISI TERZE
- LABORATORIO LINGUISTICO
- ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI
- TECNOLOGIA, DISEGNO E PROGETTAZIONE (Elettronica e Informatica)
- DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
- TECNOLOGIA MECCANICA E MACCHINE UTENSILI
- SISTEMI E AUTOMAZIONE
- LAB. INFORMATICA 1
- LAB. INFORMATICA 2
- LAB. INFORMATICA 3
- LAB. NUOVE TECNOLOGIE DI INTERNET
- PALESTRA
- BIBLIOTECA

Per ognuno dei laboratori presenti all'interno dell'Istituto è stata individuata la figura del "responsabile di laboratorio". Tali responsabili sono nominati dal Dirigente Scolastico e, con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolgono le seguenti mansioni:

1. Organizzazione dell'orario e delle modalità di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico - formativa, sia in orario curricolare che extracurricolare.
2. Verifica periodica del materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e del relativo funzionamento.
3. Preposto alle operazioni di controllo e manutenzione periodica degli apparati, sia in vista dello svolgimento della regolare attività didattica sia per le problematiche legate alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro.
4. Comunicazione al D. S. di eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o di eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di ripristino.
5. Tenuta dei registri di prenotazione e del registro di presenza dei docenti all'interno del laboratorio al fine di monitorare il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina.
6. Redazione delle proposte di acquisto di nuove attrezzature e nuovi materiali, sentiti i pareri degli altri insegnanti frequentanti il laboratorio.

Responsabile dell'Ufficio Tecnico

1. Sovrintende al piano acquisti.
2. Partecipa alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento per le scelte operative di indirizzo tecnico.
3. Cura i rapporti con le ditte fornitrici per ottenere i preventivi dei costi delle attrezzature e del materiale.
4. Compila i verbali di scelta, esegue i piani comparativi dei costi, evidenziando l'offerta economicamente.
5. più vantaggiosa, presentando i risultati al DSGA o al Dirigente scolastico.
6. Fornisce consulenza tecnica per gli acquisti ordinari o urgenti.
7. Coordina il lavoro degli Assistenti Tecnici.
8. Presiede ai collaudi delle nuove apparecchiature con i Direttori dei laboratori e gli Assistenti tecnici per verificare, in particolare, il rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica.
9. Avvia le procedure relative alla riparazione delle apparecchiature presenti in Istituto, affidandole a personale interno o a ditte esterne.
10. Controlla le licenze d'uso del software e le garanzie delle nuove apparecchiature;
11. Collabora con il Direttore di laboratorio per l'apertura della procedura di radiazione di eventuali strumenti obsoleti.
12. Provvede al coordinamento per piccoli interventi di manutenzione dell'edificio con il supporto dei Collaboratori scolastici o degli Assistenti tecnici.
13. E' consegnatario della strumentazione a carico dell'Ufficio Tecnico.
14. Segnala agli organi competenti della Provincia eventuali modifiche strutturali degli impianti da realizzare o interventi urgenti da effettuare.

Coordinatore del corso serale

1. Predisposizione dell'orario del corso serale e sostituzioni dei colleghi assenti;
2. Programmazione, organizzazione e calendarizzazione dei Consigli di Classe, degli Scrutini e delle Riunioni di Corso in sinergia con la Vice Presidenza;
3. Raccolta ed analisi dei Crediti Scolastici e Formativi relativi a ciascuno studente;
4. Predisposizione dei Piani Formativi individuali;
5. Coordinamento dei docenti del corso serale;
6. Gestione dei rapporti con il CPIA.

6.1.6 FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

Nel nostro Istituto, in relazione alle aree tematiche individuate dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2023-2024, sono presenti le seguenti Funzioni Strumentali:

Denominazione funzione strumentale e docente responsabile:	Obiettivi indicati dal Collegio dei docenti
AREA PTOF: <i>Gestione del PTOF e Aggiornamento docenti</i>	<ul style="list-style-type: none">• Redazione e aggiornamento PTOF triennale; redazione e aggiornamento Regolamento di Istituto;• coordinamento delle attività del PTOF e, in generale, dei Referenti dei progetti;• informazione a tutti gli studenti, alle famiglie e al territorio delle attività e delle iniziative del PTOF;• coordinamento dell'attività degli altri Docenti assegnatari di funzioni strumentali, collaborazione con le altre figure e in particolare con il docente incaricato di curare la pubblicizzazione esterna delle iniziative e delle attività della scuola e i rapporti con i mass-media e le Agenzie di Comunicazione;• rilevazione dei bisogni formativi dei docenti ed organizzazione delle attività di formazione in collaborazione con la rete di ambito;
AREA ORIENTAMENTO : Tutoraggio (biennio), orientamento in entrata, orientamento in uscita e orientamento in itinere	<ul style="list-style-type: none">• Cura della diffusione del Piano dell'Offerta Formativa, con un'informazione puntuale sulle modalità di consultazione e di lettura del POF, all'esterno della Scuola e in particolare presso le Scuole Medie del territorio, raccordandosi con l'attività di orientamento delle singole Scuole Medie del bacino di utenza;• coordinamento delle visite delle Scuole medie presso il nostro istituto e organizzazione delle visite di docenti e, studenti presso scuole medie;• organizzazione degli OPEN DAY;• collaborazione con le scuole medie per l'organizzazione delle attività di orientamento mediante progetti che uniscano il fine didattico alla conoscenza delle strutture e finalità della nostra scuola;• cura dell'orientamento per gli studenti che, a conclusione del biennio non intendano proseguire gli studi (fine dell'obbligo scolastico) o intendano cambiare percorso di studi;• cura dell'orientamento in itinere per gli studenti per eventuale ri-orientamento;• organizzazione di incontri di raccordo tra insegnanti di scuola media e insegnanti del biennio per la determinazione dei prerequisiti di ingresso per le classi prime;• cura dei rapporti con le Università, le aziende, le associazioni del territorio per realizzare iniziative finalizzate all'orientamento in uscita.
AREA SUPPORTO STUDENTI	<ul style="list-style-type: none">• sostegno e collaborazione nell'accoglienza degli allievi di prima classe, con proposte e attività concrete intese a migliorare la conoscenza di interessi, attitudini, abilità, competenze, bisogni e deficit dei nuovi allievi, e nello stesso tempo volte a consentire a questi ultimi di acquisire informazioni più puntuali dei percorsi formativi e delle attività didattiche extra curriculari;• sostegno ai ragazzi stranieri per facilitarne l'inserimento;• supporto agli studenti nell'organizzazione delle assemblee di istituto ed eventuali spazi autogestiti;• collaborazione con lo sportello di ascolto (psicologo della scuola);• organizzazione di seminari, corsi brevi ecc. finalizzati al riconoscimento di crediti formativi;• supporto agli alunni nell'organizzazione di loro iniziative (assemblee, comitato studentesco, settimana della cultura, feste e altre manifestazioni);• informazione su bandi di concorso a tema per la partecipazione degli studenti.

AREA INCLUSIONE: alunni H, DSA, BES	<ul style="list-style-type: none"> • definizione della documentazione e la modulistica riguardante gli alunni H, DSA e BES; • coordinamento delle attività progettuali stabilite a livello di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); • supporto ai consigli di classe per la definizione di PEI e PDP; • convocazione del GLH di Istituto, dei GLH operativi e dei counseling riguardanti alunni DSA e BES; • proposta di acquisto di nuove attrezzature e nuovi materiali, per gli alunni H; • individuazione, dei casi BES per cui non esiste documentazione specifica, in collaborazione con il Coordinatore di Classe; • tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; • formulazione al Dirigente scolastico di proposte relativamente ad Assegnazione degli alunni ai docenti di sostegno, orario degli insegnanti di sostegno e degli assistenti specialistici operanti in Istituto; • tenuta dell'archivio documentazione per alunni H, DSA e BES.
--	--

6.1.7 MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

N°	CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITA' EFFETTUATA
1	A020 FISICA	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento FISICA nelle classi 1°e 2° ° Liceo scientifico OSA (5h settimanali) • Progetti di ampliamento dell'offerta formativa contenuti nel PTOF • Sostituzione colleghi assenti
2	AB24 - LINGUE E CULTURE STRAN. NEGLI IST. DI ISTR. SEC. DI II GRADO (INGLESE)	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla organizzazione scolastica - Collaboratore del Dirigente scolastico (12h settimanali) • Attuazione programmi PCTO (redazione orario, incluso nelle 12 h di cui sopra)
3	AB24 - LINGUE E CULTURE STRAN. NEGLI IST. DI ISTR. SEC. DI II GRADO (INGLESE)	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento CLIL (10 ore annuali per ogni classe nelle classi quinte per un totale di 80h annuali) • Classe Cambridge (9h settimanali) • Progetti di ampliamento dell'offerta formativa contenuti nel PTOF • Sostituzione colleghi assenti
4	B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECN. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Compresenza nella materia INFORMATICA classi 1° e 2° Liceo Scientifico OSA (12h settimanali) • Docente assegnato a classe concessa da ATP in organico di fatto (2h) • Progetti di ampliamento dell'offerta formativa contenuti nel PTOF • Supporto ai percorsi PCTO • Sostituzione colleghi assenti

N°	CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITA' EFFETTUATA
5	A019 - FILOSOFIA E STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto per percorsi PCTO • Progetti di ampliamento dell'offerta formativa contenuti nel PTOF • Sostituzione colleghi assenti
6	A046 – SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di ampliamento dell'offerta formativa contenuti nel PTOF • Docente assegnato a classe concessa da ATP in organico di fatto (3h) • Supporto ai percorsi PCTO (circa 160 ore annuali) • Sostituzione colleghi assenti
7	A045 - ECONOMIA AZIENDA	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai percorsi PCTO (circa 400 ore annuali) • Progetti di ampliamento dell'offerta formativa contenuti nel PTOF • Sostituzione colleghi assenti
8	A026- MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento MATEMATICA nelle classi 1°e 2° Liceo scientifico OSA (6h settimanali) • Docente assegnato a classi concessa da ATP in organico di fatto (5h settimanali) • Progetti di ampliamento dell'offerta formativa contenuti nel PTOF • Sostituzione colleghi assenti <p>Sostituzione colleghi assenti</p>
9	B003 - LAB. FISICA	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento offerta formativa classi 1° , 2° Liceo Scientifico OSA (6h settimanali) • Docente assegnato a classe concessa da ATP in organico di fatto (1h) • Progetti di ampliamento dell'offerta formativa contenuti nel PTOF • Sostituzione colleghi assenti

6.2 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Le funzioni amministrative sono organizzate e controllate dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che affianca il Dirigente Scolastico nella predisposizione della documentazione contabile della scuola ed è affidatario dei beni materiali della scuola stessa.

L'articolazione degli uffici amministrativi prevede:

- **UFFICIO DIDATTICA:** si occupa dello svolgimento di tutte le pratiche riguardanti gli alunni e i rapporti con le famiglie;
- **UFFICIO CONTABILITÀ:** si occupa della gestione di tutti gli aspetti contabili della scuola;
- **UFFICIO PERSONALE:** si occupa di tutte le pratiche riguardanti il personale della scuola, docente e non docente;
- **UFFICIO AFFARI GENERALI:** si occupa della gestione di tutte le comunicazioni in ingresso e in uscita dell'Istituzione scolastica, della tenuta del registro protocollo e del rapporto con le altre istituzioni.

Per quanto riguarda i servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono attivati:

- Registro elettronico on line (di classe e del docente)
- Pagelle on Line;
- Giustificazioni assenze e ritardi;
- Autorizzazione uscita tramite pin riservato;
- Segreteria digitale;
- Protocollo web;
- Sportello digitale.

6.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Ambito 14 Lazio

Rete che raccoglie le scuole appartenenti agli ex distretti 36, 37 e 38, situate in una area territoriale che si estende da Colferro e paesi limitrofi fino alla zona di Frascati e Castelli Romani, passando per la zona di Palestrina, Zagarolo, etc.

Le scuole aderenti sono circa 40. La rete recepisce le esigenze delle scuole del territorio (formative, progettuali e amministrative) e le rappresenta presso l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e presso l'ambito territoriale della provincia di Roma.

Negli ultimi anni la rete ha rappresentato la principale risorsa per l'attuazione dei piani di aggiornamento per i docenti e per il personale della scuola.

DADA

Il nostro Istituto è entrato a far parte della rete DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento), rete che collega tutte le scuole italiane che, seguendo la sperimentazione avviata dai Licei Scientifici "A. Labriola" ed "J.F.Kennedy" di Roma, hanno adottato questa nuova modalità di approccio disciplinare.

Avviato già da alcuni anni in circa 350 scuole d'Italia, il progetto rappresenta una sostanziale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, che si pone l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento italiano con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone.

Gli Istituti funzionano per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora.

Il progetto DADA, parte da presupposti scientifico-pedagogici ormai consolidati soprattutto nelle scuole del nord Europa: nasce infatti dall'esigenza di valorizzare l'eccellenza del nostro sistema educativo e da una tensione verso il superamento di modelli formativi di carattere trasmissivo, sostanzialmente passivi, che mostrano la loro inadeguatezza di fronte alle sfide attuali.

La creazione di ambienti di apprendimento funzionali a processi di insegnamento- apprendimento attivo, favorisce la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento", in cui una maggiore disponibilità a far "fare", garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Gli studenti si trovano nelle condizioni di divenire sempre più i soggetti attivi, i protagonisti, nella costruzione dei loro saperi e della loro formazione.

L'approccio "dinamico e fluido" del DADA considera gli spostamenti degli studenti uno stimolo finalizzato ad aumentare la capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuro scientifici, che indicano come il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sia muovere il corpo.

La stessa Commissione europea, con l'introduzione del concetto di competenze chiave, richiama una dimensione attiva dell'apprendimento: una scuola che si basi sulla promozione delle competenze deve emanciparsi da modelli di setting standardizzati, preferendo il modello di "laboratorio polifunzionale" dove gli studenti siano proattivi e collaborino, lavorando anche in gruppi.

Particolare attenzione è stata posta all'aspetto visivo ed emozionale: i piani o i singoli dipartimenti disciplinari sono stati identificati con un colore e con un elemento iconografico caratterizzante.

I laboratori sono stati integrati nell'orario scolastico in modo da essere, di fatto, parte integrante delle attività curricolari, e le aule sono state corredate da dotazioni informatiche, per la creazione di un ambiente di apprendimento funzionale a favorire didattiche basate sulla logica costruttivistica, collaborativa ed inclusiva.

Gli arredi delle aule, in prospettiva sempre più flessibili e versatili, si prestano a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione che viene proposta di volta in volta; l'aula viene personalizzata dai docenti e resa da loro stessi confortevole ed ospitale.

Presupposto indispensabile alla attivazione del DADA è la condivisione forte nella comunità educativa di intenti e prospettive, così da raccogliere con entusiasmo le rinnovate sfide.

Genitori, studenti, docenti e personale ATA vengono coinvolti in un processo adattivo e innovativo sperimentandone ogni giorno i vantaggi e proponendo, tramite continui monitoraggi, miglioramenti in itinere.

Cisco Networking Academy

Cisco Networking Academy Program rappresenta una partnership tra Cisco Systems, uno dei maggiori produttori mondiali di apparati di rete e oltre 300 realtà no profit, Istituti scolastici, Università, Centri di

formazione professionale e Amministrazioni Pubbliche, per attivare una formazione certificata sulle più avanzate tecnologie di rete. La rete offre una piattaforma e-learning avanzata la disposizione degli studenti che possono seguire corsi di vario livello nel settore delle reti di trasmissione dati. Tali corsi consentono di accedere a certificazioni riconosciute a livello mondiale che spesso sono richieste dalle aziende operanti nel settore per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Biblioteche Scolastiche laziali

La rete ha come impegno fondamentale la promozione della cultura del libro e della lettura quale fattore di primaria importanza per la qualità dei processi formativi. La rete mira a promuovere sul territorio di Roma e provincia l'attività delle biblioteche scolastiche, concepite come centri di documentazione e ricerca educativa, in grado di fornire supporto per l'organizzazione delle attività didattiche. Tutto ciò attraverso la rete telematica, che consente un'ampia e veloce ricerca attraverso la condivisione delle informazioni. L'adesione è scaturita dall'esigenza di rendere possibile, all'interno della biblioteca innovativa della scuola "Il Castello dei destini incrociati", l'accesso all'intero patrimonio librario e documentale delle biblioteche di rete, scolastiche e non, attraverso l'adozione di standard di catalogazione condivisi, realizzati tramite un unico software gestionale.

Rete per espletamento servizio di cassa

La scuola ha aderito alla rete di cui è scuola capofila il Liceo "Tasso" di Roma per economizzare il costo del servizio.

6.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

6.4.1 ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- Metodologia CLIL.
- Progettazione europea e rendicontazione.
- Corsi su uso e manutenzione strumentazione di laboratorio.
- Patentino della robotica.
- Corso di inglese (finalizzato al CLIL).

6.4.2 EVOLUZIONE DEL PIANO DI AGGIORNAMENTO

Oltre le attività di aggiornamento individuate in precedenza, è opportuno sottolineare quanto segue: ulteriori priorità di formazione della scuola per il triennio di riferimento del PTOF (2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025) saranno individuate attraverso un questionario somministrato ai docenti; in considerazione del fatto che l'attivazione e gestione dei percorsi formativi compete all'Ambito territoriale Lazio 14, le suddette priorità saranno prese in considerazione nella Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici dell'Ambito stesso.

6.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

6.5.1 ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- Normativa sulla Privacy
- Ricostruzione posizioni INPS
- La gestione della sicurezza all'interno dei laboratori
- Accogliere e vigilare: le responsabilità dei collaboratori scolastici
- La valorizzazione delle risorse umane

6.5.2 EVOLUZIONE DEL PIANO DI AGGIORNAMENTO

Anche per il piano di Aggiornamento del personale ATA vale quanto detto per il Piano di Formazione docenti: ulteriori priorità di formazione della scuola per il triennio di riferimento del PTOF (2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025) saranno individuate attraverso un questionario somministrato al personale ATA; in considerazione del fatto che l'attivazione e gestione dei percorsi formativi compete all'Ambito territoriale Lazio 14, le suddette priorità saranno prese in considerazione nella Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici dell'Ambito stesso.

ALLEGATO 1

CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA

I.T.I.S. Cannizzaro – Colleferro
Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma14, Legge n.107/2015
Ed. del 16/12/2021

CURRICULUM DEL PRIMO BIENNIO

Indirizzo: biennio

Classe prima

Materia	ORE	Argomenti	Costituzione	Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale
Diritto-italiano	5	Elementi fondamentali del diritto Diritti e istituti di partecipazione Storia della bandiera e dell'inno nazionale Educazione alla legalità e contrasto Educazione al volontariato e cittadinanza Diritti e istituti di partecipazione Ius soli e ius culturae e accoglienza	X X X X X X		
Diritto-storia	4	Costituzione Istituzioni dello Stato italiano Studio degli statuti regionali	X X X		
Diritto-storia-lingue straniera	4	L'Unione europea Gli organismi internazionali	X X		
Diritto-scienze motorie	2	Educazione stradale	X		
Diritto		Nozioni di diritto del lavoro	X		
Scienze-geografia*-geostoria*	4	Tutela del patrimonio ambientale		X X	
Scienze	5	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Tutela degli animali		X	
Diritto-informatica*	9	Affidabilità delle fonti Norme comportamentali Pericoli degli ambienti digitali			X X X

*ove presente

Indirizzo: biennio**Classe seconda**

Materia	ORE	Argomenti	Costituzione	Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale
Diritto-italiano	4	Educazione alla legalità e contrasto Diritti e istituti di partecipazione	X X		
Diritto-storia	4	Istituzioni dello Stato italiano	X		
Diritto-storia-lingua straniera	2	L'Unione europea	X		
Diritto-scienze motorie	4	Educazione stradale Norme di protezione civile	X	X	
Diritto	3	Educazione finanziaria		X	
Scienze-geostoria*	4	Tutela del patrimonio ambientale		X	
Scienze	4	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Tutela degli animali		X X	
Diritto-informatica*	8	Tutela dei dati Pericoli degli ambienti digitali Forme di comunicazione digitale			X X X

*ove presente

CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA DEL TRIENNIO

Indirizzo: Liceo Scienze Applicate

Classe terza

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	La nascita dello stato nazionale e le prime forme di assemblee rappresentative in Francia, Spagna e Inghilterra Dalle guerre di religione alla tolleranza religiosa	X	X		
Scienze Motorie	4	Gli squilibri della postura legati alla sedentarietà Paramorfismi e Dismorfismi			X	
Filosofia	6	La Repubblica di Platone-La res publica e l'utopia-Essere cittadini della res publica Lo studio filosofico della politica (Platone e Aristotele)-La polis e la politikè tèkne-Le forme di governo La filosofia cristiana-La laicità dello Stato	X	X		
Scienze Naturali	8	Ecologia Educazione al rispetto ambientale Danni causati dall'alcol, dalle sostanze stupefacenti e dal fumo Lotta ai tumori			X	
Informatica	5	PC: salute, sicurezza e ambiente Modulo Cisco: introduction to Cybersecurity		X	X	

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	La nascita dello stato costituzionale L'affermarsi del concetto di cittadino Le dichiarazioni dei diritti dell'uomo americane e francesi Liberalismo e democrazia	X	X		
Scienze Motorie	4	Problematiche inerenti ai disturbi alimentari Anoressia e bulimia Donazione del sangue			X	
Filosofia	6	La Rivoluzione Scientifica-La funzione del pregiudizio nella scienza e nella morale Hobbes- Che cos'è lo Stato? Hume-Il fanatismo nella scienza, nella morale comune e nella politica Kant-La legge morale, la morale universale e la Giustizia	X	X		
Scienze Naturali	8	Inquinamento Rischio vulcanico Sistema nervoso e danni causati dall'alcol e da sostanze stupefacenti Concetto di salute			X	X
Informatica	5	Social Network: privacy e netiquette Cloud Computing e sicurezza dei dati Modulo Cisco: introduction to Cybersecurity	X	X		

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	L'emancipazione femminile e la parità di genere La nascita dei partiti moderni Dallo Statuto albertino alla Costituzione della Repubblica italiana. Repubblica parlamentare e presidenziale Le leggi elettorali sistema maggioritario e proporzionale L'Europa unita come garanzia di pace e progresso sociale ed economico Gli effetti ed i problemi legati alla globalizzazione, lo sviluppo sostenibile, le nuove sfide ambientali	X	X		
Scienze Motorie	4	Il doping nello sport Alimentazione e bulimia Donazione del sangue		X	X	
Filosofia	6	Il romanticismo e l'idealismo-La nascita dell'idea di nazione Marx-Filosofia e diritto-I diritti dei lavoratori Il positivismo-Filosofia e società-Analisi dello sviluppo sociale- Freud-Filosofia e psicologia- L'inconscio e lo sviluppo delle personalità- Le relazioni	X	X	X	
Scienze Naturali	8	Risorse energetiche Combustibili fossili ed effetto serra Rischio sismico Ingegneria genetica-Biotecnologie			X	X
Informatica	5	Social Network: privacy e netiquette. Cloud Computing e sicurezza dei dati. Modulo Cisco: introduction to Cybersecurity	X	X		

Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie**Classe terza**

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	La nascita dello stato nazionale e le prime forme di assemblee rappresentative in Francia, Spagna e Inghilterra Dalle guerre di religione alla tolleranza religiosa	X	X		
Scienze Motorie	4	Gli squilibri della postura legati alla sedentarietà Paramorfismi e Dismorfismi			X X	
Tecnologie chimiche industriali Chimica organica Chimica analitica	19	<u>Per tutte le discipline di indirizzo:</u> cultura della sicurezza espressa come rispetto di se stessi, degli altri e degli ambienti di lavoro: D.Lgs 81/08. <u>Per Tecnologie chimiche industriali:</u> problematiche ambientali relative alla lavorazione dei materiali; eutrofizzazione; impianti di potabilizzazione. <u>Per chimica organica:</u> inquinamento da CFC e da solventi organici. <u>Per chimica analitica:</u> analisi degli inquinanti ambientali (e alimentari); durezza delle acque; eutrofizzazione.	X	X	X	X

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	La nascita dello stato costituzionale. L'affermarsi del concetto di cittadino. Le dichiarazioni dei diritti dell'uomo americane e francesi Liberalismo e democrazia	X	X		
Scienze Motorie	4	Problematiche inerenti ai disturbi alimentari Anoressia e bulimia Donazione del sangue			X	
Tecnologie chimiche industriali Chimica organica Chimica analitica	19	<u>Per tutte le discipline di indirizzo:</u> cultura della sicurezza espressa come rispetto di se stessi, degli altri e degli ambienti di lavoro: D.Lgs 81/08. <u>Per Tecnologie chimiche industriali:</u> procedure di sicurezza negli impianti. Energie sostenibili. Educazione alla salute. <u>Per chimica organica:</u> inquinamento da sostanze organiche; educazione alimentare. <u>Per chimica analitica:</u> analisi degli inquinanti ambientali (e alimentari); processi ecologico- ambientali e loro implicazioni; procedure di controllo e analisi delle acque potabili; sicurezza alimentare. Rapporto tra scienza e cristianesimo (in collaborazione con storia).	X	X	X	X

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	L'emancipazione femminile e la parità di genere La nascita dei partiti moderni Dallo Statuto albertino alla Costituzione della Repubblica italiana Repubblica parlamentare e presidenziale Le leggi elettorali sistema maggioritario e proporzionale L'Europa unita come garanzia di pace e di progresso sociale ed economico Gli effetti ed i problemi legati alla globalizzazione, lo sviluppo sostenibile, le nuove sfide ambientali	X	X		X
Scienze Motorie	4	Il doping nello sport Alimentazione e bulimia Donazione del sangue		X	X	
Tecnologie chimiche industriali Chimica organica Chimica analitica	19	<u>Per tutte le discipline di indirizzo:</u> cultura della sicurezza espressa come rispetto di se stessi, degli altri e degli ambienti di lavoro: D.Lgs 81/08. <u>Per Tecnologie chimiche industriali:</u> procedure di sicurezza negli impianti; inquinamento da petrolio e da industrie petrolchimiche. <u>Per chimica organica:</u> prodotti biologici; conseguenze dell'etilismo; inibitori enzimatici irreversibili. Biotecnologie e implicazioni etiche; produzione dei vaccini a mRNA. Depurazione biologica dei reflui. <u>Per chimica analitica:</u> normative che regolano i limiti degli inquinanti nelle acque e nell'aria. La chimica come disciplina interculturale: le basi della scienza nel mondo mediterraneo.	X	X	X	X

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	La nascita dello stato nazionale e le prime forme di assemblee rappresentative in Francia, Spagna e Inghilterra Dalle guerre di religione alla tolleranza religiosa	X	X		
Scienze Motorie	4	Gli squilibri della postura legati alla sedentarietà Paramorfismi e Dismorfismi			X	
Tecnologie Progettazione dei Sistemi Elettrici ed Elettronici	19	Produzione e distribuzione dell'energia elettrica energie rinnovabili <u>Tipi di centrali:</u> Centrali termoelettriche Termovalorizzatori Centrali idroelettriche Centrali a fissione nucleare Centrali geotermoelettriche Centrali eoliche Centrali solari termiche Centrali fotovoltaiche Centrali a combustibile			X	X

Indirizzo: Elettronica ed Elettrotecnica**Classe quarta**

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	La nascita dello stato costituzionale. L'affermarsi del concetto di cittadino Le dichiarazioni dei diritti dell'uomo americane e francesi Liberalismo e democrazia	X	X		
Scienze Motorie	4	Problematiche inerenti ai disturbi alimentari Anoressia e bulimia Donazione del sangue			X	
Tecnologie Progettazione dei Sistemi Elettrici ed Elettronici	19	Energie rinnovabili: Il fotovoltaico Pannelli fotovoltaici: la cella fotovoltaica i moduli fotovoltaici parametri di un pannello fotovoltaico Sicurezza sui posti di lavoro: sicurezza, rischio di affidabilità leggi in materia di sicurezza sul lavoro	X	X	X	X

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	L'emancipazione femminile e la parità di genere La nascita dei partiti moderni Dallo Statuto albertino alla Costituzione della Repubblica italiana Repubblica parlamentare e presidenziale Le leggi elettorali sistema maggioritario e proporzionale L'Europa unita come garanzia di pace e di progresso sociale ed economico Gli effetti ed i problemi legati alla globalizzazione, lo sviluppo sostenibile, le nuove sfide ambientali	X	X		X
Scienze Motorie	4	Il doping nello sport Alimentazione e bulimia Donazione del sangue		X	X	
Tecnologie Progettazione dei Sistemi Elettrici ed Elettronici	19	Organizzazione della sicurezza d'impresa Le competenze delle figure preposte alla prevenzione e alla sicurezza: Manutenzione ordinaria e di primo intervento: Lo smaltimento dei rifiuti: la gestione dei rifiuti e il trattamento dei rifiuti; rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) Impatto ambientale: i settori oggetto di valutazione evoluzione della normativa Mac procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) valutazione del ciclo di vita (LCA)	X	X	X	X

Indirizzo: Meccanica Meccatronica ed Energia**Classe terza**

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	La nascita dello stato nazionale e le prime forme di assemblee rappresentative in Francia, Spagna e Inghilterra Dalle guerre di religione alla tolleranza religiosa	X	X		
Scienze Motorie	4	Gli squilibri della postura legati alla sedentarietà Paramorfismi e Dismorfismi			X	
Sistemi ed Automazione Industriale	6	Impianti elettrici e civili			X	X
Tecnologia di processo ed prodotto	7	Sicurezza negli ambienti di lavoro		X	X	X
Meccanica, Macchine ed Energia	6	Energie alternative				X

Indirizzo: Meccanica Meccatronica ed Energia**Classe quarta**

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	La nascita dello stato costituzionale L'affermarsi del concetto di cittadino Le dichiarazioni dei diritti dell'uomo americane e francesi Liberalismo e democrazia	X	X		
Scienze Motorie	4	Problematiche inerenti ai disturbi alimentari Anoressia e bulimia Donazione del sangue			X	
Sistemi ed Automazione Industriale	6	I Sistemi Domotici ed il controllo dei parametri ambientali		X	X	
Tecnologia di processo ed prodotto	6	Riciclaggio dei rifiuti	X	X	X	X
Meccanica, Macchine ed Energia	7	Energia idroelettrica				X

Indirizzo: Meccanica Meccatronica ed Energia**Classe quinta:**

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	L'emancipazione femminile e la parità di genere La nascita dei partiti moderni Dallo Statuto albertino alla Costituzione della Repubblica italiana Repubblica parlamentare e presidenziale Le leggi elettorali sistema maggioritario e proporzionale L'Europa unita come garanzia di pace e di progresso sociale ed economico Gli effetti ed i problemi legati alla globalizzazione, lo sviluppo sostenibile, le nuove sfide ambientali	X	X		X
Scienze Motorie	4	Il doping nello sport Alimentazione e bulimia Donazione del sangue		X	X	
Sistemi ed Automazione Industriale	9	Ruolo e funzionalità dei sensori nel controllo dei parametri ambientali		X	X	
Tecnologia di processo ed prodotto	10	Mobilità sostenibile			X	X

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Italiano/Storia	10	La nascita dello stato nazionale e le prime forme di assemblee rappresentative in Francia, Spagna e Inghilterra Dalle guerre di religione alla tolleranza religiosa	X	X		
Scienze Motorie	4	Gli squilibri della postura legati alla sedentarietà Paramorfismi e Dismorfismi			X	
TPSIT	19	Sicurezza elettrica Agenda 2030: scelta di un "obiettivo" nell'ambito tecnico scientifico degli argomenti trattati durante l'anno. I rischi digitali: fake news, phishing, selfie, la dipendenza digitale. Lo smaltimento dei rifiuti: la gestione dei rifiuti e il trattamento dei rifiuti; rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Impatto ambientale	X	X	X	X

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni Articolazione TELECOMUNICAZIONI Classe quarta

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	La nascita dello stato costituzionale L'affermarsi del concetto di cittadino Le dichiarazioni dei diritti dell'uomo americane e francesi Liberalismo e democrazia	X	X		
Scienze Motorie	4	Problematiche inerenti ai disturbi alimentari Anoressia e bulimia Donazione del sangue			X	
TPSIT	9	1 Sicurezza dei dati e crittografia Agenda 2030: scelta di un "obiettivo" nell'ambito tecnico scientifico degli argomenti trattati durante l'anno. Cyber sicurezza Rischio elettromagnetico	X	X		X

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni Articolazione TELECOMUNICAZIONI Classe quinta

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	L'emancipazione femminile e la parità di genere La nascita dei partiti moderni Dallo Statuto albertino alla Costituzione della Repubblica italiana Repubblica parlamentare e presidenziale Le leggi elettorali sistema maggioritario e proporzionale L'Europa unita come garanzia di pace e di progresso sociale ed economico Gli effetti ed i problemi legati alla globalizzazione, lo sviluppo sostenibile, le nuove sfide ambientali	X	X		X
Scienze Motorie	4	I doping nello sport Alimentazione e bulimia Donazione del sangue		X	X	
TPSIT	19	Sicurezza in rete e rischio elettromagnetico. Agenda 2030: scelta di un "obiettivo" nell'ambito tecnico scientifico degli argomenti trattati durante l'anno Malattie legate all'uso intensivo di internet Lo smaltimento dei rifiuti: la gestione dei rifiuti e il trattamento dei rifiuti; rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Impatto ambientale		X		X

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni Articolazione INFORMATICA**Classe terza**

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Italiano/Storia	10	La nascita dello stato nazionale e le prime forme di assemblee rappresentative in Francia, Spagna e Inghilterra Dalle guerre di religione alla tolleranza religiosa	X	X		
Scienze Motorie	4	Gli squilibri della postura legati alla sedentarietà Paramorfismi e Dismorfismi			X	
Informatica	7	Le regole digitali: identità, privacy e sicurezza digitale. Cloud Computing e forme di comunicazione digitale.	X	X	X	
Sistemi e reti	5	Ergonomia e salute Elementi di domotica con Arduino	X		X	X
TPSIT	4	I rischi digitali: fake news, phishing, selfie, la dipendenza digitale.	X	X		
Telecomunicazioni	3	Lo smaltimento dei rifiuti: la gestione dei rifiuti e il trattamento dei rifiuti; rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Impatto ambientale				X

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni Articolazione INFORMATICA Classe quarta

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione all'ambiente
Storia	10	La nascita dello stato costituzionale L'affermarsi del concetto di cittadino Le dichiarazioni dei diritti dell'uomo americane e francesi Liberalismo e democrazia	X	X		
Scienze Motorie	4	Problematiche inerenti ai disturbi alimentari Anoressia e bulimia Donazione del sangue			X	
Informatica	7	La sicurezza dei dati e la crittografia	X			
Sistemi e reti	5	Modulo Cisco: introduction to Cybersecurity	X	X		
TPSIT	4	Riconoscimento facciale ed AI	X	X		
Telecomunicazioni	3	Rischio elettromagnetico; pericoli degli ambienti digitali			X	X

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni Articolazione INFORMATICA Classe quinta

Materia	ORE	Argomenti	Educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale	Educazione alla legalità	Educazione alla salute e al benessere	Educazione e all'ambiente
Storia	10	L'emancipazione femminile e la parità di genere La nascita dei partiti moderni Dallo Statuto albertino alla Costituzione della Repubblica italiana Repubblica parlamentare e presidenziale Le leggi elettorali sistema maggioritario e proporzionale L'Europa unita come garanzia di pace e di progresso sociale ed economico Gli effetti ed i problemi legati alla globalizzazione, lo sviluppo sostenibile, le nuove sfide ambientali	X	X		X
Scienze Motorie	4	Il doping nello sport Alimentazione e bulimia Donazione del sangue		X	X	
Informatica	7	Big data e analisi dei dati attraverso Data Mining e Data Warehouse	X	X		
Sistemi e reti	5	Sicurezza in rete e rischio elettromagnetico I Content Management System (CMS): wordpress e joomla	X		X	
TPSIT	4	Malattie legate all'uso intensivo di Internet			X	
GPOI	3	Sicurezza sul lavoro: pericolo e rischio, prevenzione e protezione			X	

ALLEGATO 2

PIANO PER L'INCLUSIONE

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il presente documento intende individuare e formalizzare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico, per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale.

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

L'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica concorre ad assicurare il successo formativo di tutti gli studenti, promuovendo la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Il Piano di Inclusione intende dare enfasi a diversi aspetti:

- Valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente, accrescendo la loro partecipazione alla vita della scuola nei rispettivi ruoli;
- Applicare pratiche educative tese a sviluppare processi inclusivi degli alunni rispettando le loro diversità e i loro processi cognitivi;
- Ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con bisogni educativi speciali;
- Vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- Enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori;
- Riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa e non si possiede una competenza didattica adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate a rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il Bisogno Educativo Speciale si configura come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato (cioè dosato su misura dell'allievo) in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

1. Individualizzazione;
2. Personalizzazione;
3. Strumenti compensativi;
4. Misure dispensative;
5. Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

L'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità i quali vengono rilevati a cadenza annuale e riportati nel PAI.

Il nostro Istituto ha come obiettivo il porre gli alunni con disabilità al centro di un progetto formativo, seguendo un modello di scuola inclusiva, accogliente, personalizzante.

“Un sistema inclusivo” considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al “sapere”, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Nella nostra scuola sono attive le funzioni strumentali suddivise in BES prima area (studenti aventi diritto L. 104, dove si prevede la redazione del PEI) e seconda area (studenti aventi diritto L. 170/2010, dove si prevede la redazione del PDP).

Il gruppo di lavoro sugli alunni con DSA/BES confluisce nel più ampio GLI.

Al fine di stabilire delle linee guida per l'intero Istituto è stato costituito il GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE) a cui prende parte:

- a. Dirigente Scolastico;
- b. Funzione Strumentale per l'inclusione scolastica, che eventualmente lo presiede su delega del Dirigente Scolastico;
- c. Referenti del sostegno;
- d. Funzione Strumentale sostegno alunni;
- e. Gli Insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto;
- f. I coordinatori e docenti dei singoli consigli di classe;
- g. D.S.G.A. e una rappresentanza degli ATA;
- h. Una rappresentanza dei genitori di alunni con B.E.S. frequentanti la scuola;
- i. Rappresentanti degli operatori Socio-Sanitari e Assistenziali (Enti locali di zona), terapisti privati e le Associazioni del territorio che collaborano con la scuola;
- j. Una rappresentanza della componente alunni;
- k. Un rappresentante dell'area programmazione, organizzazione e attuazione dell'offerta istruzione, diritto allo studio scolastico e universitario della Regione;

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, così come sopra costituito e composto, svolgerà le seguenti funzioni:

1. Rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola;
2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
3. Eventuali proposte per l'ottimizzazione delle risorse esistenti;
4. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
5. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusione della scuola;
6. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavoro Operativi;
7. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 104/92;
- Legge 15 marzo 1997;
- Legge 170 del 2010;

- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012;
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013;
- Legge n. 10 del 13 luglio 2015;
- Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017;
- Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019;
- Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e s. i. e m.;
- Nota prot. 40 MIUR del 13 gennaio 2021
- D.M. 170/2022

Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2023/2024

*Approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data 7 Giugno 2023
Deliberato dal Collegio Docenti in data: 16 Giugno 2023*

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2022/2023

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ <input type="checkbox"/> Minorati vista	
➤ <input type="checkbox"/> Minorati udito	2
➤ <input type="checkbox"/> Psicofisici	18
➤ <input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ <input type="checkbox"/> DSA	60
➤ <input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
➤ <input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
➤ <input type="checkbox"/> Altro	15
3. svantaggio	

➤ <input type="checkbox"/> Socio-economico	1
➤ <input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	5
➤ <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
➤ <input type="checkbox"/> Altro	
Totali	102
% su popolazione scolastica	10,5%
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	76
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti specialistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/ No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si

Altri docenti	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
		No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali formalizzati sulla disabilità e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro: Centro impiego/servizi assist.sociale/Enti accreditati	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	X	
Valorizzazione delle risorse esistenti		X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		X
Altro:		
Altro:		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo		
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>		

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023/2024

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.);	Alunni con “disturbi specifici dell'apprendimento” (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011)	Alunni con svantaggio socio economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale- relazionale
I genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale e dall'Inps:	Si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia	I C. d.C. rileveranno i casi di alunni “a rischio”. La segnalazione, da parte del Coordinatore di classe potrà avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Il Dirigente Scolastico, dopo aver esaminato i casi

<p>-Verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità; - C.I.S. e Diagnosi Funzionale.</p> <p>La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno condisabilità) composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dirigente scolastico, -Componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, -i docenti curricolari e docenti di sostegno della classe, -i genitori o chi esercita la potestà genitoriale, - studente/ssa in base al principio di autodeterminazione, -eventuali operatori dei servizi sociali, -assistente specialistico o alla comunicazione, - terapeuti privati, -docenti di sostegno scuola secondaria di primo grado (per alunni in ingresso) con il compito di fornire le linee guida per redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato. <p>Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica (intermedia e finale) degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.</p>	<p>richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento). Nel PdP sono indicate le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, e gli strumenti ritenuti idonei ed opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP viene consegnato in segreteria didattica; il coordinatore provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.</p> <p>Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi definiti nei Piani Didattici Personalizzati sarà effettuata una verifica intermedia al fine di confermare, aggiornare, integrare o riprogettare percorsi di apprendimento, strategie metodologiche, strumenti compensativi e misure dispensative programmati ad inizio anno.</p> <p>I C.d.C. effettueranno in modo collegiale il monitoraggio intermedio dei PDP; è previsto anche un monitoraggio finale dei PDP da parte dei C.d.C.</p>	<p>segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuterà un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato.</p> <p>Per l'identificazione di tali alunni non è necessariamente richiesta alcuna certificazione.</p>
--	---	---

Soggetti coinvolti

Istituzione Scolastica, famiglie, ASL, Enti Locali Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto:

Funzione strumentale per l' Inclusione e Referenti del Sostegno: collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di:

- coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES
- coordinamento per la stesura del PAI, predisposizione di modulistica
- raccolta e gestione documentazione del fascicolo personale alunni
- elaborazione di proposte di formazione per il personale scolastico e di progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto
- contribuzione alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti
- collaborazione con le famiglie i servizi sociali, Asl, altri enti ed istituzioni scolastiche per definire interventi e strategie
- elaborazione progetti Regione Lazio (assistenza specialistica e alla comunicazione)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Assunzione di una maggiore consapevolezza, da parte di tutto il personale, nello svolgimento delle proprie funzioni, in riferimento del ruolo ricoperto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Completamento della formazione/aggiornamento di tutti i docenti, con corsi funzionali alle strategie per la realizzazione del Pai, proposti dall'Istituto e/o da Enti di Formazione/Scuola/Università, GIT,CTS,CTI, reti di scuole.
- Aggiornamento di tutti i docenti rispetto alle modifiche normative relative ai BES I area (Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020 -Nuovo PEI)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Adeguare convenientemente i criteri valutativi dei PEI e dei PDP al profilo dell'alunno.
- Elaborare, prove di verifica adeguate al discorso delle competenze, nel rispetto delle misure compensative e dispensative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Migliorare l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno per tutti gli studenti in condizione Bes, con opportuni sportelli didattici e percorsi di didattica personalizzata;

- Prevedere figure tutor per gli studenti in condizione Bes, in linea con le ultime indicazioni del Progetto Assistenza Specialistica Regione Lazio, in base alle risorse fornite dall'Ente stesso.
- Nell'ambito del progetto di assistenza specialistica, attivazione di un laboratorio per la costruzione di mappe concettuali con l'ausilio di software specifici.
- Attivazione del "tutoraggio tra pari" con gli alunni di tutte le classi, in particolare nello svolgimento di attività laboratoriali inclusive.
- Realizzazione di percorsi di tutoraggio per alunni BES in relazione alla Legge di Bilancio 2023 c.555 (provvedimento Valditara).
- Realizzazione di percorsi di mentoring individuali per alunni fragili, per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica (decreto ministeriale 170/2022).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Maggiori azioni d'intervento riabilitativo e terapeutico con personale specializzato esterno (Enti e Associazioni).
- Diffusione e partecipazione alle iniziative organizzate dal GIT, CTS, CTI ed altri enti accreditati.
- Ricerca di personale specializzato per consulenze e supporto per eventuali esigenze didattiche, normative e psicologiche anche con le Istituzioni Pubbliche (Università/altro);
- Realizzazione di attività di formazione/informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva dalla figura che fornisce supporto psicologico.
- Rapporti di collaborazione con il Distretto Sanitario del territorio tramite accordi programmatici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Ottimizzare la condivisione circa l'impiego di strumenti compensativi da utilizzare nello studio a casa.
- Maggiore coinvolgimento e collaborazione sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Incentivare la partecipazione di alunni BES in progetti di Istituto (Teatro, Musica, proiezioni cinematografiche, etc.).
- Sviluppare le competenze richieste anche con riferimento al curriculum verticale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari, anche durante la realizzazione dei progetti e attività svolti nel corso dell'anno scolastico

- □ Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Favorire la partecipazione a progetti territoriali per l'acquisizione di risorse aggiuntive a quelle del fondo di Istituto.
- Coinvolgimento e realizzazione di progetti inclusivi con Enti ed Associazioni presenti sul territorio.
- Potenziamento dei laboratori con materiali e attrezzature idonei, software specifici e tecnologie di supporto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Progetto di orientamento in entrata con particolare attenzione al passaggio di informazioni tra ordini di scuola in particolare per gli alunni Bes.
- Convocazione di Glo per alunni in ingresso al termine del primo ciclo.
- Progetto di orientamento in uscita e contatti diretti con Centri per l'Impiego e Servizi Sociali del territorio ed altri enti accreditati.
- Azioni di monitoraggio e verifiche con attività di riorientamento durante il percorso scolastico.
- Presenza della figura del docente orientatore per favorire le attività di orientamento ed aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità, progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e dalle università (provvedimento Valditara).

ALLEGATO 3

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. PREMESSA

Con il termine "Didattica Digitale Integrata" deve intendersi:

"la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza" .

Ogni Istituzione scolastica integra il proprio PTOF con il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, che tenendo conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020, individua le modalità di svolgimento per tali attività, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali.

Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Le Scuole, inoltre, sono chiamate ad inserire nel Patto Educativo di Corresponsabilità un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI. Il ricorso alla DDI deve essere quindi progettato non solo in caso di lockdown ma anche nei momenti di libera circolazione delle persone, quale modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di una migliore fruizione dei contenuti, anche considerando la rimozione di ostacoli di tipo logistico (basti pensare al pendolarismo).

Resta inteso che, in caso di lockdown o comunque di non disponibilità dell'edificio scolastico la didattica digitale integrata diventa lo strumento principale per l'erogazione della didattica a distanza. La scuola si impegna ad organizzare il passaggio immediato dalla didattica in presenza alla didattica a distanza attraverso le risorse dedicate della DDI.

Il presente documento ha lo scopo di definire le attività che la scuola intende svolgere o ha già svolto per la realizzazione della DDI, di fornire indicazioni a docenti, studenti, genitori al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare, ottimizzare entro una cornice pedagogico didattica condivisa il percorso di didattica digitale integrata, legato o meno alla emergenza Covid 19.

2. ANALISI DEL FABBISOGNO

Uno degli obiettivi principali che la scuola dovrà raggiungere e tenere sotto controllo affinché sia assicurata l'efficacia della DDI è costituito dall'analisi e dal monitoraggio sistematico del fabbisogno dell'utenza (studenti e tutto il personale della scuola) in termini di attrezzature tecnologiche ed in particolare:

- Tablet o personal computer portatili a disposizione dell'utenza;

- Connettività alla rete a disposizione dell'utenza;
- Attrezzature tecnologiche a disposizione all'interno dell'aula;
- Piattaforme per la didattica on line.
- Esigenze di formazione per il personale docente e ATA

Nei successivi paragrafi viene descritto quanto realizzato fino ad ora, individuando il patrimonio di tecnologia e conoscenza della Istituzione scolastica, nonché gli obiettivi che si intende perseguire nel corso dei prossimi anni.

3 TABLET E PERSONAL COMPUTER A DISPOSIZIONE DELL'UTENZA

Per una fruizione efficace della didattica digitale integrata si ritiene necessaria la possibilità di avere a disposizione un dispositivo portatile avente uno schermo pari ad almeno 8 - 10 pollici, dotato di tastiera o touch screen, almeno 2 GB di RAM e 16 GB di memoria, connettività 3G – LTE, velocità processore almeno 1Ghz.

L'utilizzazione di smartphone o comunque di dispositivi con schermo di grandezza inferiore a quella indicata si è rivelata problematica per lo svolgimento di alcune attività e pertanto fattore fortemente limitante.

L'obiettivo che la scuola si propone è pertanto quello di fare in modo che ogni studente abbia a disposizione propria, a tempo pieno un dispositivo avente almeno le caratteristiche sopra indicate.

“Un computer nello zaino” è l'obiettivo finale, spesso noto con il nome di **BYOD (Bring your own device, Porta a scuola il tuo dispositivo personale)**.

Le azioni che si intende portare avanti sono riconducibili a due azioni principali:

- 1) Il coinvolgimento delle famiglie: l'acquisto di un tablet con le caratteristiche richieste richiede costi mediamente accessibili e comparabili con quelli sostenuti per l'acquisto dei libri cartacei e inferiori di gran lunga a quelli degli smartphone di fascia medio alta;
- 2) La concessione in comodato d'uso agli studenti da parte della scuola dei dispositivi necessari.

Riguardo al secondo punto, l'emergenza sanitaria COVID -19 ha permesso alla scuola di acquisire un discreto numero di dispositivi portatili da fornire in comodato d'uso agli studenti, grazie a diversi finanziamenti nazionali ed europei.

I dispositivi sono stati concessi in comodato d'uso agli studenti durante il lockdown legato al COVID-19 ma le richieste da parte degli studenti sono state addirittura inferiori alle disponibilità.

Tuttavia si è riscontrato, durante il periodo della didattica a distanza, la difficoltà legata alla disponibilità di strumenti tecnologici da parte degli allievi (molti continuavano ad usare lo smartphone).

Le linee guida pubblicate dal MI indicano che i docenti assunti con contratto a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

4 CONNETTIVITÀ ALLA RETE A DISPOSIZIONE DELL'UTENZA

La possibilità di avere una connessione stabile al WEB risulta indispensabile per una fruizione efficace della DDI.

In questo settore la situazione risulta piuttosto diversificata nelle diverse zone di provenienza degli studenti. Esistono infatti sul territorio delle zone in cui vi è assenza completa di segnale o connettività a velocità limitata.

Si confida che il programma generale di potenziamento della copertura di rete avviato a livello nazionale, possa risolvere al più presto tali situazioni; nel frattempo la scuola intende sollecitare gli enti locali affinché mettano a disposizione degli studenti postazioni o zone in cui la connessione è disponibile e che siano utilizzabili oltre il tempo scuola, seppure al di fuori della propria abitazione.

Le maggiori criticità vengono riscontrate comunque per gli studenti che, pur avendo la connettività, non hanno abbonamenti o piani tariffari con GIGA sufficienti a coprire le esigenze della DDI.

Anche in questo caso, le azioni possibili sono le seguenti:

- 1) Formazione e assistenza alle famiglie per poter trasferire su tablet le quantità di GIGA disponibili sul telefonino: in molti smartphone è disponibile la funzione ROUTER che trasferisce la connettività anche al tablet situato nelle vicinanze.
- 2) Acquisto da parte delle famiglie o rilascio gratuito da parte della scuola di schede ricaricabili.

La scuola ha provveduto all'acquisto di 200 schede ricaricabili che potranno essere immediatamente richieste dalle famiglie. In tal caso rimane a carico delle famiglie solo il costo della ricarica.

Si può valutare in **circa 20 GIGA mensili** il traffico dati necessario per la DDI; sono disponibili sul mercato offerte con quantità di GIGA superiori a quello sopra specificato con un costo indicativo mensile di circa 10-15 euro.

E' opportuno ricordare che all'interno dell'edificio scolastico è disponibile la connessione WIFI o cablata avendo già da tempo la scuola provveduto alla copertura completa dell'area.

Inoltre, è in corso una ulteriore attività di potenziamento della rete, in modo che essa sia usufruibile da parte di tutti gli studenti. Tale potenziamento prevede l'arrivo diretto della fibra ottica all'interno dell'edificio scolastico, fornendo alla scuola la possibilità di stipulare contratti di connessione con velocità garantita di 200Mbit/secondo sia in upload che in download.

5 ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ALL'INTERNO DELL'AULA

Grazie ai finanziamenti ricevuti a livello nazionale ed europeo e agli investimenti che la scuola ha deciso di effettuare nel campo delle nuove tecnologie per la didattica, all'interno di ciascuna aula e all'interno della maggior parte dei laboratori sono disponibili i kit composti da:

- Lavagna interattiva multimediale;
- Monitor Touch screen;
- Proiettore interattivo;
- Notebook con armadietto;
- Impianto di diffusione audio (casse acustiche).

L'allestimento delle aule, iniziato con l'adozione del sistema DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) e rivolto in prima fase alle aule relative alle materie tecnico – scientifiche, è stato completato all'inizio dell'a.s. 2020 -2021 estendendosi a tutte le aule in cui sarà svolta attività didattica e alla maggior parte dei laboratori.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, durante l'a.s. 2020-2021, il sistema DADA è stato sospeso per motivi legati alla frequenza di igienizzazione degli ambienti e per minimizzare il movimento e i contatti tra le persone per cui ogni classe avrà assegnata un'aula fissa; tuttavia, in ogni classe sarà assicurata la presenza del medesimo kit tecnologico. Il DADA è stato riattivato nell'a.s. 2023-2024.

6 PIATTAFORME DI SUPPORTO PER LA DDI

6.1 IL REGISTRO ELETTRONICO

Lo strumento fondamentale per l'organizzazione delle attività svolte nella didattica a distanza è il registro elettronico. La scuola ha adottato una piattaforma per la gestione amministrativa della scuola proposta dalla società AXIOS di cui il Registro elettronico costituisce una parte importante rivolta alla gestione della didattica. Attraverso il Registro Elettronico vengono svolte tutte le operazioni inerenti a:

- 1) Registro di classe
- 2) Registro del docente
- 3) Gestione Comunicazioni scuola – famiglia
- 4) Gestione ricevimento genitori
- 5) Condivisione di materiale didattico
- 6) Scrutini intermedi e finali

I docenti utilizzeranno il Registro elettronico in modo analogo a quanto fatto durante la didattica ordinaria in presenza, con i seguenti strumenti visibili alle famiglie e registrati dal sistema:

- 1) REGISTRO DI CLASSE;
- 2) REGISTRO DEL DOCENTE;

Dovranno essere svolte le seguenti operazioni:

- Annotazione di tutte le attività svolte con la DDI nella sezione del registro “ARGOMENTI DELLE LEZIONI” per rendere visibile alle famiglie traccia di tali attività.
- Nel caso in cui l’attività sia svolta a distanza, deve essere fornita apposita indicazione.
- L’attività deve essere firmata dai docenti e devono essere riportate le assenze degli alunni.
- Annotazione dei Compiti assegnati nella sezione “COMPITI” per rendere visibile alle famiglie traccia di tali attività.
- Condivisione di materiali didattici.
- Eventuali note disciplinari (anche per lezioni a distanza in modalità sincrona).
- Assegnazione delle valutazioni.
- Lettura delle comunicazioni presenti rivolte alle famiglie (in caso di videolezione).
- Colloqui con genitori.

Per quanto riguarda i colloqui con i genitori rimangono invariate le modalità di prenotazione; lo svolgimento del colloquio potrà avvenire in videoconferenza preferibilmente con l’applicazione MEET della piattaforma GOOGLE SUITE; solo in via residuale saranno ammessi altri strumenti (Skype, Whatsapp, telefono, posta elettronica) che non prevedono la possibilità di interazione video sincrona con l’interlocutore oppure la difficoltà di accertare l’identità di chi comunica, salvaguardando la privacy del colloquio.

L'organizzazione delle modalità del colloquio potrà avvenire invece attraverso comunicazioni via e-mail in cui il docente specificherà le modalità di contatto (ad esempio il link ad una videoconferenza).

6.2 PIATTAFORME ON LINE UTILIZZATE

Per lo svolgimento della DDI oltre alla utilizzazione del registro elettronico, l'ITIS Cannizzaro ha adottato le piattaforme gratuite GOOGLE SUITE FOR EDUCATION e MICROSOFT OFFICE 365, consigliate dal Ministero dell'Istruzione. Per tali piattaforme la scuola ha provveduto a:

1) Effettuare la registrazione di un proprio dominio:

a. GOOGLE SUITE FOR EDUCATION: @itiscannizzarocolleferro.it

b. MICROSOFT OFFICE 365: @cannizzaro.onmicrosoft.com

2) Fornire gli account per l'accesso alle piattaforme (username e password) a tutti i docenti, studenti, personale amministrativo e tecnico, assistenti specialistici, rappresentanti genitori nel Consiglio di Istituto, esperti esterni, etc.).

3) Attivare delle e-mail di supporto per l'accesso alle piattaforme indicandole sul sito web di Istituto.

4) Pubblicare sul sito web di istituto numerosi tutorial per l'aiuto all'accesso e alla utilizzazione delle piattaforme.

5) Organizzare corsi di formazione per docenti per l'uso efficace delle piattaforme (attualmente in fase di realizzazione).

6) Mettere a disposizione degli studenti numerosi materiali per studio, specialmente per lo svolgimento delle attività di recupero.

Le piattaforme sopra indicate offrono garanzie di sicurezza per l'accesso e la protezione dati e sono entrambe certificate AGID, non contengono annunci e non utilizzano le informazioni ottenute per finalità pubblicitarie. La scuola ha ottenuto dalle famiglie una autorizzazione all'uso delle piattaforme; tuttavia, l'intervento del Garante per la privacy ha specificato che è necessaria la sola informativa mentre non è necessario il consenso informato visto che la finalità nell'uso di tali strumenti tecnologici rientra nel compito istituzionale delle scuole.

La piattaforma GOOGLE SUITE FOR EDUCATION (applicazione MEET) viene altresì utilizzata per le riunioni a distanza degli organi collegiali.

L'adozione ed il supporto per l'utilizzazione delle due piattaforme proseguiranno fino a quando il mantenimento delle caratteristiche sopra descritte verrà assicurato.

Tuttavia, soprattutto nell'ottica di mantenere e valorizzare esperienze già acquisite, i docenti potranno continuare ad utilizzare altre piattaforme (es. MOODLE, EDMODO, piattaforme legate alle case editrici dei libri di testo in adozione, etc.) verificandone le caratteristiche di gratuità e sicurezza.

7 TEMPI DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO. ATTIVITÀ SINCRONE E ASINCRONE

Va tenuto conto che esistono tipologie diverse di attività on line. Ognuna richiede specifica gestione e non può prescindere dal numero totale di lezioni di docenza / lezioni in presenza previste dal contratto docenti (in genere 18 a settimana).

Le attività di DDI non devono interferire con l'orario delle lezioni previsto dalla didattica ordinaria in presenza ma possono costituirne un valido completamento.

Ciascun docente potrà decidere, secondo il proprio piano di lavoro, di utilizzare la DDI anche durante le sue lezioni in presenza.

7.1 ATTIVITÀ SINCRONE DDI

Lato docente

Le attività sincrone sono quelle che prevedono una interazione in tempo reale tra il docente e la classe o un gruppo della classe e comprendono, in modo non esaustivo, le seguenti attività:

- video lezione per tutta la classe o parte di essa con utilizzo di Meet, Teams, o altro programma di video conferenza;
- attività sincrone svolte all'interno di Google Classroom o Microsoft Teams;
- attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione;
- video chat con tutta la classe o parte di essa attraverso strumenti tipo Skype o Whatsapp;

Durante le attività sincrone si devono considerare le prescrizioni per le attività a videoterminale previste dal D.Lgs 81/2008 riguardanti sia la salvaguardia dell'apparato visivo sia la postura per gli studenti e per gli insegnanti.

Al fine di minimizzare i rischi VDT sopra indicati, le modalità di interazione sincrona, all'interno dell'ora di lezione, dovranno seguire le seguenti regole:

- 1) Durata massima delle lezioni: 45 minuti, inclusa la preparazione dei materiali.
- 2) Al termine di ogni lezione, deve essere prevista una pausa di 15 minuti, in cui non è consentito l'uso del videoterminale.

3) Interazione con gli alunni: i docenti forniranno informazioni agli alunni di preferenza all'interno dello stream del corso; sono da evitare contatti telefonici diretti o chat di varia natura (whatsapp, skype, etc) al di fuori dell'orario delle lezioni salvo casi eccezionali; il docente comunque è autorizzato a non rispondere in nessun caso al di fuori dei tempi previsti dal proprio orario di servizio.

4) Registrazione: Le attività sincrone possono essere registrate laddove il docente lo ritenga opportuno. In tale caso i docenti dovranno avere cura di salvaguardare i principi di privacy nella diffusione del materiale. In tale caso la registrazione va limitata alla sola parte di presentazione dei materiali da parte del docente; nella parte di interazione con gli studenti la registrazione non potrà avere luogo; si tenga presente che, in tale caso la porzione di videolezione registrata sarà fruibile anche in modalità asincrona.

5) Nel rispetto delle regole generali sopra elencate, i Consigli di Classe potranno anche concordare un programma settimanale fisso di interazione sincrona con gli alunni.

Le regole sopra indicate sono più restrittive rispetto a quelle previste dalla normativa sulla sicurezza del lavoro ma tengono in considerazione la estrema varietà delle postazioni di lavoro che possono essere presenti presso le abitazioni di studenti e docenti.

7.2 ATTIVITÀ SINCRONE DDI IN CASO DI DIDATTICA TOTALMENTE A DISTANZA

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, nel caso in cui la didattica a distanza sia l'unica opzione possibile, si ritiene opportuno creare per ogni classe **un Palinsesto delle attività sincrone in accordo con le seguenti regole:**

- Ciascun docente programma le proprie attività sincrone sul Registro Elettronico avendo cura di non superare, di norma, **la soglia del 75% del proprio orario curricolare.**
- **Durata delle attività sincrone:** Un'attività sincrona corrispondente a una ora di lezione può avere una durata massima di 45 minuti, **dopo i quali va prevista una attività di almeno 15 minuti senza l'uso del videoterminale** e nell'arco di una stessa mattinata la durata complessiva delle attività sincrone non può di norma superare le **4 ore.**
- **Finestre di svolgimento delle attività sincrone:** Le attività sincrone devono essere svolte nel periodo corrispondente all'orario di lezione (ovvero: se il docente X ha lezione il martedì dalle ore 9.10 alle ore 10.10 può fare attività sincrona solo in quello spazio e non in altro orario mattutino occupato da altri docenti) salvo diverso accordo tra docenti.

➤ Le attività sincrone svolte al di fuori dell'orario antimeridiano di lezione devono essere concordate con la classe in quanto non è assicurata nella fascia pomeridiana la disponibilità degli studenti che invece sono obbligati a seguire per intero l'orario settimanale delle lezioni; di tale accordo deve rimanere traccia sul registro elettronico con autorizzazione delle famiglie.

7.3 COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DURANTE LA DDI (ATTIVITÀ SINCRONE)

Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, supporti di altri soggetti, *cheating*, etc. Gli studenti si impegnano a rispettare per intero l'orario scolastico in cui sono programmate le attività obbligatorie, incluso le ore per il recupero e l'integrazione degli apprendimenti (PAIe PIA).

Gli studenti si impegnano a rispettare le seguenti regole di comportamento:

- o accedere alla video lezione con puntualità, rispettando l'orario prestabilito con abbigliamento consono al contesto;
- o nei limiti del possibile, collocare la propria postazione di lavoro in una zona isolata della propria abitazione, evitando disturbi provenienti dall'esterno;
- o mostrare atteggiamento positivo e senso di responsabilità, per sé e per gli altri;
- o attivare il proprio microfono solo quando si è interpellati o per scambiare i saluti;
- o se necessario, chiedere la parola al docente attraverso la chat integrata;
- o non interferire con l'attività degli altri partecipanti (disattivazione microfono, chiusura della conversazione).

Sebbene l'uso della videocamera non sia obbligatorio si invitano gli studenti a rispettare le richieste che dovessero pervenire in proposito da parte docenti;

Gli studenti si impegnano a contattare i docenti per eventuali chiarimenti sugli argomenti soltanto all'interno del corso, evitando di utilizzare i recapiti telefonici ed altre forme di interazione (chat, whatsapp, etc.) salvo casi di assoluta necessità e comunque entro le ore 19.00 dal lunedì al sabato.

Nel caso siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico tecnologici, *cf. connessioni*; che per altri motivi *es. salute*) gli studenti si impegnano ad avvertire il docente di riferimento.

Chi non frequenta le attività svolte in sincrono risulterà pertanto assente alla lezione; l'assenza sarà segnalata alla famiglia nel registro elettronico.

7.4 ATTIVITÀ MISTE (SINCRONE/ASINCRONE)

In alternativa alla videolezione o alle altre attività sincrone sopra elencate, la DDI può essere svolta dal docente sempre in corrispondenza con il proprio orario curricolare, con il lancio di attività asincrone da fare svolgere agli studenti e successiva restituzione in sincrono.

Esempio: la classe si collega a inizio orario in videoconferenza, il docente lancia un'attività da svolgere singolarmente o in piccoli gruppi con modalità collaborative (a collegamento di classe spento) e, 15 minuti prima della fine dell'orario, può essere ripristinato il collegamento per effettuare la restituzione e la correzione con l'intera classe.

7.5 ATTIVITÀ ASINCRONE - COMPITI

Si tratta di tutte le altre attività in cui non è prevista una interazione in tempo reale con gli studenti, ovvero delle attività che prevedono la consegna agli studenti di **COMPITI E DI MATERIALI** per il loro svolgimento.

Il peso in tempo / impegno per studente di tutte queste attività va commisurato logicamente al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione.

Un possibile parametro di riferimento è quello di considerare un carico di lavoro massimo pari al 50% delle ore settimanali nella singola disciplina; tale carico potrà essere aumentato del numero di ore non svolte in attività sincrona o mista.

Si calcoli che tale parametro porta, per una classe che ha 30 ore settimanali ad un carico di lavoro complessivo settimanale di 45 ore, prevedendo almeno 3 ore di impegno pomeridiano o comunque oltre l'orario scolastico per lo svolgimento dei compiti.

Tra le attività asincrone vanno considerati anche eventuali sportelli individuali e/o di gruppo che il docente **potrà** realizzare al pomeriggio in video conferenza: si tratta infatti di attività rivolta ad un gruppo ristretto di studenti e non all'intero gruppo classe. Le ore svolte dovranno essere comunque ricomprese nell'orario settimanale individuale (18 ore).

8 VERIFICHE E VALUTAZIONI

Ai sensi del D.P.R. n. 275/99, art. 4, comma 1, fondativo dell'autonomia didattica: *“Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 **concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni.**”*

Ai sensi del D.P.R. n. 122/09, art. 1, comma 2, la valutazione è espressione dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ai sensi della nota del Ministero dell'Istruzione datata 8 marzo 2020, "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D. lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, **lascia la dimensione docimologica ai docenti**, senza istituire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

Da quanto sopra discende che, sempre nel rispetto dei principi di tempestività e trasparenza, **le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul registro elettronico, comprensivi di descrizione degli indicatori verificati.**

E' facoltà del docente prevedere delle verifiche in presenza programmate anche per gli argomenti che si è deciso di svolgere a distanza tramite la DDI.

Dato il carattere particolare delle verifiche on line è facoltà di ciascun docente attribuire un voto complessivo all'insieme di più prestazioni osservate e registrate, avendo tuttavia cura che lo studente riceva corretto e tempestivo riscontro delle singole prestazioni. E' opportuno che le attività di verifica siano svolte in orario antimeridiano (in presenza o a distanza) per salvaguardare i tempi e i ritmi della vita familiare degli studenti, salvo particolari e circoscritti casi concordati con il consenso degli studenti.

Le verifiche orali possono essere svolte con un numero limitato di studenti in collegamento sincrono, avendo cura che il resto della classe abbia la possibilità di svolgere attività alternative e comunque dando sempre la possibilità di assistere a tutto il gruppo classe.

Si sottolinea che le verifiche orali prive di testimoni sono di per sé nulle in caso di contenzioso.

Gli strumenti di valutazione già in uso e contenuti nel POFT sono stati integrati in base alle mutate condizioni di contesto, includendo anche indicatori di competenza relativi a puntualità, onestà e originalità nello svolgimento del compito. Si allega la tabella degli indicatori di valutazione concernente la DDI:

INDICATORI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	Valutazioni
PARTECIPAZIONE	Partecipazione alle diverse attività proposte (es.videoconferenze, consegne di materiali...)	ASSIDUA	8-10
		SALTUARIA	6-7
		OCCASIONALE	4-5
		ASSENTE	N.V.
PUNTUALITA' DELLE CONSEGNE	Secondo la data di consegna richiesta	PUNTUALE	8-10
		ABBASTANZA PUNTUALE (qualche consegna disattesa e poi recuperata)	6-7
		SELETTIVA/OCCASIONALE (meno della metà degli invii richiesti)	3-5
		NESSUN INVIO	N.V.
ESECUZION E DELLE CONSEGNE PROPOSTE	Presentazione dei compiti assegnati	ORDINATA E PRECISA	9-10
		NON SEMPRE ORDINATA E PRECISA	7-8
		SUFFICIENTEMENTE ORDINATA E PRECISA	5-6
		NON ORDINATA E POCO PRECISA	3-4
		NON VALUTABILE	N.V.
	Qualità dei contenuti	APPREZZABILE/APPROFONDITA, CON APPORTO PERSONALE ALL'ATTIVITA'	9-10
		COMPLETA/ADEGUATA, CON APPORTO PERSONALE NEL COMPLESSO ADEGUATA ALL'ATTIVITA'	7-8
		ABBASTANZA COMPLETA / ESSENZIALE CON APPORTO PERSONALE NON SEMPRE ADEGUATO	5-6
		INCOMPLETA/SUPERFICIALE(frammentaria) CON APPORTO PERSONALE NON ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	3-4
		NON VALUTABILE	N.V.

10 MONITORAGGIO DELLA FRUIZIONE DEI MATERIALI E DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Per le attività di DDI è obbligatoria la compilazione del registro seguendo le consuete modalità di lavoro per ciò che attiene, la firma, l'annotazione delle assenze e l'attività svolta, avendo cura di dettagliare gli strumenti utilizzati (attività sincrona, mista, asincrona).

Il registro deve essere compilato in corrispondenza di ciascuna ora curricolare, anche se non viene svolta attività sincrona, indicando in quel caso le attività assegnate.

Le valutazioni vanno sempre inserite nel registro con descrizione puntuale di ciò che si è valutato (verifica orale, commento, debate, mappa, quiz, relazione, ecc..) e degli indicatori di valutazione.

I docenti, qualora riscontrino comportamenti non regolari o scarsa partecipazione, sono tenuti a richiedere agli studenti riscontro sulla ricezione dei materiali onde evitare giustificazioni dovute a problematiche di tipo tecnologico.

E' pertanto utile "stimolare" gli alunni tramite agenda di classe, fissando la data di consegna online dei lavori assegnati.

11 SITUAZIONI PARTICOLARI E SPECIFICHE

A. Docenti di sostegno: verificano la possibilità di supportare gli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche.

Nell'impossibilità di azioni a distanza i docenti di sostegno opereranno predisponendo materiale didattico connesso alle attività programmate.

B. Docenti di scienze motorie: privilegeranno argomenti teorici vista l'impossibilità di tenere lezioni in palestra, ma utilizzeranno tutorial per assegnare agli studenti esercizi da svolgere avendo cura di prevedere in special modo attività volte al mantenimento del benessere e della forma fisica.

C. Docenti con ore a disposizione: le ore "a disposizione" possono essere le trasformate in sportelli didattici, anche in collaborazione con docenti delle medesime discipline.